SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 140° — Numero 77

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 2 aprile 1999** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 64

Ministero della sanità

DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 1999.

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita della specialità medicinale «Prometax - rivastigmina». (Decreto UAC/C/ n. 57/1999).

99A2449

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 30 marzo 1999, n. **83.**

Modifica all'articolo 234 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante il nuovo codice della strada, in materia di termini per l'adeguamento della disciplina concernente le occupazioni, le installazioni e gli accessi.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il comma 1 dell'articolo 234 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, è sostituito dal seguente:

«*1.* Per gli adeguamenti conseguenti alle disposizioni dell'articolo 20 è fissato il termine del 31 dicembre 1999. Fino a tale data sono consentiti le occupazioni, le installazioni e gli accessi esistenti in data anteriore al 31 dicembre 1998».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 marzo 1999

SCÀLFARO

D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* DILIBERTO

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 5516):

Presentato dagli on.li ARMAROLI e MAZZOCCHI il 16 dicembre 1998.

Assegnato alla commissione IX (Trasporti), in sede referente, il 17 dicembre 1998, con pareri delle commissioni I e VIII.

Esaminato dalla IX commissione, in sede referente, il 20 gennaio e il 17 febbraio 1999.

Esaminato in aula il 22 febbraio 1999 e approvato il 25 febbraio 1999.

Senato della Repubblica (atto n. 3846):

Assegnato alla commissione 8ª (Lavori pubblici), in sede deliberante, il 10 marzo 1999, con pareri delle commissioni 1ª e 10ª.

Esaminato dalla 8ª commissione, in sede deliberante, ed approvato il 24 marzo 1999.

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo della nota qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 2, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura della disposizione di legge modificata e della quale restano invariati il valore e l'efficacia.

Nota all'art. 1:

— Il testo dell'art. 234 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), come modificato dal decreto-legge 4 ottobre 1996, n. 517, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1996, n. 611, e come ulteriormente modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Art. 234 *(Norme transitorie relative al titolo II).* — 1. *Per gli adeguamenti conseguiti alle disposizioni dell'art. 20 è fissato il termine del 31 dicembre 1999. Fino a tale data sono consentiti le occupazioni, le installazioni e gli accessi esistenti in data anteriore al 31 dicembre 1998.*

2. Le norme relative al rilascio di autorizzazioni e concessioni previste dal titolo II ed alle relative formalità di cui agli articoli 26 e 27 si applicano dopo sei mesi dall'entrata in vigore del presente codice. I lavori e le prescrizioni tecniche fissati nelle autorizzazioni e concessioni rilasciate anteriormente al detto termine devono essere iniziati entro tre mesi ed ultimati entro un anno dalla data dell'autorizzazione o concessione, fatti salvi i diversi termini eventualmente stabiliti nei rispettivi disciplinari di autorizzazione o di concessione.

3. Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente codice devono essere emanate le direttive di cui all'art. 36, comma 6; entro un anno dall'emanazione di tali direttive devono essere adottati i piani di traffico di cui ai commi 1, 2 e 3 dello stesso articolo, da attuare nell'anno successivo.

4. Entro un anno dall'entrata in vigore del presente codice la segnaletica di pericolo e di prescrizione permanente deve essere adattata alle norme del presente codice e del regolamento; la restante segnaletica deve essere adeguata entro tre anni. In caso di sostituzione, i nuovi segnali devono essere conformi alle norme del presente codice e del regolamento. Fino a tale data è consentito il permanere della segnaletica attualmente esistente. Entro lo stesso termine devono essere realizzate le opere necessarie per l'adeguamento dei passaggi a livello di cui all'art. 44.

5. Le norme di cui agli articoli 16, 17 e 18 si applicano successivamente alla delimitazione dei centri abitati prevista dall'art. 4 ed alla classificazione delle strade prevista dall'art. 2, comma 2. Fino all'attuazione di tali adempimenti si applicano le previgenti disposizioni in materia».

99G0144

LEGGE 1° aprile 1999, n. **84.**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° febbraio 1999, n. 16, recante disposizioni urgenti per la modifica della legge 21 novembre 1991, n. 374, in tema di conferma dell'esercizio delle funzioni di giudice di pace, nonché proroga dell'esercizio delle funzioni medesime.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 1° febbraio 1999, n. 16, recante disposizioni urgenti per la conferma e la proroga dell'esercizio delle funzioni di giudice di pace, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° aprile 1999

SCÀLFARO

D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

DILIBERTO, *Ministro di grazia e giustizia*

Visto, *il Guardasigilli:* DILIBERTO

ALLEGATO

MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE AL DECRETO-LEGGE 1° FEBBRAIO 1999, N. 16.

All'articolo 1:

al comma 1, dopo la parola: «Conferma» *sono inserite le seguenti:* «. Ulteriore nomina»;

al comma 2, è aggiunta la seguente lettera:

«b-*bis)* al comma 2, le parole: "Fermo restando il limite di età di cui al comma 1," sono soppresse».

All'articolo 2, al comma 1, dopo le parole: «3 dicembre 1998,» *sono inserite le seguenti:* «recante disposizioni per la copertura di posti di giudice di pace,».

Il titolo del decreto-legge è sostituito dal seguente: «Disposizioni urgenti per la modifica della legge 21 novembre 1991, n. 374, in tema di conferma dell'esercizio delle funzioni di giudice di pace, nonché proroga dell'esercizio delle funzioni medesime».

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 5624):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (D'ALEMA) e dal Ministro di grazia e giustizia (DILIBERTO) il 1° febbraio 1999.

Assegnato alla II commissione (Giustizia), in sede referente, il 1° febbraio 1999, con parere della commissione I.

Esaminato dalla II commissione il 16, 24 febbraio e 3 marzo 1999.

Esaminato in aula il 5 marzo 1999 e approvato l'11 marzo 1999.

Senato della Repubblica (atto n. 3888):

Assegnato alla 2ª commissione (Giustizia), in sede referente, il 12 marzo 1999 con pareri delle commissioni 1ª e 5ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 16 marzo 1999.

Esaminato dalla 2ª commissione il 17 e 24 marzo 1999.

Esaminato in aula e approvato il 30 marzo 1999.

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 1° febbraio 1999, n. 16, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 25 del 1° febbraio 1999.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), le modifiche apportate dalla presente legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione è pubblicato in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 69.

99G0146

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

DECRETO 29 gennaio 1999, n. **85.**

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 5 del decreto-legge 18 gennaio 1992, n. 9, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1992, n. 217, in materia di affidamento in concessione dei servizi di sicurezza.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il codice della navigazione, emanato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visto il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modifiche;

Vista la legge 5 maggio 1976, n. 324, recante norme in materia di diritti per l'uso degli aeroporti aperti al traffico aereo civile;

Vista la legge 1° aprile 1981, n. 121, recante il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 213, con la quale sono state apportate modifiche ad alcune disposizioni del codice della navigazione relative alla navigazione aerea;

Visto l'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1985, n. 461, di recepimento nell'ordinamento interno dei principi generali dell'annesso XVII (sicurezza) alla convenzione relativa all'aviazione civile internazionale, fatta a Chicago il 7 dicembre 1944;

Visto l'articolo 5 del decreto-legge 18 gennaio 1992, n. 9, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1992, n. 217, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento degli organici delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché per il potenziamento delle infrastrutture, degli impianti e delle attrezzature delle Forze di polizia;

Visto l'articolo 13 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, recante norme sulle società di capitale per la gestione dei servizi e per la realizzazione delle infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato;

Visto il regolamento emanato con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministro del tesoro, il 12 novembre 1997, n. 521, recante norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 13, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, con cui è stata disposta la costituzione di società di capitali per la gestione dei servizi e infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158, di attuazione delle direttive 90/531/CEE e 93/38/CEE relative alle procedure di appalti nei settori esclusi;

Visto l'articolo 5, comma 1, lettera *b)*, del predetto decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158, il quale definisce l'ambito di applicazione del decreto medesimo;

Visto l'articolo 1, comma 5-*ter*, della legge 3 agosto 1995, n. 351, così come sostituito dall'articolo 2, comma 188, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni sui canoni per le concessioni alle società costituite ai sensi dell'articolo 10, comma 13, della legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visto l'articolo 17 della direttiva 96/67 CE del Consiglio del 15 ottobre 1996, in tema di accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra negli aeroporti della comunità;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250, con cui è stato istituito l'Ente nazionale per l'aviazione civile;

Ritenuta la necessità di dare concreta attuazione all'articolo 5 della citata legge n. 217/1992, al fine di razionalizzare i servizi di controllo e l'impiego di personale delle forze di polizia in ambito aeroportuale;

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Udito il parere del Consiglio di Stato espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 25 gennaio 1999;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, a norma del citato articolo 17, comma 3, della legge n. 400/1988, con nota n. U.L. 473 del 28 gennaio 1999;

Considerata la necessità di adeguarsi al parere espresso dal Consiglio di Stato nella parte in cui suggerisce che l'affidamento in concessione alle società di gestione aeroportuale avvenga «di norma», integrando la disposizione mediante la previsione esplicita di un potere di direttiva in capo alle amministrazioni competenti;

A D O T T A

il seguente regolamento:

Art. 1.

Ambito di applicazione

1. Con il presente regolamento vengono determinati i servizi di controllo in ambito aeroportuale che possono essere affidati in concessione, a norma dell'articolo 5 del decreto-legge 18 gennaio 1992, n. 9, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1992, n. 217.

2. Con il presente regolamento vengono altresì stabiliti gli ambiti funzionali, le condizioni e le modalità per l'affidamento in concessione dei servizi di cui al comma 1, i requisiti dei soggetti concessionari e dei terzi affidatari, nonché le caratteristiche funzionali minime delle attrezzature tecniche di rilevazione eventualmente adoperate e le caratteristiche essenziali, anche ai fini della vigilanza e del controllo, degli altri servizi di controllo, che non comportano l'esercizio di pubbliche potestà, effettuati in ambito aeroportuale.

3. Sono esclusi dall'applicazione del presente regolamento i servizi di controllo per il cui espletamento è richiesto l'esercizio di pubbliche potestà o l'impiego operativo di appartenenti alle Forze di polizia.

4. Restano ferme le attribuzioni e i compiti delle amministrazioni pubbliche. Restano disciplinati dall'arti-

colo 139 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, i doveri di collaborazione con gli organi di polizia.

Art. 2.

Servizi affidabili in concessione

1. Sono affidabili in concessione i seguenti servizi di controllo di sicurezza in ambito aeroportuale:

a) controllo dei passeggeri in partenza ed in transito;

b) controllo radioscopico o con altri tipi di apparecchiature del bagaglio al seguito dei passeggeri;

c) controllo radioscopico o con altri tipi di apparecchiature dei bagagli da stiva, della merce e dei plichi dei corrieri espresso.

2. I servizi i cui al comma 1, lettere *a), b)* e *c)*, sono svolti sotto la vigilanza dell'ufficio della Polizia di Stato presso lo scalo aereo, il quale assicura gli interventi che richiedono l'esercizio di pubbliche potestà.

Art. 3.

Altri servizi di controllo effettuati da soggetti privati

1. Il gestore aeroportuale svolge direttamente o tramite impresa di sicurezza in possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento i servizi di vigilanza dei beni aeroportuali di proprietà o in concessione.

2. Sono svolti dai vettori o da altri operatori aeroportuali, direttamente ovvero tramite il gestore aeroportuale o imprese di sicurezza in possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento, i seguenti servizi:

a) controllo radioscopico o con altri tipi di apparecchiature di merci e plichi di corrieri espresso effettuati in aree in sub-concessione;

b) controllo del materiale catering e delle provviste di bordo nelle aree di produzione e/o allestimento;

c) vigilanza e riconoscimento sottobordo di bagagli da parte del passeggero in partenza;

d) procedure di intervista e controllo documentale al passeggero prima del check-in;

e) vigilanza dell'aeromobile in sosta e controllo degli accessi a bordo;

f) riscontro di identità del passeggero e dei documenti d'imbarco alle porte di imbarco;

g) controllo del passeggero e limitazione bagaglio a mano alle porte d'imbarco;

h) scorta bagagli, merce, posta, catering e provviste di bordo da o per aeromobile;

i) scorta da o per l'aeromobile delle armi a seguito dei passeggeri in arrivo e partenza;

l) vigilanza e custodia di bagagli, merci e posta;

m) ispezione preventiva della cabina dell'aeromobile;

n) interventi ausiliari dell'attività di polizia, connessi a procedure di emergenza o di sicurezza;

o) ogni altro controllo o attività disposti, previe dirette intese, dalle autorità aeroportuali per il cui espletamento non è richiesto l'esercizio di pubbliche potestà o l'impiego operativo di appartenenti alle Forze di polizia;

p) altri servizi previsti dal Programma nazionale di sicurezza o richiesti espressamente dai vettori e da altri operatori aeroportuali.

Art. 4.

Ambiti funzionali e modalità per l'affidamento in concessione

1. I servizi indicati nell'articolo 2 sono di norma, e sulla base di direttive del Ministero dei trasporti e della navigazione e del Ministero dell'interno, affidati in concessione alle società di gestione aeroportuale, che li espletano direttamente, anche tramite proprie organizzazioni societarie specializzate comunque in possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento, ovvero li affidano, mediante procedure concorrenziali, ai sensi del decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 158, a imprese di sicurezza in possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento nonché dell'autorizzazione prefettizia di cui all'articolo 134 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto del 18 giugno 1931, n. 773.

2. La durata della concessione dei servizi alle società di gestione aeroportuale coincide con la durata della concessione aeroportuale.

3. La società di gestione aeroportuale risponde nei confronti dell'amministrazione concedente per l'organizzazione e l'espletamento dei servizi di controllo di sicurezza di cui al comma 1, anche se esercitati da soggetti terzi.

4. L'affidamento dei servizi di controllo di sicurezza a soggetti terzi, che può riguardare anche più di un aeroporto, avviene previo accertamento della sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5.

5. L'affidamento in concessione concerne l'espletamento dei servizi di controllo come definiti dal Programma nazionale di sicurezza di cui all'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1985, n. 461, fermo restando che ove si verifichino situazioni particolari di crisi o di minaccia alla sicurezza del trasporto aereo, anche per effetto di contingenti emergenze internazionali, l'autorità preposta alla pubblica sicurezza adotta ogni ulteriore misura ritenuta necessaria, e richiede ai soggetti concessionari e affidatari dei servizi di controllo l'attuazione di tali misure che non comportino l'esercizio di pubbliche funzioni anche se non siano contemplate dal Programma nazionale di sicurezza.

6. Nell'atto di concessione e di affidamento vengono imposte prescrizioni al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività aeroportuali, anche su richiesta del Ministro dell'interno.

7. Fermo restando il disposto dell'articolo 5, comma 4, del decreto-legge 18 gennaio 1992, n. 9, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1992, n. 217, sui poteri, in caso di necessità, dell'autorità di pubblica sicurezza o del direttore dell'aeroporto, i servizi di controllo di sicurezza devono essere espletati secondo programmi preventivamente approvati dall'autorità aeroportuale sentito l'ufficio della Polizia di Stato presso lo scalo aereo.

8. È comunicato per iscritto entro trenta giorni all'autorità concedente, ogni trasferimento, a qualsiasi

titolo, di azioni o quote della società concessionaria o affidataria del servizio che interessi più del dieci per cento del capitale sociale.

9. Fermi restando gli effetti derivanti dall'applicazione delle disposizioni antimafia in vigore e il potere generale di revoca in capo all'amministrazione concedente per motivi di interesse pubblico, il concessionario, ovvero l'affidatario nei casi previsti dal comma 1, decade dalla concessione o dall'affidamento nei seguenti casi:

a) perdita dei requisiti previsti per il rilascio della concessione;

b) violazione degli obblighi imposti dal concedente ovvero delle prescrizioni imposte dall'autorità di pubblica sicurezza o dall'autorità aeroportuale;

c) incapacità del concessionario o dell'affidatario dei servizi di garantire lo svolgimento dei controlli secondo i parametri fissati, così come accertato dall'autorità competente;

d) ogni altro abuso del titolo;

e) dichiarazione di fallimento;

f) perdita della capacità legale.

Art. 5.

Requisiti dei terzi affidatari e del personale

1. I servizi di controllo di sicurezza di cui all'articolo 2, ove non attribuiti in concessione, sono affidati ad imprese in possesso dei requisiti di capacità economica, finanziaria e tecnica, previsti dagli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, richiamati dall'articolo 22 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158, nonché dall'allegato *A* al presente regolamento, e dalle eventuali ulteriori disposizioni emanate in via amministrativa dall'amministrazione concedente.

2. Il personale comunque adibito ai servizi di controllo di sicurezza previsti dal presente regolamento deve essere in possesso dei requisiti morali, personali, giuridici, tecnici e professionali di cui all'allegato *B* al presente regolamento.

3. Il personale adibito ai servizi di controllo di sicurezza previsti dal presente regolamento, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 3, comma 2, lettere *b), d), f)* e *g)*, nonché di quelli di cui alle successive lettere *o)* e *p)* che abbiano contenuto esclusivamente tecnico, deve essere in possesso, oltre che dei requisiti personali e professionali di cui al comma 2, anche della nomina a guardia particolare giurata ai sensi dell'articolo 138 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773. A richiesta del vettore o del comandante dell'aeromobile, l'ispezione preventiva nella cabina può essere svolta dal personale di bordo o dal personale dipendente dal vettore, anche se privo della predetta qualità.

4. La qualità di guardia particolare giurata di cui al comma 3 è richiesta sia per il personale dipendente dalla società di gestione aeroportuale, sia per quello dipendente dalle imprese di sicurezza munite della licenza di cui all'articolo 134 dello stesso testo unico, ovvero di quello dipendente dal vettore.

5. L'Ente nazionale per l'aviazione civile (E.N.A.C.) e il Ministero dell'interno, Dipartimento di pubblica sicurezza accertano i requisiti tecnico-professionali delle imprese di sicurezza e i requisiti professionali degli addetti alla sicurezza, la cui preparazione deve comunque risultare dalla partecipazione a corsi professionali specifici per il settore della sicurezza e delle apparecchiature adibite ai controlli, secondo le modalità fissate con apposito decreto del Ministro dei trasporti e navigazione adottato di concerto con il Ministro dell'interno. Per le imprese tenute a munirsi delle autorizzazioni di cui agli articoli 133 e 134 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e per il personale tenuto all'approvazione della nomina a guardia particolare giurata, si osservano le disposizioni di legge o di regolamento che disciplinano la materia.

Art. 6.

Caratteristiche funzionali minime delle attrezzature tecniche

1. La funzionalità delle apparecchiature di rilevazione e di controllo e la loro rispondenza ai requisiti minimi funzionali è accertata, sulla base delle specifiche tecniche di cui all'allegato *C* al presente regolamento, da un comitato di esperti composto di sette membri, di cui tre designati dal Ministero dei trasporti e della navigazione, tre designati dal Ministero dell'interno e presieduto dal dirigente della competente unità di gestione del Dipartimento dell'aviazione civile del Ministero dei trasporti e della navigazione.

Art. 7.

Vigilanza, ispezione e controlli

1. Per quanto di rispettiva competenza il Ministero dei trasporti e della navigazione e l'Amministrazione della pubblica sicurezza esercitano il potere di vigilanza e di controllo sui servizi previsti dal presente regolamento, sugli addetti, sui macchinari e sulle misure adottate, con particolare riferimento alla funzionalità del servizio ed al rispetto degli standard richiesti a livello internazionale.

2. L'attività di ispezione è svolta periodicamente o per particolari esigenze da un nucleo di sei ispettori esperti, di cui tre designati dal Ministero dell'interno, Dipartimento di pubblica sicurezza, appositamente costituito dall'E.N.A.C. e può essere svolta, in caso di urgenza, anche autonomamente dall'E.N.A.C. e dall'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Art. 8.

Costi e recupero a carico dell'utenza

1. Il Ministro dei trasporti e della navigazione determina con apposito decreto gli importi dovuti all'erario dal concessionario e quelli posti a carico dell'utenza che effettivamente ne usufruisce a copertura dei costi e quale corrispettivo del servizio reso, di cui all'articolo 2, comma 1, del presente regolamento.

Art. 9.

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il centoventesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 29 gennaio 1999

Il Ministro dei trasporti e della navigazione
TREU

Il Ministro dell'interno
RUSSO JERVOLINO

Visto, *il Guardasigilli:* DILIBERTO
Registrato alla Corte dei conti il 23 marzo 1999
Registro n. 1 Trasporti e navigazione, foglio n. 160

ALLEGATO *A*
(Art. 5, comma 1)

REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI
DELLE IMPRESE DI SICUREZZA

1. Le imprese di sicurezza per poter operare i controlli di sicurezza negli aeroporti italiani devono essere in possesso dei requisiti elencati nella presente scheda:

1.1. Requisiti professionali.

Le imprese di sicurezza devono possedere un'esperienza di attività similare e/o esperienza nel settore aeroportuale e devono prevedere:

a) l'affidamento della responsabilità dei controlli di sicurezza ad un direttore tecnico che abbia una idonea formazione professionale e giuridica documentata per poter operare il coordinamento e l'organizzazione dei servizi dl sicurezza;

b) l'assunzione di personale che deve possedere i requisiti personali e professionali previsti nell'allegato *B*;

c) il piano di formazione professionale del personale deve essere conforme alla scheda «Programma di formazione professionale del personale addetto alla sicurezza»;

d) i criteri di controllo attitudinale del personale;

e) un sistema di riqualificazione del personale;

f) un piano di controllo interno di qualità;

g) possesso dell'autorizzazione ex art. 133 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, in caso di servizi direttamente gestiti da società di gestione aeroportuale, ex art. 134 se trattasi di soggetti terzi.

1.2. Requisiti finanziari.

Le imprese di sicurezza devono essere in possesso di un piano finanziario che dia idonee garanzie per l'espletamento dei servizi di sicurezza avuti in concessione per poter far fronte in qualsiasi momento ai suoi impegni effettivi e potenziali per un periodo di ventiquattro mesi a decorrere dall'inizio delle operazioni. A tal fine devono dimostrare l'inesistenza di una dichiarazione di insolvenza giudiziaria, presentare un piano economico per almeno i primi due anni di attività e idonea fidejussione.

1.3. Le imprese di sicurezza devono avere la propria sede sociale nel territorio nazionale e comunque nell'ambito del territorio provinciale di competenza della prefettura che ha rilasciato l'autorizzazione e di cui all'art. 134 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

1.4. Le imprese devono garantire la continuità del servizio anche in caso di sciopero dei propri addetti sulla base della normativa vigente in materia di servizi pubbllici essenziali.

1.5. Capitale sociale.

La maggioranza del capitale sociale deve essere e rimanere di proprietà esclusiva di cittadini dell'Unione europea. Il controllo effettuato sulle imprese deve sempre essere esercitato da cittadini dell'Unione europea.

Inoltre devono dimostrare che il loro capitale netto è pari ad almeno 50.000 euro.

1.6. Requisiti teorici.

Le imprese di sicurezza che espletano i controlli di sicurezza dei bagagli a mano, dei bagagli da stiva e dei passeggeri, devono utilizzare apparecchiature di sicurezza necessarie e che rispondono ai parametri tecnici stabiliti nell'allegato *C* «Parametri tecnici dei sistemi di sicurezza».

1.7. Le imprese devono essere assicurate, proporzionalmente al rischio massimo dell'attività svolta, in materia di responsabilità civile in caso di incidenti per il personale e per i passeggeri e il danneggiamento dei bagagli e delle merci.

1.8. Le imprese di sicurezza e i singoli addetti, qualora ritengono ai fini della sicurezza di dover operare ulteriori controlli non rientranti nella loro attribuzione, devono richiedere tali interventi ai locali organi di Polizia.

1.9. Le imprese devono mettere a disposizione dei funzionari incaricati dei controlli tutta la documentazione dell'impresa sia tecnica che amministrativa e permettere di accedere ai propri locali ed apparecchiature per eventuali accertamenti.

ALLEGATO *B*
(Art. 5, comma 2)

REQUISITI PERSONALI E PROFESSIONALI
DEGLI ADDETTI AI CONTROLLI DI SICUREZZA

1. Il personale addetto ad attività di sicurezza devo essere in possesso dei requisiti contenuti nel presente allegato.

1.1. Requisiti personali.

1.1.1. Requisiti fisici.

I requisiti fisici devono essere attestati da certificato medico delle autorità sanitarie.

Requisiti fisici richiesti:

a) buona salute fisica e mentale;

b) assenza di daltonismo;

c) assenza di uso di droga e di alcool;

d) capacità di espressione visiva, di udito e di olfatto.

1.1.2. Requisiti culturali:

a) diploma media superiore a seconda delle mansioni;

b) conoscenza di almeno una lingua straniera (scritta e parlata) di preferenza l'inglese. La conoscenza di un'altra lingua è considerata titolo preferenziale.

1.1.3. Requisiti giuridici:

a) curriculum vitae corredati di attestazione da parte dei precedenti datori di lavoro (opportunamente controllati);

b) qualifica di guardia particolare giurata ex art. 134, primo comma, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, posseduta sulla base dei requisiti di cui all'art. 138 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

1.1.4. Requisiti psicoattitudinali:

a) capacità di concentrazione, di autocontrollo e di contratto con il pubblico da accertarsi mediante test prima dell'assunzione;

b) attitudine ad esercitare i compiti di sicurezza ed in particolare ad individuare possibili pericoli per la sicurezza anche nel comportamento delle persone presenti nell'area aeroportuale.

1.2. Requisiti professionali.

I requisiti devono essere attestati dalla frequenza dei corsi professionali di cui all'art. 5, comma 4, del presente regolamento che diano una approfondita formazione agli addetti alla sicurezza a seconda delle mansioni a cui sono chiamati.

Gli addetti alla sicurezza devono essere formati tra l'altro per:

a) assumere le responsabilità che sono loro affidate;

b) conoscere le tecniche per scoprire le persone sospette dall'atteggiamento e dai modi di comportamento all'accettazione e ai controlli di sicurezza;

c) conoscere le tecniche di lettura del sistemi di controllo di sicurezza (metal detector, controlli radiogeni, sistemi di rilevatori particellari e rilevatori di vapori);

d) conoscere le tecniche di posizionamento dei bagagli da sottoporre a controlli di sicurezza aperti mediante sistemi di apparecchiature di sicurezza;

e) conoscere le tecniche di verifica manuale del bagagli a mano, dei bagagli da stiva e delle apparecchiature elettriche, elettroniche e funzionanti a pile, delle stive e delle cabine degli aeromobili;

f) conoscere le tecniche di intervista ai passeggeri e tecniche di lettura degli atteggiamenti dei passeggeri sottoposti all'intervista.

1.3. Modalità di selezione.

I candidati che rispondono ai requisiti di cui sopra dovranno essere sottoposti ad una prova preliminare e a test attitudinali ai fini dell'accertamento del:

- livello di conoscenza generale;
- capacità di espressione verbale;
- grado di conoscenza della lingua inglese;
- capacità di concentrazione, di autocontrollo e di stabilire contatti con il pubblico;
- attitudine ad esercitare le funzioni di sicurezza da svolgere.

1.4. Le imprese di sicurezza non devono adibire il proprio personale di sicurezza a compiti diversi da quelli inerenti alla qualità giuridica rivestita o per cui hanno ricevuto una specifica formazione professionale documentata.

ALLEGATO *C*
(Art. 6)

SPECIFICHE TECNICHE MINIME PER APPARATI RADIOGENI E PROCEDURE DI TEST

Il controllo del 100% dei bagagli da stiva sarà effettuato secondo le direttive che saranno impartite dal Ministro dei trasporti e della navigazione con sistemi di controllo di sicurezza che risultino più idonei all'entità di traffico dei singoli aeroporti.

1. *Campo di applicazione.*

Apparati.

Le specifiche tecniche e le procedure di test devono essere applicate a qualsiasi apparato di controllo di sicurezza in ambito aeroportuale basato su raggi-x che forniscano una immagine interpretabile dall'operatore. Quanto sopra si riferisce a apparati convenzionali ed EDS/EDDS quando usati in modalità «indicativa».

2. *Specifiche tecniche.*

La qualità dell'immagine deve essere alla base delle specifiche tecniche e deve rispondere ai seguenti criteri:

2.1. Risoluzione del singolo filo metallico (Single wire resolution-SWR).

Definisce la capacità dell'apparato a visualizzare un filo di diametro ridotto.

TEST-1: l'operatore deve poter distinguere un filo di rame stagnato non isolato di 30 AWG (0,2540 mm) montato su plexiglas.

2.2. Penetrazione utile (Useful penetration-UP).

Definisce il livello di dettaglio che deve essere visualizzato sotto un determinato spessore di materiale noto.

TEST-2: l'operatore deve poter vedere un filo di rame stagnato non isolato di 24 AWG (0,5105 mm) dietro 5/16 di pollice (0,78725 cm) di alluminio.

2.3. Risoluzione spaziale (Spatial resolution-SR).

Definisce la capacità dell'apparato di discriminare e visualizzare oggetti molto ravvicinati.

TEST-3: l'operatore deve poter vedere delle griglie in fogli di rame dello spessore di 2,0 mm.

2.4. Penetrazione semplice (Simple penetration-SP).

Definisce sia lo spessore del metallo che l'apparato è in grado di penetrare sia la capacità di visualizzare fogli metallici molto sottili.

TEST-4a (immagine SP fogli metallici molto sottili): l'operatore deve poter vedere un oggetto di acciaio di spessore 0,10 mm.

TEST-4b (differenziazione SP di metalli spessi): l'operatore deve poter vedere una lastra di piombo dietro 14 mm di acciaio.

2.5. Discriminazione dei materiali (M.D.).

Definisce la capacità di discriminare tra materiali con differente numero atomico medio, consentendo in particolare di distinguere tra materiale organico ed inorganico.

TEST-5 M.D.: i codici colori del sale e dello zucchero devono essere visualizzati con colori differenti.

Le specifiche tecniche di cui sopra sono da considerarsi specifiche minime di base a cui devono rispondere le prestazioni delle apparecchiature. Sarebbe opportuno che le apparecchiature da impiegare per il futuro sugli aeroporti devono rendere visualizzabile un filo di rame stagnato non isolato di 32 AWG dietro 3/16 di pollice (0,46875 cm) di alluminio (TEST-2), mostrare l'immagine di griglie distanziate di mm (TEST-3), rilevare delle lastre di acciaio di 0,05 mm (TEST-4a) e attraversare 24 mm di acciaio (TEST-4b).

3. *Definizione delle procedure di test.*

Le prestazioni corrispondenti ai criteri enumerati al punto 2 devono essere valutate con l'aiuto di uno strumento di test standard.

3.1. Caratteristiche dello strumento di test standard.

3.1.2. Risoluzione «singolo filo metallico» (SWR) TEST-1.

Oltre al filo di rame di 30 AWG lo strumento di test standard deve avere dei fili le cui dimensioni siano comprese fra 24 AWG (0,5105 mm) e 36 AWG (0,1270 mm): 24, 30, 32 e 36 AWG.

I fili devono essere disposti in forma sinusoidale.

3.1.2. Penetrazione utile (UP) Test-2.

Lo strumento di test standard deve avere una lastra di alluminio di spessore variabile (5/16, 7/16 e 9/16 di pollice ossia 0,78125 cm, 1,09375 cm e 1,40625 cm) dietro la quale saranno posti fili di rame stagnato non isolati di forma sinusoidale di differente diametro come stabilito nel punto 3.1.1.

3.1.3. Risoluzione spaziale (SR) TEST-3.

Lo strumento di test standard deve avere, oltre le griglie di 2 mm, una serie di griglie di 1,0 mm e 1,5 mm. Le griglie di rame devono essere utilizzate perpendicolari le une in rapporto alle altre (per poter verificare la risoluzione orizzontale e verticale).

3.1.4. Penetrazione semplice (SP) TEST-4a e 4b.

Per rilevare le immagini di materiali sottili lo strumento del test deve avere, oltre alla lastra di acciaio di 0,10 mm, 2 lastre di 0,05 mm e di 0,15 mm di spessore.

Per la differenziazione dei metalli spessi utilizzare un calibro in acciaio con una serie di gradini di 2 mm i cui spessori devono essere compresi fra 14 e 30 mm.

3.1.5. Discriminazione dei materiali (M.D.) TEST-5.

Lo strumento del test deve contenere delle capsule di sale e di zucchero.

4. *Procedure operative.*

4.5. Tipo di test.

Lo strumento di test standard può servire a tre tipi di test differenti:

4.1.1. Test iniziale.

Questo test ha per oggetto:

- di focalizzare gli sforzi di ricerca durante la fase di messa a punto delle macchine;
- di permettere di valutare comparativamente le macchine per gli acquisti;
- di paragonare le prestazioni contenute nei capitolati di oneri durante il collaudo.

4.1.2. Test di avvio.

Questo test ha per oggetto di verificare rapidamente e semplicemente il buon funzionamento dell'apparecchiatura.

4.1.3. Test di controllo delle prestazioni.

Questo test ha per oggetto di misurare le eventuali variazioni di prestazione sulla durata della vita dell'apparecchiatura.

4.2. Periodicità e responsabilità dei test.

4.2.1. Test di avvio.

a) si raccomanda di utilizzare lo strumento di test standard per un test sistematico rapido fatto da un operatore tutti i giorni all'avvio dell'apparecchiatura al fine di verificare che l'immagine ottenuta sia soddisfacente e che l'apparecchiatura funzioni bene;

b) la conferma che il test è stato effettuato deve essere trascritta in apposito registro autenticato;

c) non risulta necessario registrare osservazioni dettagliate concernenti lo strumento di test standard.

4.2.2. Test di controllo delle prestazioni.

4.2.2.1. Periodicità:

a) i risultati dettagliati ottenuti sullo strumento di test standard deve essere registrato periodicamente su base mensile;

b) i risultati devono essere riportati nel registro tipo le cui specifiche figurano nell'Allegato *I;*

c) i registri devono essere conservati per tutta la durata della vita dell'apparecchiatura.

4.2.2.1. Responsabilità:

b) i test di controllo delle prestazioni devono essere eseguiti da persone che abbiano ricevuto una formazione professionale specifica. L'argomento delle prestazioni radioscopiche devono far regolarmente parte sia della formazione iniziale sia dei corsi di aggiornamento seguiti dai supervisori e/o dagli operatori della sicurezza;

c) i cambiamenti di prestazioni o delle osservazioni concernenti la qualità dell'immagine devono essere segnalati.

4.3. Procedure per il test di esame delle prestazioni.

4.3.1. Nota preliminare.

Una variabilità dei risultati del test è possibile a causa di:

- diversità di prestazioni fra campioni differenti di un modello particolare di macchinario radiogeno;
- la natura dei requisiti della qualità dell'immagine (dipendente dalla capacità di un operatore di vedere un filo, ecc.); e la difficoltà nel riprodurre le condizioni del test (posizione del pezzo da testare sul nastro, ecc.);
- in breve, i risultati per campioni diversi dello stesso modello possono variare. Inoltre, siccome i test sono sensibili sia all'operatore che alle condizioni del test, i risultati per una macchina singola possono anche variare.

4.3.2. Condizioni del test:

a) l'oggetto da sottoporre al test può essere messo dovunque sul nastro per ottenere l'immagine ottimale, e la sua posizione deve essere registrata nel registro tipo (Logsheet - SL). Ciascuna prova di routine dovrebbe essere eseguita in questa posizione;

b) l'oggetto di sottoporre al test dovrebbe essere eseguito con la sua dimensione più lunga parallela alla direzione del nastro trasportatore;

c) l'oggetto da sottoporre al test può essere eseguito interamente tante volte quanto l'operatore lo ritenga necessario affinché sia ottenuta l'immagine ottimale;

d) tutte le caratteristiche possono essere utilizzate (colore, ingrandimento, ampliamento dei margini, ecc.).

5. *Linee guida operative.*

5.1. Progettazione del sistema.

5.1.1. Tutte le parti dell'apparecchiatura radiogena devono essere conformi alle disposizioni vigenti in materia di sanità e di sicurezza.

5.1.2. L'attrezzatura ridiogena non deve danneggiare il materiale fotografico, le registrazioni magnetiche e le apparecchiature semiconduttori di memoria.

5.1.3. L'attrezzatura radiogena dovrebbe visualizzare un'immagine completa di ciascun oggetto rilevato nel tunnel. Non ci dovrebbe essere alcun angolo tagliato.

5.1.4. La distorsione delle immagini dell'oggetto visualizzato deve essere ridotta al minimo.

5.1.5. Contrasto: l'attrezzatura radiogena dovrebbe visualizzare almeno 256 livelli di grigio.

5.1.6. Il nastro o la macchina deve essere contrassegnato al punto dove vanno posti i bagagli allo scopo di ottenere immagini ottimali.

5.1.7. Miglioramento del contrasto: l'attrezzatura radiogena dovrebbe avere la capacità di visualizzare gruppi di sfumatura di grigi (scandire una gamma più piccola).

5.1.8. L'immagine di qualsiasi parte dell'oggetto esaminato dovrebbe essere visualizzata sullo schermo per al meno 5 secondi. Inoltre l'operatore dovrebbe avere la possibilità di arrestare il nastro e, se necessario, invertire il senso di marcia quando è necessario un esame più approfondito.

5.1.9. Tempo di avvio: il sistema dovrebbe essere pienamente funzionale entro 2 minuti.

5.1.10. Al riavviarsi del nastro dopo una sosta, l'attrezzatura a raggi X dovrebbe fornire un'immagine completa dell'oggetto che era esaminato.

5.1.11. Qualunque sia l'opzione selezionata, dovrebbe attivarsi entro 1/2 secondo.

5.1.12. Misura dello schermo: lo schermo del monitor dovrebbe essere della misura sufficiente per la comodità dell'operatore (14 pollici o superiore).

5.1.13. Caratteristiche dello schermo: lo schermo dovrebbe essere senza tremolii e con almeno 800 linee (di norma 1024 × 1024 pixels, ad esempio monitors ad alta risoluzione).

5.1.14. Dove sono utilizzati duplici monitor, uno soltanto dovrebbe essere monocromatico.

5.1.15. L'apparecchiatura radiogena dovrebbe essere di concezione modulare per facilitare eventuali miglioramenti.

5.1.16. Le componenti vitali dell'apparecchiatura non dovrebbero essere danneggiate dal riversamento di liquidi sul nastro.

5.1.17. L'apparecchiatura dovrebbe effettuare un'autodiagnosi all'accensione.

5.1.18. L'apparecchiatura dovrebbe essere progettate per permettere il movimento libero attraverso la macchina di bagagli con cinghie da traino.

5.1.19. L'apparecchiattura dovrebbe avere capacità del trasferimento dei dati sia in locale che in rete al fine di, per esempio, poter servire a:

formazione su computer;
registrazione di dati dell'immagine;
registrazione di identità dell'utilizzatore, data, ora, ecc.

5.1.20. L'interfaccia dovrebbe essere semplice ed intuitiva

5.1.21. La versione dei software dovrebbe essere visualizzata all'avvio.

5.1.22. Come regola generale, la qualità dell'immagine si può deteriorare se la velocità del nastro e la misura dell'apetura del tunnel aumenta. La dimensione del tunnel dovrebbe essere della misura minima affinché sia adatto alle operazioni a cui è destinato.

5.2. Manutenzione.

5.2.1. Gestione della configurazione: nessun cambiamento non autorizzato, inclusa manutenzione o riparazione, deve essere fatto. Non dovrebbe essere effettuata nessuna modifica all'hardware o al software della macchina senza verificare che ciò non incide sulla visualizzazione dell'immagine.

5.2.2. La composizione del materiale del nastro trasportatore non deve essere modificata senza verificare che questo non produca alcuna alterazione della visualizzazione dell'immagine.

5.2.3. Se è disponibile l'accesso via modem per la manutenzione o l'estensione, l'accesso stesso dovrebbe essere limitato e controllato.

5.3. Mansioni dell'operatore.

Le seguenti funzioni dovrebbero essere considerate come il minimo disponibile per un operatore:

5.3.1 L'apparecchiatura radiogena dovrebbe essere capace di ingrandire almeno per 2 ogni parte dell'immagine.

5.3.2. L'apparecchiatura dovrebbe avere inversione del video.

5.3.3. L'apparecchiatura dovrebbe avere la caratteristica di intensificare i contorni.

5.3.4. L'apparecchiatura dovrebbe indicare visualmente i materiali che non può penetrare.

5.3.5. L'apparecchiatura dovrebbe permettere l'eliminazione dei materiali organici ed inorganici.

5.3.6. L'apparecchiatura dovrebbe avere la capacità di essere commutata per visualizzare il colore principale e il campionario di colore in uso.

5.3.7. Ogni funzione selezionata dovrebbe ripristinarsi automaticamente quando il successivo oggetto viene esaminato.

5.4. Necessità dei specialisti futuri.

5.4.1. I sistemi dovrebbero essere capaci dl recuperare l'immagine di almeno l'ultimo articolo esaminato.

5.4.2. È auspicabile che i sistemi provvedono al riconoscimento automatico del pericolo per facilitare la ricerca all'operatore.

5.4.3. I sistemi dovrebbero essere capaci di trasferire immagini su schermi secondari con tutte le funzioni.

5.4.4. Le immagini trasferite dovrebbero essere capaci di avere evidenziato il pericolo per facilitare l'ispezione del bagaglio.

5.4.5. È auspicabile che i sistemi possano visualizzare l'immagine ottimale con la prima immagine o tramite una singola opzione.

SPECIFICHE TECNICHE

dei sistemi di rilevamento esplosivi (E.D.S.)
e dei sistemi di rilevamento di ordigni esplosivi (E.D.D.S.)

1. *Principi generali.*

Principi generali E.D.S.

1.1. Un E.D.S. è un sistema o una combinazione di apparecchiature che ha la capacità di rilevare mediante un sistema di allarme la presenza di materiale esplosivo contenuto in un bagaglio, indipendentemente dal materiale con cui esso è stato fabbricato.

1.2. Il rilevamento deve essere indipendente dalla forma, la posizione o l'orientamento del materiale esplosivo.

Principi generali E.D.D.S.

1.3. Un E.D.D.S. è un sistema o una combinazione di apparecchiature che ha la capacità di rilevare mediante un sistema di allarme la presenza di un ordigno esplosivo, rilevando uno o più elementi di questo ordigno contenuto in un bagaglio, indipendentemente dal materiale con cui il bagaglio è stato fabbricato.

1.4. Il rilevamento deve essere indipendente dalla forma, la posizione o l'orientamento di ciascun elemento dell'ordigno esplosivo o della sua configurazione.

Principi generali comuni.

1.5. L'E.D.S. o E.DD.S. deve essere conforme alle disposizioni sanitarie del settore vigenti in Italia in materia di radiazioni nucleari e ionizzanti.

1.6. L'E.D.S. o E.DD.S. non deve danneggiare o modificare in maniera permanente i bagagli o il loro contenuto.

1.7. L'E.D.S. o E.DD.S. deve incidere il minimo possibile sulla operatività aeroportuale e non deve penalizzare la capacità sia corrente che programmata dell'aeroporto.

2. *Specifiche tecniche per la qualità dell'immagine.*

2.3. La qualità dell'immagine deve corrispondere alle specifiche tecniche stabilite nel paragrafo 2 delle specifiche tecniche minime e procedure per test per gli apparati radiogeni.

3. *Prestazioni.*

3.4. Gli apparati devono essere in grado di rilevare, indipendentemente dalla tipologia del bagaglio e dall'occultamento dell'esplosivo e dalla sua forma, posizione ed orientamento, almeno le seguenti categorie di esplosivi: plastici, compatti, polverulenti, in fogli, da soli ed in miscela.

3.5. L'efficienza strumentale degli apparati deve essere in linea con i criteri di sicurezza richiesti in ambito CEAC. Le specifiche tecniche/operative delle apparecchiature per determinarne «l'efficienza strumentale» devono essere espresse in P.O.D. (Probability of detection = probabilità di rivelazione, espressa percentualmente) e P.F.A. (Probability of false alarm = probabilità di falsi allarmi, espressa percentualmente). Tali parametri devono essere indicati in relazione ad ogni singola categoria e tipologia di esplosivo e alla loro quantità e spessore (quest'ultima per gli esplosivi in fogli).

3.6. I dati di cui al paragrafo 3.2. dovranno essere comprovati, pena la ricusazione degli stessi, tramite l'attestazione di avvenute sperimentazioni presso altri Stati ed organizzazioni internazionali, con relativa data della sperimentazione e con l'indicazione degli aeroporti su cui tali apparati sono attualmente utilizzati.

3.7. L'amministrazione contraente si riserva, comunque, di verificare insindacabilmente, presso le sedi o presso organismi qualificati, di accertare la veridicità dei dati trasmessi.

3.8. In relazione alla necessità di una gestione corretta ed ottimale di queste apparecchiature gli elementi fondamentali che la ditta deve garantire sono:

a) la preparazione professionale del personale addetto all'uso di queste macchine;

b) una corretta e tempestiva manutenzione delle stesse nei tempi minimi compatibili con ritmi aeroportuali.

4. *Linee guida operative.*

I sistemi del controllo del bagaglio che si servono di E.D.S. o E.DD.S. possono essere in posizione sia libera (probabilmente localizzati in o prossimi all'accettazione) sia integrati nel sistema della manipolazione del nastro del bagaglio (probabilmente localizzati nella zona di smistamento del bagaglio).

5. *Linee guida operative - Sistema autonomo.*

Orientazione di bagaglio:

ritto o giacente piatto sul nastro trasportatore.

Caratteristiche del bagaglio:

determinate dalla capienza del sistema di manipolazione del bagaglio;

lunghezza massima (lungo il nastro) 0,9 m;

altezza massima 0,75 m;

larghezza massima 0,3 m;

peso massimo 60 kg.

Apertura della macchina:

sufficientemente grande da garantire la visualizzazione dell'immagine completa di un bagaglio della dimensione massima;

orizzontale 1 m; verticale almeno 0,45 m, invertite se l'orientamento del raggio è orizzontale (per tenere conto di sagome di bagagli non-standard);

Velocità del nastro trasportatore:

caricamento fatto manualmente;

fino a 0,3 m/sec soddisfacente.

Larghezza del nastro trsportatore:

determinata dalla dimensione massima del bagaglio.

Altezza del nastro trasportatore:

dipende dalla ubicazione;

può essere dipendente dalle disposizioni in materia di salute e di sicurezza sul sollevamento degli oggetti pesanti.

Massimo peso accettabile del sistema:

determinato dalla struttura del terminal.

Conformità con le disposizioni sulla salute e sulla sicurezza:

secondo le leggi vigenti in materia.

Prestazione:

300 bagagli/ora minimo.

6. *Linee guida operative - Sistema integrato.*

Orientazione del bagaglio:

giacente piatto su nastro trasportatore.

Caratteristiche del bagaglio:

determinate dalla capienza del sistema di gestione del bagaglio;

lunghezza massima (lungo nastro trasportatore) 0,9 m;

altezza massima (trasversalmente il nastro trasportatore) 0,75 m;

larghezza massima (dimensione verticale nel caso che il bagaglio giace piatto) 0,3 m;

peso massimo 60 kg.

Apertura della macchina:

sufficientemente da garantire la visualizzazione dell'immagine completa di un bagaglio della dimensione massima:

orizzontale 1 m;

verticale almeno 0,45 m (per permettere sagome del bagaglio non-standard).

Velocità del nastro trasportatore:

dipende dalla ubicazione, dal numero di bagagli nell'ora di picco e dallo spazio tra i bagagli;

necessita di essere almeno a 0,5 m/sec per flussi fino a 20 bagagli/min o 1.200 bagagli/ora, velocità più alte in rapporto al flusso, (per esigenze future 1,5 m/sec).

Larghezza del nastro trasportatore:

determinato dalla misura massima del bagaglio;

1 m (ma più grande per bagagli fuori-misura).

Altezza del nastro trasportatore:

adattabile ai trasportatori esistenti, tipicamente tra 0,5 m a 0,55 m.

Spaziatura sul nastro trasportatore:

0,5 m fino a 1,2 m dipendente dalla velocità del nastro;

probabilmente è necessario uno spazio costante tra bagagli (spaziatura del testa-a-testa) di 1,2 m minimo;

necessità di controllare bagagli che sono: troppo lunghi, accostati o troppo alti.

Centraggio del bagaglio:

non è desiderabile dover centrare il bagaglio per effettuare il controllo.

7. *Linee guida operative - Per operatori.*

Sistema di gestione dei bagagli per il controllo del sistema di sicurezza:

interfaccia tra i due sistemi.

Messa in fila d'attesa del bagaglio:

per trattare il picco dei flussi del bagaglio;

minimo quattro nastri di convogliamento di attesa per nastri trasportatori con velocità di 0,5 m/sec; tale parametro dipende dalla velocità del nastro.

«Dieback»:

metodo per trattare il sovraccarico sostenuto dal sistema.

Orientamento del bagaglio:

metodo per assicurare che i bagagli presentati diritti all'accettazione siano disposti piatti quando raggiungono la macchina.

Punto della decisione:

posizione di punto di decisione;

distanza dalla macchina legata al tempo richiesto per prendere una decisione e dalla velocità del nastro trasportatore.

Massimo peso accettabile del sistema:

determinato dalla struttura del terminale.

Conformità con le disposizioni sulla salute e sulla sicurezza:

secondo le leggi vigenti in materia.

8. *Linee guida operative - Affidabilità.*

Metodi di manutenzione:

MTBF/MTTR (tempi medi relativi ai guasti/tempi medi relativi alle riparazioni);

requisiti elettrici, inclusa la messa a terra;

requisiti di condizionamento della macchina (per proteggere i componenti elettronici);

sistema di protezione dai guasti del sistema:

monitoraggio del guasto;

indicazione chiara dei difetti.

N O T E

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota al titolo:

— Per il testo dell'art. 5 del D.L. n. 9/1992, vedi nelle note alle premesse.

Note alle premesse:

— Il R.D. 30 marzo 1942, n. 327, recante: «Approvazione del testo definitivo del codice della navigazione», è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 93 del 18 aprile 1942, edizione straordinaria.

— Il R.D. 18 giugno 1931, n. 773, recante: «Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezzza», è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 146 del 26 giugno 1931.

— La legge 5 maggio 1976, n. 324, recante: «Nuove norme in materia di diritti per l'uso degli aeroporti aperti al traffico aereo civile», è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 31 maggio 1976.

— La legge 1° aprile 1981, n. 121, recante: «Nuovo ordinamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza», è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 100 del 10 aprile 1981, supplemento ordinario n. 17.

— La legge 13 maggio 1983, n. 213, recante: «Modifiche di alcune disposizioni del codice della navigazione relative alla navigazione aerea», è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 24 maggio 1983.

— Il testo dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1985, n. 461, di recepimento nell'ordinamento interno dei principi generali contenuti negli allegati alla convenzione relativa all'aviazione civile internazionale (Chicago, 7 dicembre 1944), ai sensi dell'art. 687 del codice della navigazione così come integrato dall'art. 1 della legge 13 maggio 1983, n. 213, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 5 settembre 1985, è il seguente:

«Art. 19. — Il Ministro dei trasporti, con proprio decreto, sentiti gli altri Ministri competenti per materia, emanerà le disposizioni tecniche, idonee a tutelare l'incolumità dei passeggeri, equipaggi, operatori aeroportuali e del pubblico in generale in ogni circostanza connessa con l'attività aeronautica civile e specialmente in caso di atto illecito diretto contro la sicurezza dell'aviazione civile, tenuto conto di quanto previsto nell'allegato 17 "sicurezza" alla convenzione relativa all'aviazione civile internazionale, di cui all'art. 1 del presente decreto.

Con il decreto ministeriale di cui al presente comma verranno altresì stabilite:

a) le modalità per l'elaborazione di un "programma di sicurezza" inteso ad assicurare, in un quadro di cooperazione internazionale, l'incolumità, la regolarità e l'efficienza dell'aviazione civile nei confronti degli atti illeciti diretti contro la sua sicurezza;

b) la composizione e il funzionamento di un apposito comitato interministeriale incaricato di assicurare il necessario coordinamento per l'attuazione del "programma di sicurezza" sopra indicato».

— Il testo dell'art. 5 del D.L. 18 gennaio 1992, n. 9, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1992, n. 217, recante: «Disposizioni urgenti per adeguamento degli organici delle forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché per il potenziamento delle infrastrutture, degli impianti e delle attrezzature delle forze di polizia», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 57 del 9 marzo 1992, è il seguente:

«Art. 5 *(Servizi in aree aeroportuali non richiedenti l'impiego di personale delle forze di polizia).* — 1. Ferme restando le attribuzioni e i compiti dell'autorità di pubblica sicurezza e dell'autorità doganale, nonché i poteri di polizia e di coordinamento attribuiti dalle disposizioni vigenti agli organi locali dell'Amministrazione della navigazione aerea, è consentito l'affidamento in concessione dei servizi di controllo esistenti nell'ambito aeroportuale, per il cui espletamento non è richiesto l'esercizio di pubbliche potestà o l'impiego di apparecchi alle forze di polizia.

2. Ai fini di cui al comma 1, il Ministro dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'interno, con proprio decreto stabilisce le condizioni, gli ambiti funzionali e le modalità per l'affidamento in concessione dei servizi predetti, i requisiti dei soggetti concessionari, le caratteristiche funzionali delle attrezzature tecniche di rilevazione eventualmente adoperate, nonché ogni altra prescrizione ritenuta necessaria per assicurare il regolare svolgimento delle attività aeroportuali.

3. Il Ministro dei trasporti, con proprio decreto, determina altresì gli importi dovuti all'erario dal concessionario e quelli posti a carico dell'utenza a copertura dei costi e quale corrispettivo del servizio reso.

4. In caso di necessità l'autorità di pubblica sicurezza o il direttore dell'aeroporto possono richiedere che siano attuate da parte del concessionario particolari misure di controllo.

4-*bis*. All'art. 1 della legge 28 dicembre 1989, n. 425, le parole: "(Francia e Svizzera)" sono sostituite dalle seguenti: "(Francia, Svizzera e Austria"».

— Il testo dell'art. 10, comma 13, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, recante: «Interventi correttivi di finanza pubblica», pubblicata nel supplemento ordinario n. 121 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 28 dicembre 1993, è il seguente:

«13. Entro l'anno 1994, sono costituite apposite società di capitale per la gestione dei servizi e per la realizzazione delle infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato. Alle predette società possono partecipare anche le regioni e gli enti locali interessati. Con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministro del tesoro, sono stabiliti, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i criteri per l'attuazione del presente comma, sulla base dei princìpi di cui all'art. 12, commi 1 e 2, della legge 23 dicembre 1992, n. 498».

— Il decreto 12 novembre 1997, n. 521, recante: «Regolamento recante norme di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 13, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, con cui è stata disposta la costituzione di società di capitali per la gestione dei servizi e infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato», è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 9 aprile 1998.

— Il testo dell'art. 5, comma 1, lettera *b)*, del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 158, recante: «Attuazione delle direttive 90/531/CEE e 93/38/CEE relative alle procedure di appalti nei settori esclusi», pubblicato nel supplemento ordinario n. 52 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 104 del 6 maggio 1995, è il seguente:

«1. Rientrano nel settore trasporti:

a) (Omissis);

b) la messa a disposizione dei vettori aerei, marittimi e fluviali, di aeroporti, di porti marittimi o interni, nonché di altri impianti terminali di trasporto».

— Il testo dell'art. 2, comma 188, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che reca: «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», pubblicato nel supplemento ordinario n. 43/L alla *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 1° marzo 1997, è il seguente:

«188. Il comma 5-*ter* dell'art. 1 del decreto-legge 28 giugno 1995, n. 251, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1995, n. 351, è sostituito dal seguente:

"5-*ter*. I canoni per le concessioni alle società costituite ai sensi dell'art. 10, comma 13, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, sono fissati periodicamente dal Ministero delle finanze - Dipartimento del territorio di concerto con il Ministero dei trasporti e della navigazione, con riferimento, per il periodo preso in considerazione, al volume di traffico di passeggeri e merci. Con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro dei trasporti e della navigazione, sono dettate le disposizioni attuative sulla base delle quali possono essere definite anche le pendenze afferenti ai canoni pregressi. Le disposizioni di cui al presente comma e al secondo periodo del comma 1-*quater* del presente articolo si applicano anche alle società che attualmente provvedono alla gestione totale degli aeroporti, in base a leggi speciali. Gli introiti derivanti dal presente comma sono versati sul capitolo di entrata del bilancio statale di cui all'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 449"».

— Il testo dell'art. 17 della direttiva 96/67/CE del Consiglio, del 15 ottobre 1996, relativa all'accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra negli aeroporti della Comunità, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 272/36 del 25 ottobre 1996, è il seguente:

«Art. 17 *(Sicurezza)*. — Le disposizioni della presente direttiva lasciano impregiudicati i diritti e i doveri degli Stati membri in materia di ordine pubblico e di sicurezza negli aeroporti».

— Il D.Lgs. 25 luglio 1997, n. 250, recante: «Istituzione dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (E.N.A.C.)», è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 177 del 31 luglio 1997.

— Il testo dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1998, n. 400, recante: «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 214 del 12 settembre 1988, è il seguente:

«3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorità sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più Ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei Ministri prima della loro emanazione».

Note all'art. 1:

— Per il testo dell'art. 5 del D.L. n. 9/1992 si veda nelle note alle premesse.

— Il testo dell'art. 139 del citato R.D. n. 773/1931 è il seguente:

«Art. 139 (Art. 140 T.U. 1926). — Gli uffici di vigilanza e di investigazione privata sono tenuti a prestare la loro opera a richiesta dell'autorità di pubblica sicurezza e i loro agenti sono obbligati ad aderire a tutte le richieste ad essi rivolte dagli ufficiali o dagli agenti di pubblica sicurezza o di polizia giudiziaria».

Note all'art. 4:

— Per il D.Lgs. n. 158/1995 si veda nelle note alle premesse.

— Il testo dell'art. 134 del R.D. n. 773/1931 è il seguente:

«Art. 134 (Art. 135 T.U. 1926). — Senza licenza del prefetto è vietato ad enti o privati di prestare opere di vigilanza o custodia di proprietà mobiliari od immobiliari e di eseguire investigazioni o ricerche o di raccogliere informazioni per conto di privati.

Salvo il disposto dell'art. 11, la licenza non può essere conceduta alle persone che non abbiano la cittadinanza italiana o siano incapaci di obbligarsi o abbiano riportato condanna per delitto non colposo.

La licenza non può essere conceduta per operazioni che importano un esercizio di pubbliche funzioni o una menomazione della libertà individuale».

— Per il testo dell'art. 19 del D.P.R. n. 461/1985 si veda nelle note alle premesse.

— Per il testo dell'art. 5, comma 4, del D.L. n. 9/1992 si veda nelle note alle premesse.

Note all'art. 5:

— Il testo degli articoli 13 e 14 del D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358, recante: «Testo unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici di forniture in attuazione delle direttive 72/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE», pubblicato sul supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 188 dell'11 agosto 1992, è il seguente:

«Art. 13 *(Capacità finanziaria ed economica dei concorrenti)*. — 1. La dimostrazione della capacità finanziaria ed economica delle imprese concorrenti può essere fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

a) idonee dichiarazioni bancarie;

b) bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa;

c) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi.

2. Le amministrazioni precisano nel bando di gara quali dei documenti indicati al comma 1 devono essere presentati, nonché gli altri eventuali che ritengono di richiedere.

3. Qualora, per una ragione giustificata, l'impresa concorrente non sia in grado di presentare i documenti richiesti, essa è ammessa a provare la propria capacità finanziaria ed economica mediante qualsiasi altro documento considerato idoneo dall'amministrazione».

«Art. 14 *(Capacità tecniche dei concorrenti)*. — 1. La dimostrazione delle capacità tecniche delle imprese concorrenti può essere fornita mediante:

a) l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario. Se trattasi di forniture effettuate ad amministrazioni od enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati o vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di forniture a privati, i certificati sono rilasciati dall'acquirente; quando ciò non sia possibile, è sufficiente una semplice dichiarazione del concorrente;

b) la descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità, nonché degli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa;

c) l'indicazione dei tecnici e degli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa ed in particolare di quelli incaricati dei controlli di qualità;

d) campioni, descrizioni o fotografie dei beni da fornire, la cui autenticità sia certificabile a richiesta dell'amministrazione;

e) certificati stabiliti dagli istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo di qualità, riconosciuti competenti, i quali attestino la conformità dei beni con riferimento a determinati requisiti o norme;

f) controllo effettuato dall'amministrazione o, per suo incarico, da un organismo ufficiale competente del Paese di residenza del concorrente, quando i prodotti da fornire sono complessi o, in via eccezionale, devono rispondere ad uno scopo determinato. Tale controllo verte sulla capacità di produzione e, se necessario, di studio e di ricerca dell'impresa concorrente e sulle misure usate da quest'ultima per controllare la qualità.

2. Nei bandi di gara le amministrazioni devono precisare quali dei suindicati documenti e requisiti devono essere presentati o dimostrati.

3. Le informazioni di cui al comma 1 non possono andare oltre l'oggetto della fornitura e l'amministrazione deve tener conto dei legittimi interessi dell'impresa concorrente relativi alla protezione dei segreti tecnici».

— Il testo dell'art. 22 del citato D.Lgs. n. 158/1995 è il seguente:

«Art. 22 *(Capacità di concorrere alle gare)*. — 1. Fatto salvo quanto previsto all'art. 15, i soggetti aggiudicatori di cui all'art. 2, comma 1, lettera *a)*, applicano:

a) per gli appalti di lavori, le disposizioni di cui agli articoli da 18 a 21 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406;

b) per gli appalti di forniture o di servizi, le disposizioni di cui agli articoli da 11 a 15 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

2. I soggetti aggiudicatori di cui all'art. 2, comma 1, lettere *b)* e *c)*, nel definire criteri e norme obiettivi ai fini della partecipazione ad una procedura di appalto ristretta o negoziata possono tener conto di criteri e principi desumibili dalle disposizioni di cui al comma 1, ed in particolare, dei motivi di esclusione dalle gare di cui alle lettere da *a)* a *g)* dell'art. 18, comma 1, del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, per gli appalti di lavori ed alle lettere da *a)* ad *f)* dell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, per gli appalti di forniture o servizi.

3. I criteri selettivi, che devono essere messi preventivamente a disposizione di imprenditori, fornitori o prestatori di servizi possono essere basati sulla necessità oggettiva, per il soggetto aggiudicatore, di ridurre, in sede di prequalificazione nelle procedure ristrette o negoziate, il numero dei candidati ad un livello giustificato dalla necessità di equilibrio tra le caratteristiche specifiche della procedura d'appalto e i mezzi richiesti dalla sua realizzazione; il numero dei candidati prescelti deve tener conto, tuttavia, dell'esigenza di garantire una concorrenza sufficiente.

4. Qualora richiedano la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per accertare la rispondenza del prestatore di servizi a determinate norme in materia di garanzia della qualità, i soggetti aggiudicatori fanno riferimento ai sistemi di garanzia della qualità basati sulla pertinente serie di norme europee EN 29000, certificati da organismi conformi alla serie di norme europee EN 45000.

5. I soggetti aggiudicatori riconoscono i certificati equivalenti rilasciati da organismi stabiliti in altri Stati membri; essi ammettono, parimenti, altre prove relative all'impiego di misure equivalenti di garanzia della qualità, se presentate da prestatori di servizi che non abbiano accesso a tali certificati o non abbiano la possibilità di ottenerli entro i termini richiesti.

6. I concorrenti che, in base alla normativa degli altri Stati membri in cui sono stabiliti, sono ammessi a prestare il servizio da appaltare, non possono essere esclusi per il fatto che, a norma delle disposizioni vigenti, è all'uopo richiesta la qualità di persona fisica o di persona giuridica; tuttavia, alle persone giuridiche può essere richiesto di indicare, nella domanda di partecipazione o nell'offerta, il nome e le qualificazioni professionali appropriate delle persone che eseguono il servizio stesso».

— Il testo dell'art. 138 del citato R.D. n. 773/1931 è il seguente:

«Art. 138 (Art. 139 T.U. 1926). — Le guardie particolari devono possedere i requisiti seguenti:

1) essere cittadino italiano;

2) avere raggiunto la maggiore età ed avere adempiuto agli obblighi di leva;

3) sapere leggere e scrivere;

4) non avere riportato condanna per delitto;

5) essere persona di ottima condotta politica e morale;

6) essere munito della carta di identità;

7) essere iscritto alla cassa nazionale delle assicurazioni sociali e a quella degli infortuni sul lavoro.

La nomina delle guardie particolari deve essere approvata dal prefetto».

— Il testo dell'art. 133 del citato R.D. n. 773/1931 è il seguente:

«Art. 133 (Art. 134 T.U. 1926). — Gli enti pubblici, gli altri enti collettivi e i privati possono destinare guardie particolari alla vigilanza o custodia delle loro proprietà mobiliari od immobiliari.

Possono anche, con l'autorizzazione del prefetto, associarsi per la nomina di tali guardie da destinare alla vigilanza o custodia in comune delle proprietà stesse».

— Per il testo dell'art. 134 del citato R.D. n. 773/1931 si veda nelle note all'art. 4.

99G0141

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1° aprile 1999.

Disposizioni per il differimento, per l'anno 1999, dei termini di presentazione delle dichiarazioni dei redditi e di altre dichiarazioni e dei relativi versamenti.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, concernente l'istituzione e la disciplina dell'imposta sul valore aggiunto;

Visto il decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, concernente norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni, così come modificato dal decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, in materia di revisione della disciplina dei centri di assistenza fiscale;

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, istitutivo dall'imposta regionale sulle attività produttive;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, all'imposta regionale sulle attività produttive e all'imposta sul valore aggiunto;

Visto in particolare l'art. 12, comma 5, del predetto decreto legislativo n. 241 del 1997, e successive modificazioni, in base al quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri possono essere modificati, tenendo conto delle esigenze generali dei contribuenti, dei sostituti e dei responsabili d'imposta o delle esigenze organizzative dell'amministrazione, i termini riguardanti gli adempimenti degli stessi soggetti relativi a imposte e contributi dovuti in base al citato decreto legislativo n. 241 del 1997;

Considerato che le numerose novità procedurali connesse in particolare alle nuove norme sull'assistenza fiscale, all'estensione dell'invio telematico delle dichiarazioni nonché al varo degli studi di settore rendono opportuno, in questa fase di prima applicazione della nuova normativa su indicata, ampliare i termini per effettuare tutte le operazioni relative ai versamenti e alle dichiarazioni dei contribuenti e degli intermediari,

prevenendo l'insorgere di problemi che, in passato, hanno determinato il susseguirsi di rinvii e di slittamenti a ridosso delle scadenze;

Ritenuto opportuno evitare l'accavallarsi di scadenze che complicherebbero il lavoro degli intermediari e degli uffici finanziari e di garantire che i flussi di gettito rispettino i tempi richiesti dalle esigenze contabili dello Stato;

Sulla proposta del Ministro delle finanze;

Decreta:

Art. 1.

Termini per la presentazione e la trasmissione telematica delle dichiarazioni dei redditi e di altre dichiarazioni e dei relativi versamenti per l'anno 1999.

1. Le dichiarazioni dei redditi e le dichiarazioni riguardanti l'imposta regionale sulle attività produttive, compresa quella unificata, delle persone fisiche e delle società o associazioni di cui all'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, relative all'anno 1998, sono presentate dal 1° maggio al 31 luglio 1999. I versamenti risultanti dalle predette dichiarazioni sono effettuati entro il 20 luglio dello stesso anno. A tali versamenti si applicano le disposizioni di cui all'art. 12, comma 5, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

2. Le dichiarazioni dei redditi e le dichiarazioni riguardanti le imposte sostitutive delle imposte dei redditi e l'imposta regionale sulle attività produttive, compresa quella unificata, i cui termini di presentazione scadono entro il 19 luglio 1999, sono presentate entro il 20 luglio dello stesso anno. Entro la stessa data sono effettuati i versamenti risultanti dalle predette dichiarazioni. A tali versamenti si applicano le disposizioni di cui all'art. 12, comma 5, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

3. Le dichiarazioni di cui agli articoli 34, comma 4 e 37, comma 2, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, relative all'anno 1998, sono presentate ai sostituti di imposta entro il mese di aprile 1999 ed ai centri di assistenza fiscale entro il mese di maggio 1999.

4. Per l'anno 1999, i soggetti che effettuano direttamente la trasmissione in via telematica delle dichiarazioni e quelli di cui all'art. 3, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, effettuano entro il mese di settembre 1999 la trasmissione in via telematica delle dichiarazioni dei redditi, comprese quelle riguardanti le imposte sostitutive delle imposte dei redditi e l'imposta regionale sulle attività produttive i cui termini di trasmissione telematica scadono entro il mese di settembre dello stesso anno, nonché delle dichiarazioni annuali ai fini dell'imposta sul valore aggiunto e delle dichiarazioni dei sostituti d'imposta.

5. Per l'anno 1999, salvo l'obbligo di presentazione telematica della dichiarazione da parte dei soggetti di cui all'art. 3, commi 2 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, i sostituti d'imposta che nell'anno 1998 hanno corrisposto compensi o emolumenti, anche per periodi discontinui o inferiori a dodici mensilità, a un numero di lavoratori dipendenti non inferiore alle cinquanta unità presentano la dichiarazione di cui all'art. 4 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 322 del 1998 mediante consegna ad un ufficio della Poste italiane S.p.a. di supporti magnetici entro il termine previsto al comma 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° aprile 1999

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
D'ALEMA

Il Ministro delle finanze
VISCO

99A2590

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO PER ROMA CAPITALE E GRANDI EVENTI

DECRETO 27 gennaio 1999.

Modificazioni ed integrazioni al piano degli interventi di interesse nazionale relativi a percorsi giubilari e pellegrinaggi in località al di fuori del Lazio ai sensi della legge 7 agosto 1997, n. 270.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI
DELEGATO PER LE AREE URBANE
ROMA CAPITALE, GIUBILEO 2000

Vista la legge 7 agosto 1997, n. 270;

Visto il decreto ministeriale 17 settembre 1997, concernente «Criteri per la selezione delle richieste di inserimento nel piano degli interventi di interesse nazionale relativi a mete storiche di percorsi giubilari e di pellegrinaggi ed a mete religiose tradizionali inerenti la celebrazione del Grande Giubileo del 2000 in località al di fuori del Lazio» pubblicato nel supplemento ordinario n. 218 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 247 del 22 ottobre 1997;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 19 dicembre 1997 ed in data 17 marzo 1998 afferenti la costituzione della commissione prevista dall'art. 2 della legge n. 270/1997;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 novembre 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 263 del 10 novembre 1998 con il quale al Ministro dei lavori pubblici sono state delegate le funzioni in materia di aree urbane, Roma Capitale e Giubileo del 2000;

Visto il decreto ministeriale in data 21 aprile 1998, recante: «Approvazione del piano degli interventi di interesse nazionale relativi a percorsi giubilari e pellegrinaggi in località al di fuori del Lazio» pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 28 maggio 1998 e successive modificazioni;

Vista la deliberazione n. 8/98, adottata in data 16 dicembre 1998 dalla commistione *ex lege* n. 270/1997;

Considerato che a seguito dell'intervenuta approvazione del quadro tecnico-economico di progetto esecutivo e/o all'espletamento della gara di appalto degli interventi di cui all'allegato *A* sono risultate necessarie, per la relativa realizzazione minori occorrenze finanziarie pari ad un ammontare di L. 72.832.442.360;

Ritenuto, conseguentemente, di ridurre le assegnazioni finanziarie per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato *A*, nella misura a fianco di ciascuno indicata;

Ritenuto, a seguito dell'intervenuto espletamento della gara di appalto di monitoraggio, di procedere alla riduzione, nella misura di L. 2.000.000.000, dell'accantonamento disposto a tal fine con decreto ministeriale 17 settembre 1997;

Ritenuto di prendere atto della richiesta di definanziamento totale, per un ammontare complessivo di L. 9.829.000.000, formulata dai soggetti titolari degli interventi sotto indicati e rubricati con:

n. 314 «Lavori di restauro e risanamento conservativo del Monastero della Visitazione» L. 780.000.000;

n. 897 «Recupero e riorganizzazione funzionale del Chiostro monumentale del convento di S. Lorenzo da adibire a ricettività in comunità religiosa e relativi servizi» L. 1.800.000.000;

n. 1203 «Creazione area di sosta con parcheggio ed allestimento navette» L. 7.000.000.000;

nn. 660, 668, 673, 686, 692, 735, 739, 806, 808, 857, 934, 1549, 1552, 1554, 7652, relativi ad adeguamenti di agenzie postali alle esigenze dei disabili sensoriali per complessive L. 249.000.000;

Ritenuto di accogliere le proposte di definanziamento parziale per un ammontare complessivo di L. 550.000.000, formulata dal titolare dell'intervento rubricato con:

n. 2581 «Recupero funzionale del Castello di Rossena per l'accoglienza a basso costo» realizzabile con una minore somma ed il cui stanziamento è ridotto da L. 4.500.000.000 a L. 3.950.000.000 con una conseguente economia di L. 550.000.000;

Ritenuto di disporre il definanziamento totale, con il conseguente recupero di L. 1.950.000.000, dell'intervento rubricato con:

n. 3410 «Recupero e riqualificazione dell'ex Collegio dei Fratini della parrocchia di S. Maria del Sepolcro» non avendo il titolare ottemperato alla produzione della documentazione necessaria ad attestare la sussistenza dei requisiti per la permanenza nel piano, richiesti e sollecitati con messa in mora;

Ritenuto di prendere atto delle rinunce alla permanenza nel piano, ai fini della fruizione delle procedure, ai sensi dell'art. 1, comma 6, della legge n. 270/1997 di taluni interventi proposti da soggetti privati;

Ritenuto di assentire alle richieste di riduzione delle quote di cofinanziamento, conseguenti alla riduzione del costo degli interventi, in quanto tali da non precludere la piena funzionalità degli interventi stessi, nella loro originaria configurazione;

Ritenuto di prendere atto dell'incremento delle quote di cofinanziamento proposte da taluni soggetti beneficiari e del conseguente aumento del costo stimato dell'intervento, senza oneri aggiuntivi a carico dello Stato;

Ritenuto di accogliere le richieste di aggregazione e disaggregazione di alcuni interventi inclusi nel piano con la contestuale modifica del titolo, al fine di razionalizzare le procedure realizzative;

Ritenuto di accogliere le richieste di differimento dei termini di cui alle lettere *c)* e *d)* dell'art. 1, comma 4, della legge n. 270/1997, concernenti rispettivamente il perfezionamento degli adempimenti amministrativi ed il completamento degli interventi, in quanto compatibili con la realizzazione degli stessi nel rispetto del termine finale indicato dalla legge;

Ritenuto di accogliere la sostituzione di taluni interventi con altri di titolarità dello stesso soggetto, omogenei per valutazione istruttoria e risultanti di importo pari o inferiore a quello precedentemente assentito a valere sulle risorse di cui alla legge n. 270/1997, con contestuale cancellazione degli interventi sostituiti;

Ritenuto, sulla base della documentata richiesta delle amministrazioni titolari, di accogliere il cambio del titolo di taluni interventi in conseguenza della diversa localizzazione o tipologia realizzativa;

Ritenuto di dover correggere alcuni errori materiali segnalati dai soggetti interessati ed attinenti la localizzazione o l'individuazione del soggetto beneficiario;

Ritenuto di accogliere, sulla base del punteggio, superiore a 32 punti, riportato in sede istruttoria, l'istanza di riesame pervenuta da un soggetto privato e volta a precisare che l'intero onere dell'intervento, erroneamente indicato a valere sui fondi di cui alla legge n. 270/97, deve intendersi a proprio carico con conseguente inclusione nel piano, ai soli fini della fruizione delle procedure acceleratorie ai sensi dell'art. 1, comma 6, della legge n. 270/97;

Ritenuto di includere nel piano nuovi interventi, in quanto coerenti con i criteri di cui al decreto ministeriale 17 settembre 1997 e significativi per il conseguimento delle finalità giubilari;

Visto il parere n. 582 reso dalla Conferenza Stato Regioni, in data 29 dicembre 1998, sulle deliberazioni n. 7 e 8/1998, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge n. 270/97;

Ritenuto in accoglimento del citato parere della Conferenza Stato Regioni, di stralciare dalla proposta di modifica ed integrazione del piano, formulata dalla Commissione *ex lege* n. 270/97 con deliberazione n. 8/98, gli interventi localizzati in Toscana, per il successivo esame, da parte della Commissione medesima, delle modifiche richieste dal Presidente della regione Toscana e fatte proprie dalla Conferenza Stato Regioni;

Decreta:

1. A seguito dell'approvazione del quadro tecnico-economico del progetto esecutivo e/o dell'espletamento della gara di appalto, sono ridotte, per accertate minori occorrenze finanziarie, le assegnazioni relative agli interventi di cui all'allegato *A* nella misura a fianco di ciascuno indicata e per un importo complessivo pari a L. 72.832.442.360.

2. L'accantonamento di L. 9.500.000.000, disposto con decreto ministeriale 17 settembre 1997, a favore dell'attività di monitoraggio è ridotto a L. 7.500.000.000, con recupero alla disponibilità della Commissione di L. 2.000.000.000.

3. Sono totalmente definanziati, su richiesta dei rispettivi soggetti titolari, e conseguentemente cancellati dal piano, con un recupero di complessive L. 9.829.000.000 gli interventi sottoindicati:

n. 314 «Lavori di restauro e risanamento conservativo del monastero della visitazione» L. 780.000.000;

n. 897 «Recupero e riorganizzazione funzionale del Chiostro monumentale del convento di S. Lorenzo da adibire a ricettività in comunità religiosa e relativi servizi» L. 1.800.000.000;

n. 1203 «Creazione area di sosta con parcheggio ed allestimento navette» L. 7.000.000.000;

n. 660, 668, 673, 686, 692, 735, 739, 806, 808, 857, 934, 1549, 1552, 1554, 7652, relativi ad adeguamenti di agenzie postali alle esigenze dei disabili sensoriali per complessive L. 249.000.000.

4. È totalmente definanziato, per un ammontare di L. 1.950.000.000, e conseguentemente cancellato dal piano, non avendo il titolare provveduto a documentare la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi dichiarati in sede di inclusione nel piano, l'intervento rubricato con:

n. 3410 «Recupero e riqualificazione dell'ex Collegio dei Fratini della parrocchia di S. Maria del Sepolcro»;

5. È parzialmente definanziato; su richiesta del soggetto titolare, con recupero di complessive L. 550.000.000 l'intervento sottoindicato:

n. 2581 «Recupero funzionale del Castello di Rossena per l'accoglienza a basso costo», il cui stanziamento, a seguito di riprogrammazione, è ridotto da L. 4.500.000.000 a L. 3.950.000.000, con recupero alla disponibilità della Commissione di L. 550.000.000.

6. Le risorse disponibili sono, pertanto determinate in complessive L. 94.269.442.360, pari alla somma dei seguenti importi:

7.108.000.000 Risorse resesi disponibili e non riassegnate con decreto ministeriale del 6 agosto 1998;

72.832.442.360 Risorse rivenienti da ribassi d'asta di cui al punto 1;

2.000.000.000 Risorse rivenienti da riduzione dell'accantonamento per l'attività del monitoraggio;

11.779.000.000 Risorse rivenienti da definanziamenti totali di cui ai punti 3 e 4;

550.000.000 Risorse rivenienti dal definanziamento parziale di cui al punto 5.

7. Sono approvati i nuovi termini di cui alle lettere *c)* e *d)*, dell'art, 1, comma 4, della legge n. 270/1997, i cambi di titolo e di soggetto beneficiario, le aggregazioni, disaggregazioni e sostituzioni di interventi, come indicato nell'allegato *B*.

8. Sono assentite le integrazioni di finanziamento indicate nell'allegato *B*, per un ammontare complessivo di L. 5.596.000.000.

9. Sono inclusi nel piano, ai soli fini della fruizione delle procedure acceleratorie, di cui all'art. 1, comma 6, della legge n. 270/1997, gli interventi dei soggetti privati, come indicati nell'allegato *B*.

10. Sono inclusi nel piano, in coerenza con le finalità della legge e sulla base di esigenze strategiche correlate all'armonizzazione del piano medesimo, gli interventi indicati nell'allegato *C*, per un importo complessivo di L. 78.803.000.000, restando, pertanto, nella disponibilità della Commissione L. 9.870.442.360.

11. Con successivo provvedimento si provvederà ad includere nel piano nuovi interventi localizzati nella regione Toscana.

Roma, 27 gennaio 1999

Il Ministro: MICHELI

Registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1999
Registro n. 1 Presidenza del Consiglio dei Ministri, foglio n. 116

ALLEGATO A

Riunione Commissione ex lege 270/97 del 16/12/1998

PROT.	COMUNE	PROV.	TITOLO	BENEFICIARIO	DISPONIBILITA' (minori occorrenze finanziarie)
200	Otranto	LE	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ACCOGLIENZA FUNZIONALE AL PERCORSO GIUBILARE IN OTRANTO	COMUNE DI OTRANTO	83.050.806
272	Matera	MT	AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CASA DI SPIRITUALITA' S. ANNA	ARCIDIOCESI DI MATERA IRSINA	638.440.000
327	Cariati	CS	OSTELLO PER L'ACCOGLIENZA A BASSO COSTO DEL PELLEGRINO	SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI ROSSANO CARIATI	99.473.123
347	Benevento	BN	CENTRO GIUBILARE LA PACE COMPLETAMENTO STRUTTURE ESISTENTI	ARCIDIOCESI DI BENEVENTO	776.000.000
351	Mores	SS	COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI, RESTAURO DELLA CASA DEL PELLEGRINO, RESTAURO DI ALTRO EDIFICIO ESISTENTE E CREAZIONE DI UN SERVIZIO DI RISTORO CON ANNESSA AREA ATTREZZATA	COMUNE DI MORES	224.000.000
415	Manoppello	PE	STRUTTURA DI ACCOGLIENZA E DI INFORMAZIONE	PROVINCIA DI PESCARA	69.006.300
566	Martano	LE	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO A NORME DEL MONASTERO S. MARIA DELLA CONSOLAZIONE	MONASTERO S. MARIA DELLA CONSOLAZIONE	31.208.741
590	Cittanova	RC	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DELL'ISTITUTO ALI MATERNE PER ADIBIRLO AD OPERE DI ACCOGLIENZA A BASSO COSTO	DIOCESI DI OPPIDO PALMI	442.072.159
625	Lendinara	RO	CONSOLIDAMENTO ED ADEGUAMENTO CONSERVATIVO DEL MONASTERO DI LENDINARA	CONGREGAZIONE BENEDETTINA OLIVETANA	197.003.000
713	Teolo	PD	PARCHEGGIO DELL'ABBAZIA DI PRAGLIA	COMUNE DI TEOLO	187.337.300
791	Lanusei	NU	RECUPERO DI UN FABBRICATO DA DESTINARSI AD OSTELLO	COMUNE DI LANUSEI	95.315.315
896/B	Vicenza	VI	RECUPERO DEL CHIOSTRO MONUMENTALE E DEGLI IMMOBILI ADIACENTI DA ADIBIRE A RICETTIVITA' A BASSO COSTO E ASSISTITA PER PORTATORI DI HANDICAP FAMIGLIE E MINORI IN DIFFICOLTA' PERSONE EMARGINATE O DISADATTATE	IST. PALAZZOLO IN S. CHIARA SUORE DELLE POVERELLE	506.863.944

938	Napoli	NA	CONVENTO DI S. LUCIA A MONTE PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL SITO A CENTRO DI ACCOGLIENZA PER I PELLEGRINI	PROV. S. GIOVANGIUSEPPE DELLA CROCE DEI FRATI NIN.	154.200.000
953	Codigoro	FE	LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI PARCHEGGI E DELLA VIABILITA' DI RACCORDO A SERVIZIO DI POMPOSA	COMUNE DI CODIGORO	402.929.155
1100	Cavallino	LE	RESTAURO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELL'EX CONVENTO DEI PADRI DOMENICANI IN CAVALLINO PER USO RICETTIVO	COMUNE DI CAVALLINO	463.695.006
1162	Caposele	AV	COMPLETAMENTO DELL'ANTICA BASILICA	PROV. NAPOLETANA DELLA CONGR. DEL SS. REDENTORE	735.071.232
1218	Mesagne	BR	RESTAURO E RECUPERO CHIESA E CONVENTO DEI CAPPUCCINI DA ADIBIRE AD ACCOGLIENZA PELLEGRINI CENTRO DOCUMENTAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI DI COMUNICAZIONE	COMUNE DI MESAGNE	50.000.000
1247	Sant'Angelo Dei Lomb	AV	RICETTIVITA' DIOCESANA IN ALTA IRPINIA	CURIA ARCIVESCOVILE DI S. ANGELO DEI LOMBARDI	85.759.093
1257	Etroubles	AO	RESTAURO DI EDIFICIO ESISTENTE PER LA CREAZIONE POSTI TAPPA ESCURSIONISTICI DORTOIR	COMUNE DI ETROUBLES	32.317.255
1264	Portogruaro	VE	ACCOGLIENZA CULTURALE RELIGIOSA NEL COLLEGIO MARCONI	FONDAZIONE COLLEGIO MARCONI	138.675.189
1348	Livorno	LI	REALIZZAZIONE DI AREA COPERTA DI ACCOGLIENZA PER LA SOSTA IL RISTORO DEI PELLEGRINI E RELATIVI SERVIZI	CONGR. VALLOMBR. ORD. S. BENEDETTO SANT. MONTENERO	34.490.000
1535	Piacenza	PC	RECUPERO DEI COMPLESSI MONUMENTALI POSTI LUNGO LA VIA FRANCIGENA IN LOCALITA' CHIARAVALLE DELLA COLOMBA RIUSO DELL'ANTICO PALAZZO DELLA COMMENDA	AZIENDA USL DI PIACENZA	691.051.824
1683	Udine	UD	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL FABBRICATO A DELLA SEDE DELL'I.P.A.B. CASA DELL'IMMACOLATA	I.P.A.B. CASA DELL'IMMACOLATA	158.785.600
1720	Palmanova	UD	REALIZZAZIONE DI POSTI LETTO A BASSO COSTO CON ANNESSI SERVIZI GENERALI RISTORO E SOSTA	PARROCCHIA SS. REDENTORE	84.387.645
1949	Mazara Del Vallo	TP	RESTAURO CONSERVATIVO ED ADEGUAMENTO DELLA FORESTERIA ANNESSA AL MONASTERO	MONASTERO BENEDETTINO S. MICHELE ARCANGELO	84.069.100

1971	Milano	MI	L'ACCOGLIENZA FRANCESCANA NEGLI ITINERARI ANTICHI E MODERNI PER IL GRANDE GIUBILEO DEL 2000-OPERA SAN FRANCESCO	PROVINCIA DI LOMBARDIA DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI	425.000.000
2005	Monte Sant'Angelo	FG	IL PERCORSO DEL PELLEGRINO RESTAURO SCALINATA ANGIOINA E SISTEMAZIONE ACCESSI	BASILICA SANTUARIO SAN MICHELE ARCANGELO	671.051.000
2163	Caltagirone	CT	RISTRUTTURAZ. E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA VILLA S. BARTOLOMEO	SEMINARIO VESCOVILE DI CALTAGIRONE	289.708.100
2216	Lanusei	NU	RISANAMENTO SANTUARIO MADONNA D'OGLIASTRA	DIOCESI DI LANUSEI	67.686.877
2284	Venezia	VE	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL COMPLESSO RICETTIVO	ISTITUTO SALESIANO SAN MARCO	177.215.300
2309	Isola Del Gran Sasso d'Italia	TE	ITINERARIO GIUBILARE STORICO RELIGIOSO VERSO IL SANTUARIO DI SAN GABRIELE LUNGO LA VALLE DEL MAVONE RESTAURO DEL MONASTERO DELL' ABBAZIA DI SAN GIOVANNI AD INSULAM E REALIZZAZIONE DI AREA DI SOSTA E SERVIZI	COMUNE DI CASTELLI	66.285.000
2393	Bari	BA	RECUPERO DEL MONASTERO DI S. SCOLASTICA	MONASTERO S. SCOLASTICA	76.426.000
2440	Castell'Azzara	GR	RECUPERO DI VILLA SFORZESCA	COMUNE DI CASTELL'AZZARA	684.490.000
2460	Fasano	BR	OASI S. GIOVANNI BATTISTA RESTAURO MASSERIA OTTAVA	PARROCCHIA MATRICE S. GIOVANNI BATTISTA	190.273.600
2468	Tagliacozzo	AQ	RESTAURO CONSERVATIVO E CONSOLIDAMENTO DEL SANTUARIO MARIA SS. DELL'ORIENTE E SUO MUSEO ORIENTALE	PROV. DEGLI ABRUZZI DEI FRATI MINORI S. BERNARDINO	344.060.000
2533	San Giovanni Rotondo	FG	RECUPERO TRAMITE RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DELL'IMMOBILE DENOMINATO CASA ABRESCH	FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CASA SOLLIEVO	226.078.960
2609	San Giovanni Rotondo	FG	CENTRO DI ACCOGLIENZA GLI ANGELI DI PADRE PIO	PROVINCIA DI FOGGIA DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI	2.652.000.000
2624	Palermo	PA	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DEL COLLEGIO PER LE MISSIONI ALL'ESTERO DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI FINALIZZATA ALLA RICETTIVITA' A BASSO COSTO	COLLEGIO MISSIONI ESTERO FRATI MINORI CAPPUCCINI	159.494.813

2688	Rubiera	RE	RECUPERO FUNZIONALE DELL'EDIFICIO LA CORTE OSPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI RICETTIVTA' A BASSO COSTO	COMUNE DI RUBIERA	192.873.641
2754	Brindisi	BR	CITTADELLA MARIANA CENTRO DI ACCOGLIENZA E DI RICETTIVITA'	PROV. DI NAPOLI DELL'ORDINE DEI CARMELITANI SCALZI	11.502.000
2763	Sansepolcro	AR	RESTAURO CONSOLIDAMENTO E ADEGUAMENTO DEL CONVENTO DEI SERVI DI MARIA PER ESSERE UTILIZZATO A CASA DI ACCOGLIENZA	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA	183.870.000
2811	Ferrara	FE	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO CONSERVATIVO EX CONVENTO DEI GESUITI	SEMINARIO VESCOVILE DI COMACCHIO	403.000.000
2853	Lanciano	CH	RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DEL MIRACOLO EUCARISTICO ACCESSIBILITA' TOTALE IN UN PERCORSO PLURISECOLARE	PROVINCIA D'ABRUZZO DEI FRATI MINORI CONVENTUALI	682.411.902
2893	Ferrara	FE	RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO DELL'ALA NORD PER COMPLETAMENTO EX CONVENTO DI S. SPIRITO	COMUNE DI FERRARA	198.713.000
2909	Bertinoro	FO	RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA ROCCA VESCOVILE DI BERTINORO A FINI DI RESIDENZE GIUBILARI	DIOCESI FORLI' BERTINORO	486.956.000
2972	Siena	SI	REALIZZAZIONE DI AREA ATTREZZATA PER LA SOSTA ED IL RISTORO SERVIZI IGIENICI E RACCOLTA RIFIUTI RECUPERO A FINI DI OSPITALITA' CON RELATIVI SERVIZI DEL CONVENTO	SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI SIENA	46.190.000
3030	Verona	VR	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO PASTORALE MONS. CARRARO	FONDAZIONE DI RELIGIONE FAMIGLIA CORSI	21.190.000
3060	Siena	SI	ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI SPAZI LITURGICI PER LA FRUIZIONE DEI PELLEGRINI CHIESA DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA SAGRESTIA VECCHIA SANTA CATERINA DELLA NOTTE CAPPELLA DEL MANTO	COMUNE DI SIENA	319.394.300
3063	Siena	SI	POSTEGGIO PIAZZALE ROSSELLI	COMUNE DI SIENA	3.609.760.000
3065	Siena	SI	POSTEGGIO BALDASSARRE PERUZZI	COMUNE DI SIENA	980.067.000
3066	Siena	SI	RISALITA BALDASSARRE PERUZZI CENTRO STORICO	COMUNE DI SIENA	258.974.100
3152	Matera	MT	RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEL CENTRO DI ACCOGLIENZA DEL CORTILE INTERNO ED EDIFICI LIMITROFI	SANTUARIO SANTA MARIA DI PICCIANO	513.000.000
3174	Loreto	AN	CENTRO PER GIOVANI CASA BELVEDERE	DELEG PONTIFICIA PER IL SANTUARIO DELLA S. CASA	148.000.000

3175	*Loreto*	*AN*	*CENTRO DI ACCOGLIENZA GIOVANNI PAOLO II PER GIOVANI PELLEGRINI D'ITALIA E D'EUROPA*	*DELEG. PONTIFICIA PER IL SANTUARIO DELLA S. CASA*	*252.000.000*
3276	*Ravenna*	*RA*	*RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA CIRCOSTANTE LA BASILICA DI S. APOLLINARE IN CLASSE CON LA REALIZZAZIONE DI VARI SERVIZI PER LA PRIMA ACCOGLIENZA LA SOSTA E IL RISTORO*	*COMUNE DI RAVENNA*	*1.000.812.119*
3277/B	*Ravenna*	*RA*	*ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI PERCORSI FRA GLI 8 MONUMENTI RAVENNATI INSERITI NELLA WORLD HERITAGE DELL'UNESCO E DI CONNESSIONE FRA LE TRE ABAZIE RAVENNATI CLASSENSE SAN VITALE SANTA MARIA IN PORTO*	*COMUNE DI RAVENNA*	*218.514.713*
3277/A	*Ravenna*	*RA*	*ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI PERCORSI FRA GLI 8 MONUMENTI RAVENNATI INSERITI NELLA WORLD HERITAGE DELL'UNESCO E DI CONNESSIONE FRA LE TRE ABAZIE RAVENNATI CLASSENSE SAN VITALE SANTA MARIA IN PORTO*	*COMUNE DI RAVENNA*	*201.866.351*
3278	*Ravenna*	*RA*	*REALIZZAZIONE DEL PARCO URBANO DI TEODORICO CON PUNTI DI SOSTA RISTORO INFORMAZIONI TURISTICHE PER ACCESSO ALLA CITTA' DALLA VIA ROMEA*	*COMUNE DI RAVENNA*	*388.997.496*
3279	*Ravenna*	*RA*	*SISTEMAZIONE DI PIAZZA DELLA RESISTENZA PER TERMINAL BUS TURISTICI E SPAZI DI SOSTA*	*COMUNE DI RAVENNA*	*278.393.280*
3289	*Ravenna*	*RA*	*COMPLESSO DELLA BASILICA DI SANT'APOLLINARE NUOVO RECUPERO DEL CINEMA CORSO COME SALA POLIVALENTE CENTRO DI ACCOGLIENZA E RISTORO MUSEO DEI MOSAICI DEL PALAZZO DI TEODORICO RESTAURI DELLA BASILICA*	*ARCIDIOCESI DI RAVENNA CERVIA*	*1.229.550.000*
3291	*Ravenna*	*RA*	*RISTRUTTURAZIONE DELL'EX ORFANOTROFIO ISTITUTO GALLETTI ABBIOSI FINALIZZATO ALLA CREAZIONE DI UNO SPAZIO DI ACCOGLIENZA CON SERVIZI INTERNI PER UN TOTALE DI 70 POSTI LETTO*	*ARCHIDIOCESI DI RAVENNA CERVIA*	*835.300.000*
3318	*Castrignano Del Capo*	*LE*	*RECUPERO E RESTAURO CONSERVATIVO DELLA BASILICA DEL SANTUARIO DI SANTA MARIA DI LEUCA MANUTENZIONE ORDINARIA STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO A NORME DEGLI EDIFICI MARIS STELLA E PENSIONE SANTUARIO*	*SANT. S.M. DI LEUCA E PARR. ANNUNCIAZIONE MARIA V.*	*219.965.460*
3338	*Montoro Inferiore*	*AV*	*RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DEL CONVENTO DI S. LEUCIO DA DESTINARE A CENTRO DI ACCOGLIENZA E SERVIZI*	*SINDACO DI MONTORO INFERIORE*	*557.700.000*

3339	*Venezia*	*VE*	*RESTAURO CONSERVATIVO DEI PROSPETTI LAPIDEI DELLA CHIESA E DEL CAMPANILE CONSOLIDAMENTO PULITURA E RESTAURO DEGLI AFFRESCHI NELL'AREA PRESBITERIALE*	*PARROCCHIA DI S. PIETRO APOSTOLO*	*204.571.439*
3398	*Gioia Del Colle*	*BA*	*RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO DELLA CHIESA E DEL CONVENTO DELLA PIETA' A S. TERAMO IN COLLE COME CENTRO ACCOGLIENZA POVERA*	*COMUNITA' MONTANA MURGIA SUD ORIENTALE*	*458.022.725*
3432	*Ceranesi*	*GE*	*RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE VERDI DI PERTINENZA DEL SANTUARIO N.S. DELLA GUARDIA RIORDINO E SISTEMAZIONE DELLE PERCORRENZE PEDONALI REALIZZAZIONE DI SISTEMA ANTINCENDIO BOSCHIVO OPERE DI MIGLIORAMENTO E RICOSTITUZIONE DELLE SUPERFICI A VERDE*	*COMUNITA' MONTANA ALTA VAL POLCEVERA*	*49.000.000*
3472	*Genova*	*GE*	*RESTAURO RISANAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO COSTITUITO DALLA CATTEDRALE E DAL CHIOSTRO DI SAN LORENZO*	*ARCIDIOCESI DI GENOVA*	*746.525.819*
3564	*Firenze*	*FI*	*PARCHEGGIO SCAMBIATORE E SVINCOLO DI RACCORDO IN LOCALITA' SAN LORENZO A GREVE*	*COMUNE DI FIRENZE*	*4.754.185.533*
3605	*Sulmona*	*AQ*	*RECUPERO EX EDIFICIO SCOLASTICO LICEO SCIENTIFICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLIENZA PER IL TURISMO RELIGIOSO E CULTURALE*	*COMUNE DI SULMONA*	*96.732.800*
3663	*Roccacasal e*	*AQ*	*LAVORI DI COMPLETAMENTO OSTELLO*	*COMUNE DI ROCCACASALE*	*42.254.100*
3773	*Trapani*	*TP*	*RESTAURO E SISTEMAZIONE DI PARTE DEI LOCALI DELL'EX SEMINARIO VESCOVILE DA ADIBIRE AD ACCOGLIENZA E SALE D'INCONTRO*	*DIOCESI DI TRAPANI*	*55.250.000*
3868	*Arzignano*	*VI*	*RECUPERO DELLA ROCCA SCALIGERA E DEGLI IMMOBILI ADIACENTI DI PROPRIETA' DELLA PARROCCHIA E DELL'EX CONVENTO FRANCESCANO DI S. MARIA DELLE GRAZIE DI PROPRIETA' PRIVATA PER LA CREAZIONE DI STRUTTURA RICETTIVA A BASSO COSTO IN COMUNITA' RELIGIOSA*	*PARROCCHIA DELLA VISITAZIONE DELLA BEATA V. MARIA*	*100.570.603*
3885	*Siena*	*SI*	*STRUTTURA RICETTIVA EXTRA ALBERGHIERA CASA PER FERIE*	*SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI SIENA*	*22.230.000*
4083	*Venezia*	*VE*	*RESTAURO CONSERVATIVO DEL SANTUARIO DELLA BASILICA DELLA SALUTE*	*SANTUARIO BASILICA DI S. MARIA DELLA SALUTE*	*312.686.588*
4203	*Otranto*	*LE*	*CENTRO DI ACCOGLIENZA DI SCAMBIO CULTURALE DI PROMOZIONE E FORMAZIONE*	*ARCIDIOCESI DI OTRANTO*	*258.252.015*

4246	*Catania*	*CT*	*RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI DELLA STRUTTURA RICETTIVA COLONIA DON BOSCO*	*OPERA S. GIOVANNI BOSCO*	*67.000.000*
4247	*Agrigento*	*AG*	*LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RIADATTAMENTO DELLA CATTEDRALE DI AGRIGENTO E LOCALI ANNESSI*	*PARROCCHIA S. GERLANDO CATTEDRALE*	*404.100.000*
4262	*Modica*	*RG*	*RIPRISTINO E CONSERVAZIONE DELLA VILLA TEDESCHI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLIENZA PER GIOVANI ED ANZIANI*	*PARROCCHIA DI S. GIORGIO*	*25.709.660*
4275	*Venezia*	*VE*	*RESTAURO CONSERVATIVO DELL'INTERNO DELLA CHIESA DEL SS. REDENTORE*	*PARROCCHIA DEL SS.REDENTORE*	*413.241.901*
4279	*Cava De' Tirreni*	*SA*	*OSTELLO DI ACCOGLIENZA PER IL TURISMO SOCIALE RESTAURO E RECUPERO DEL COMPLESSO CONVENTUALE DI S.MARIA AL RIFUGIO*	*COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI*	*945.144.037*
4303	*Avigliano*	*PZ*	*INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL CENTRO RICETTIVITA' PER OSTELLO*	*PARROCCHIA S. MARIA DEL CARMINE DIOCESI*	*30.000.000*
4383	*Napoli*	*NA*	*RISTRUTTURAZIONE DEL CENTRO SOCIALE SAN CARLO ALL'ARENA COMPRESO NELL'ITINERARIO L'APPIA ANTICA CAMMINO DI FEDE E CULTURA*	*PROVINCIA NAPOLETANA DEI PADRI SCOLOPI*	*20.000.000*
4539	*Foggia*	*FG*	*AMPLIAMENTO DELL'OPERA PIA LORENZO SCILLITANI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA STRUTTURA PER FAVORIRE GLI ACCESSI E LA MOBILITA' DEI DISABILI*	*OPERA PIA LORENZO SCILLITANI*	*273.776.476*
4592	*Melfi*	*PZ*	*LAVORI DI RECUPERO DELL'EX SEMINARIO DELLE AREE DELL' EPISCOPIO A FINI RICETTIVI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CATTEDRALE*	*DIOCESI DI MELFI*	*302.025.941*
4593	*Venosa*	*PZ*	*RECUPERO DEL CONVENTO DEI CAPPUCCINI (MADONNA DELLE GRAZIE) A FINI DI ACCOGLIENZA E DI RICETTIVITA' A BASSO COSTO*	*COMUNE DI VENOSA*	*478.969.261*
4594	*Melfi*	*PZ*	*RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO EX OSPEDALE S. GIOVANNI DI DIO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA RICETTIVA A BASSO COSTO*	*COMUNE DI MELFI*	*596.721.021*
4609	*Firenze*	*FI*	*CASA DI ACCOGLIENZA VILLA PIERAGNOLI*	*ARCIDIOCESI DI FIRENZE*	*96.000.000*
4708	*San Giovanni Rotondo*	*FG*	*REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA RICETTIVA A BASSO COSTO NELL' EDIFICIO DENOMINATO CONGREGAZIONE DELLE SUORE TERZIARIE FRANCESCANE IMMACOLATINE*	*CONGR. SUORE TERZIARIE FRANCESCANE IMMACOLATINE*	*96.800.000*
4734	*Montalto Uffugo*	*CS*	*RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE DEL RESIDENCE DOMUS MARIA E CASA ALBERGO GIA' SEDE DEL CENTRO RESIDENZIALE DORA BIANCO PER RAGAZZI DISADATTATI*	*CONGR. PII OPERAI CATECHISTI RURALI MISSIONARI*	*12.000.000*

4838/A	*Verona*	*VR*	*RECUPERO PER L'UTILIZZO DELLE AREE LIBERE E DEGLI EDIFICI DA RISTRUTTURARE DELL'EX MACELLO ZONA FILIPPINI*	*COMUNE DI VERONA*	**302.000.000**
4869	*Brindisi*	*BR*	*OPERE DI CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI PARAMENTI MURARI E DEL PROTIRO E RISANAMENTO GENERALE*	*ARCIDIOCESI BRINDISI OSTUNI*	**30.000.000**
4877	*Colle Di Val D'Elsa*	*SI*	*STRUTTURA DI ACCOGLIENZA*	*SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI SIENA*	**166.248.904**
4882	*San Giuliano Milanese*	*MI*	*RESTAURO E AMPLIAMENTO DELLE CAPACITA' DI ACCOGLIENZA DI UNA ANTICA FORESTERIA MONASTICA*	*MONASTERO DELLE BENEDETTINE DEI SS. PIETRO E PAOLO*	*431.883.943*
4924	*Lecce*	*LE*	*RESTAURO DEL MONASTERO DELLE BENEDETTINE CON ANNESSA CHIESA DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA DA DESTINARE AD USO RICETTIVO*	*MONASTERO DELLE BENEDETTINE*	*185.592.492*
4950	*Salzano*	*VE*	*RESTAURO ED AMPLIAMENTO DEL MUSEO DI SAN PIO X*	*PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO DI SALZANO*	*52.483.600*
4955	*Ostuni*	*BR*	*RESTAURO CONSOLIDAMENTO RISTRUTTURAZIONE DEL SANTUARIO DI S. ORONZO E DELL'ANNESSA VILLA ESTIVA SEMINARIO PER FINI RICETTIVI*	*SEMINARIO VESCOVILE*	*21.000.000*
4973	*Patti*	*ME*	*COMPLETAMENTO DEL COMPLESSO SACRA FAMIGLIA DA DESTINARE A CENTRO DI ACCOGLIENZA PER PELLEGRINI E RICETTIVITA' A BASSO COSTO*	*DIOCESI DI PATTI*	*653.078.586*
4978	*Grosseto*	*GR*	*OPERE DI MODIFICHE INTERNE AL FABBRICATO DETTO SEMINARIO VESCOVILE*	*SEMINARIO VESCOVILE*	*47.100.000*
5002	*Siena*	*SI*	*INTERVENTI DI RESTAURO CONSERVATIVO DEL SANTUARIO CASA DI SANTA CATERINA ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E SENSORIALI ADEGUAMENTO ALLE NORME VIGENTI SULLA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI E INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE ANTI INTRUSIONE ALLESTIMENTO*	*ARCIDIOCESI DI SIENA COLLE VAL D'ELSA MONTALCINO*	*63.504.000*
5055	*Ottone*	*PC*	*RESTAURO DELLA CHIESA DI S. BARTOLOMEO*	*CHIESA PARROCCHIALE DI S. MARZIANO DI OTTONE*	*27.117.200*
5063	*Ottone*	*PC*	*RESTAURO DELLA TORRE CAMPANARIA DELLA CHIESA DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA DI MONTE ALFEO*	*PARROCCHIA DI BARCHI*	*8.653.280*

5103	Venezia	VE	RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE PER RICETTIVITA' A BASSO COSTO DEL PENSIONATO MARIA IMMACOLATA A DORSODURO	CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE F.D.C	686.000.000
5219	Napoli	NA	INTERVENTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E DI RIUSO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE ANCHE ALLO SCOPO D'INCREMENTARE LA RICETTIVITA' E RELATIVI SERVIZI A BASSO COSTO	DIOCESI DI NAPOLI	1.900.000.000
5229	San Miniato	PI	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO	PARROCCHIA DI S. GIOVANNI BATTISTA DI CORAZZANO	15.743.645
5324	Pellegrino Parmense	PR	RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE ANTICO EDIFICIO CONVENTUALE	COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE	72.480.000
5349	Fidenza	PR	MUSEO DEL DUOMO DI FIDENZA	DIOCESI DI FIDENZA	36.322.188
5405	Vibo Valentia	VV	RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE DEL CONVENTO SANT'ANTONIO DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI AI FINI DELLA ACCOGLIENZA DI PELLEGRINI ANCHE DISABILI	PROVINCIA DI CALABRIA DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI	28.566.000
5502	Orvieto	TR	ESPERIENZA FRANCESCANA NEL GIUBILEO	FAMIGLIA DEI DISCEPOLI ISTITUTO RELIGIOSO	410.000.000
5523	Monterosso Al Mare	SP	RESTAURO CONSERVATIVO DEL CONVENTO DEI CAPPUCCINI PER UNA RIFUNZIONALIZZAZIONE QUALE STRUTTURA RICETTIVA RELIGIOSA CON ADEGUAMENTO DELLA ACCESSIBILITA' E DELLE AREE DI PERTINENZA	PROVINCIA DI GENOVA DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI	79.030.000
5598	Venezia	VE	RECUPERO DI PORZIONE DI SPAZI DISMESSI DEL MONASTERO DA DESTINARE A OSPITALITA' E ADEGUAMENTO ALLA VIGENTE NORMATIVA SUGLI IMPIANTI DELLA PARTE GIA' FUNZIONANTE	COMUNITA' PADRI BENEDETTINI	54.596.200
5599	Venezia	VE	ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI E RECUPERO DI LOCALI DISMESSI	COMUNITA' PADRI BENEDETTINI	13.021.900
5643	Vicenza	VI	PARCHEGGIO VERDE RISTRUTTURAZIONE TOTALE E AMPLIAMENTO DELL'ANNESSO RUSTICO IN DISUSO PER L'ACCOGLIENZA DEI PELLEGRINI DEL SANTUARIO DI MONTE BERICO	PROVINCIA VENETA DELL'ORDINE DEI SERVI DI MARIA	308.164.800
5848	Racale	LE	CONSOLIDAMENTO RISANAMENTOE RESTAURO DELLA CHIESA DI S. M. LA NOVA ED ANNESSO CONVENTO	PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE	112.979.056
5885	Iesolo	VE	SISTEMA A CARTELLI A MESSAGGIO VARIABILE	COMUNE DI JESOLO	26.930.000

5954	Brescia	BS	RESTAURO CONSERVATIVO DELLE SUPERFICI ESTERNE ED INTERNE DELLA CHIESA CATTEDRALE	PARROCCHIA DELLA CATTEDRALE DI BRESCIA	207.920.000
5964	Fontevivo	PR	RESTAURO DELL'EX COLLEGIO MARIA LUGIA GIA' ABBAZIA CISTERCENSE CON REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLIENZA PER RICETTIVITA' A BASSO COSTO	COMUNE DI FONTEVIVO	616.930.880
5972	Fidenza	PR	RESTAURO DELLA CASA CREMONINI E DELLA TORRE MEDIEVALE LA PORTA DELLA VIA FRANCIGENA NELLA PROVINCIA DI PARMA	COMUNE DI FIDENZA	91.000.000
6109	Paola	CS	RISTRUTTURAZIONE RECUPERO ED AMPLIAMENTO DEL SANTUARIO DI S. FRANCESCO DI PAOLA AI FINI DELLA ACCOGLIENZA DI PELLEGRINI ANCHE DISABILI	PROV. DI S.FRANCESCO DI PAOLA	68.400.000
6173	Santa Sofia	FO	COMPLETAMENTO DI STRUTTURA TURISTICO RICETTIVA OSTELLO CON RIUSO DELLE DIPENDENZE DI PALAZZO GIORGI	COMUNE DI SANTA SOFIA	56.923.020
6191	Pistoia	PT	RESTAURO DELLA FACCIATA E DEL PORTICO DELLA CATTEDRALE	CAPITOLO DELLA CATTEDRALE DIOCESI DI PISTOIA	119.304.000
6193	Pistoia	PT	SEMINARIO VESCOVILE DI PISTOIA RECUPERO DELLA FORESTERIA COME RESIDENZA A BASSO COSTO TRAMITE ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE	SEMINARIO VESCOVILE LEONIANO DI PISTOIA ISTITUTO D	74.479.700
6233	Crema	CR	CENTRO DI ACCOGLIENZA DEL PELLEGRINO SANTUARIO S. MARIA DELLA CROCE	PARROCCHIA DI S. MARIA AD NIVES DETTA DI S. MARIA	286.000.000
6272	Padova	PD	CENTRO PER IL RECUPERO SOCIO EDUCATIVO DEI CIECHI PLURIMINORATI	IST. LUIGI CONFIGLIACHI PER I MINORATI DELLA VISTA	349.083.240
6279	Bionaz	AO	RECUPERO DEL FABBRICATO LA BATISE AD USO OSTELLO	COMUNE DI BIONAZ	190.483.555
6409	Norcia	PG	RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE DELL'EX CHIESA E CONVENTO DI SAN FRANCESCO	COMUNE DI NORCIA	435.000.000
6424	Macerata	MC	CENTRO DI ACCOGLIENZA PER PELLEGRINI GIUBILARI E ASSISTENZA RELIGIOSA CON RISTORAZIONE E RICETTIVITA' NOTTURNA CENTRO STUDI RICCIANO	SEMINARIO MISSIONARIO DIOCESANO REDEMPTORIS MATER	2.691.000.000

6442/B	Norcia	PG	SISTEMA STRUTTURALE INTEGRATO PER L'ACCOGLIENZA DEI PELLEGRINI E RIQUALIFICAZIONE DELLA CINTA MURARIA E VIARIA AL RIDOSSO DEL CENTRO STORICO	COMUNE DI NORCIA	372.000.000
6442/A	Norcia	PG	SISTEMA STRUTTURALE INTEGRATO PER L'ACCOGLIENZA DEI PELLEGRINI E RIQUALIFICAZIONE DELLA CINTA MURARIA E VIARIA AL RIDOSSO DEL CENTRO STORICO	COMUNE DI NORCIA	886.000.000
6488	Castelplanio	AN	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DELL'ABBAZIA DI SAN BENEDETTO IN CASTELPLANIO PER LA RICETTIVITA' A BASSO COSTO	DIOCESI DI JESI	157.000.000
6495	Sassoferrato	AN	COMPLETAMENTO DEL RESTAURO E RIUSO DEL PALAZZO DEGLI SCALZI	COMUNE DI SASSOFERRATO	2.332.874.631
6528	Genga	AN	CENTRO DI ACCOGLIENZA TURISTICA ED OSTELLO RISTRUTTURAZIONE PALAZZO FIUMI SERMATTEI	COMUNE DI GENGA	117.419.025
6538	Pesaro	PS	RECUPERO FUNZIONALE AI FINI CENTRO DI SOSTE RISTORO INFORMAZIONE DI UN'ALA DELL'EX CONVENTO DELLA CHIESA DI S. GIOVANNI	COMUNE DI PESARO	528.051.031
6565	Sefro	MC	RISTRUTTURAZIONE DELLA CHIESA CIMITERIALE DI AGOLLA	COMUNE DI SEFRO	23.572.794
6615	Perugia	PG	OSTELLO PIAN DI MASSIANO E ANNESSO PARCO PUBBLICO	COMUNE DI PERUGIA	389.000.000
6669	San Benedetto Del Tronto	AP	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE DI PORZIONE DI EDIFICIO GIA' EX STUDENTATO EUCARISTICO DEI PADRI SACRAMENTINI MEDIANTE REALIZZAZIONE DI UNITA' ABITATIVE AUTONOME	PROVINCIA ITALIANA DELL'ISTITUTO DEI PRETI DEL SS.	82.344.000
6804	Norcia	PG	RESTAURO RECUPERO E RIUTILIZZO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN BENEDETTO	ARCIDIOCESI DI SPOLETO NORCIA	83.897.798
6808	Corinaldo	AN	ACCOGLIENZA E RESIDENZA SANTA MARIA GORETTI	COMUNE DI CORINALDO	295.667.858
6898	Cascia	PG	SISTEMAZIONE DI AREA URBANA DI SOSTA E RISTORO.TERMINAL BUS E VERDE ATTREZZATO DEL PIAZZALE E DEI SAGRATI DELLA CHIESA DI S. FRANCESCO	COMUNE DI CASCIA	722.000.000
6905	Assisi	PG	RISTRUTTURAZIONE CON ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E SENSORIALI	ISTITUTO DELLE TERZIARIE FRANCESCANE ALCANTARINE	90.570.000
6906	Assisi	PG	REALIZZAZIONE DELLA SALA CONVEGNI E SALA POLIVALENTE DI S. MARIA DELLE ROSE	CAPITOLO CANONICA DELLA CATTEDRALE DI S. RUFINO	16.620.000

6997	*Preci*	*PG*	*RISTRUTTURAZIONE PER RICETTIVITA' A BASSO COSTO DELL'ABBAZIA DI SANT'EUTIZIO E SISTEMAZIONE DELLE AREE ESTERNE A SERVIZIO DEI PELLEGRINI*	*COMUNE DI PRECI*	*85.736.956*
7065	*Cagli*	*PS*	*RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL MONASTERO BENEDETTINO DI SAN PIETRO*	*MONASTERO DELLE MONACHE BENEDETTINE DI SAN PIETRO*	*366.013.717*
7067	*Urbino*	*PS*	*PALAZZO BONAVENTURA ODASI RISTRUTTURAZIONE DEL FABBRICATO*	*COMUNE DI URBINO*	*54.000.000*
7084	*Vallo Di Nera*	*PG*	*SERVIZI DI ACCOGLIENZA IN LOCALITA' CASALI DI VALLO*	*COMUNE DI VALLO DI NERA*	*68.530.000*
7102	*Assisi*	*PG*	*PATRIARCALE BASILICA DI S. FRANCESCO DI ASSISI PALAZZO PAPALE MUSEO PALAZZO NORD PALAZZO OVEST RESTAURO CONSOLIDAMENTO ED ACCOGLIENZA*	*PATRIARCALE BASILICA DI SAN FRANCESCO*	*4.049.937.510*
7171	*Gubbio*	*PG*	*RESTAURO DEL PALAZZO DEL CAPITOLO DEI CANONICI ANNESSO ALLA CATTEDRALE DI GUBBIO MUSEO DIOCESANO CON ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE*	*CAPITOLO DEI CANONICI DELLA CATTEDRALE*	*42.000.000*
7201	*Gubbio*	*PG*	*RESTAURO E CONSOLIDAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO FRANCESCANO DI GUBBIO CHIESA DI S. FRANCESCO E CONVENTO*	*CHIESA DI S. FRANCESCO*	*38.105.254*
7235	*Assisi*	*PG*	*RECUPERO DEL COMPLESSO EDILIZIO UBICATO NEL BORGO MEDIOEVALE DI S. GREGORIO DA DESTINARE A STRUTTURA RICETTIVA*	*PARROCCHIA MADONNA DEL ROSARIO SAN CARLO*	*50.230.000*
7241	*Assisi*	*PG*	*RISTRUTTURAZIONE AMPLIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA DOMUS PACIS COME CASA RELIGIOSA DI OSPITALITA' E DELLA FORESTERIA DEL CONVENTO*	*PROV. SERAFICA DI S. FRANCESCO ORDINE FRATI MINORI*	*4.623.807.120*
7257	*Montelupone*	*MC*	*RESTAURO DELLA CHIESA MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO*	*COMUNE DI MONTELUPONE*	*309.404.600*
7265	*Terni*	*TR*	*INTERVENTO PER IL COMPLETAMENTO DEL RESTAURO CONSERVATIVO DI PALAZZO CONTELORI FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER LA RICETTIVITA' A BASSO COSTO E RELATIVI SERVIZI*	*COMUNE DI TERNI*	*240.000.000*
7268	*Spoleto*	*PG*	*CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DEL PALAZZO COLLICOLA IN SPOLETO QUALE CENTRO DEL SISTEMA MUSEALE CITTADINO E SPAZI PER LA GESTIONE DELL'EVENTO GIUBILARE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI ED ARTISTICHE CONNESSE INFORMAZIONE E PROGRAMMAZIONE*	*COMUNE DI SPOLETO*	*750.346.000*

7271	San Severino Marche	MC	RESTAURO DELLA BASILICA DI S. LORENZO IN DOLIOLO	PARROCCHIA DI S. LORENZO IN DOLIOLO	38.327.286
7278	Assisi	PG	RESTAURO CONSERVATIVO ESTETICO E FUNZIONALE DELLA BASILICA DI S. MARIA DEGLI ANGELI IN PORZIUNCOLA	PROV. SERAFICA DI S. FRANCESCO ORDINE FRATI MINORI	2.995.429.000
7297	Fermo	AP	RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO CASA DI SPIRITUALITA' ED ACCOGLIENZA VILLA NAZARETH	SEMINARIO ARCIVESCOVILE	138.565.000
7323	Cascia	PG	REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTEGRATI PER LA LOGISTICA ALL'ACCOGLIENZA E LA GESTIONE DEI FLUSSI DEI VISITATORI PER L'ACCESSO ALLA BASILICA DI S. RITA DA CASCIA	COMUNE DI CASCIA	1.000.802.000
7334	Senigallia	AN	RECUPERO PIAZZA E PALAZZO DEL DUCA PER UBICAZIONE CENTRO LOGISTICO E PER ACCOGLIENZA A BASSO COSTO	COMUNE DI SENIGALLIA	818.000.000
7335	Macerata	MC	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO RESTAURO RECUPERO FUNZIONALE ED ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI ANCHE IN MATERIA DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'EX ASILO RICCI PER REALIZZAZIONE DI OSTELLO	COMUNE DI MACERATA	657.628.196
7374	Spoleto	PG	RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE DELL'ALA SUD DELL'EX OSPEDALE S. CARLO BORROMEO IN OSTELLO	ISTITUTI CIVILI RIUNITI DI BENEFICENZA	809.153.240
7401	Perugia	PG	RECUPERO FUNZIONALE DI UN IMMOBILE DI INTERESSE STORICO ARTISTICO ED ARCHITETTONICO DA DESTINARE A ACCOGLIENZA A BASSO COSTO	SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI PERUGIA	70.770.000
7416	Cascia	PG	CASA DEL PELLEGRINO PER L'ACCOGLIENZA A BASSO COSTO IN ROCCAPORENA	CHIESA SANTUARIO DI S. RITA V.	347.648.922
7514	Foligno	PG	ACCOGLIENZA E RESTAURO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO E SANTUARIO DELLA BEATA ANGELA	PROV. UMBRA DI S. FRANCESCO FRATI MIN. CONVENTUALI	72.201.773
7516	Foligno	PG	RESTAURO DEL COMPLESSO CATTEDRALE E PALAZZO DELLE CANONICHE	DIOCESI DI FOLIGNO CATTEDRALE DI S. FELICIANO	409.932.011
7560	Campi Salentina	LE	SISTEMAZIONE DI AREE ATTREZZATE PER SOSTA E RISTORO IN LOCALITA' PIRROTTA	CASA RELIGIOSA DEI CHIERICI REGOLARI	50.000.000
7581	Assisi	PG	RESTAURO PIAZZA INFERIORE SAN FRANCESCO	PATRIARCALE BASILICA DI SAN FRANCESCO ASSISI	1.093.891.877
7622	Acireale	CT	INTERVENTI DI RECUPERO FUNZIONALE DI PARTE DEL SEMINARIO ESTIVO ADIBITO A CENTRO STUDI	SEMINARIO VESCOVILE ACIREALE	40.201.854

Numero interventi *166* ***Totale disponibilità*** *72.832.442.360*

ALLEGATO B

N.B. - Per ciascuno degli interventi sotto elencati sono indicate, in grassetto, le variazioni assentite nonchè una descrizione sintetica delle variazioni medesime.

N. Prot.	Codici U.R.C.G.F.	Comune di Localizzazione	Titolo dell'intervento	Soggetto beneficiario	Risorse finanziarie			Termini	
					Costo stimato	Finanziamento attribuito	Altre fonti finanziarie	Lett. c)	Lett. d)
314	AC12FDM	Pescia	Lavori di Restauro e Risanamento conservativo al Monastero della visitazione	Diocesi di Pescia	1.950	780	1.170		
DEFINANZIAMENTO TOTALE									
323	AA41ELL	Genova	Adeguamento e miglioramento della viabilità minore	Comune di Genova	1.900	1.900	0	**30/12/98**	**30/08/99**
MODIFICA DEI TERMINI									
336	AA26EAL	Pisa	Area attrezzata a parcheggio e sosta e qualificazione ambientale della zona adiacente alla basilica di S.Piero a Grado	Comune di Pisa	528	228	300	**15/04/99**	**10/10/99**
MODIFICA DEI TERMINI									
396	AC12LAM	Modena	Realizzazione museo del tesoro del Duomo di Modena	Basilica metropolitana	2.030	1.200	830	**15/12/98**	**31/10/99**
MODIFICA DEI TERMINI									
415	AA26EDM	Manoppello	Struttura di accoglienza e di informazione	Amministrazione provinciale di Pescara **Comune di Manoppello**	480	410	70		
MODIFICA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO									
450	AA12FDM	Moconesi	Restauro Consevativo, progetti di miglioramanto e potenziamento delle strutture	Comunità Montana Fontanabuona **Comune di Moconesi**	195	175	20	**30/11/98**	
MODIFICA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO E DEI TERMINI									
459	AA12EDM	Lavagna	Restauro consevativo Torre dei Fieschi, strutture e servizi informativi	Comunità Montana Fontanabuona **Comune di Lavagna**	697	590	107		
MODIFICA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO									
477	AA26ECL	Aquileia (Udine)	Interventi riguardanti il sistema dei grandi parcheggi atti a favorire l'accesso dei pellegrini ad Aquileia ed alla Basilica - Parcheggio nei pressi del museo nazionale in Via Curiel angolo Via Julia Augusta	Comune di Aquileia	300	*0* **290**	*300* **10**		
RIDUZIONE DEL COFINANZIAMENTO ED ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTO									

N. Prot.	Codici U.R.C.G.E.	Comune di Localizzazione	Titolo dell'intervento	Soggetto beneficiario	Risorse finanziarie			Termini	
					Costo stimato	Finanziamento attribuito	Altre fonti finanziarie	Lett. c)	Lett. d)
579	AC51GAM	Reggio Calabria	Riqualificazione della struttura istituto opera antoniana delle Calabrie	Prov.Rel.SS.Apostoli Pietro e Paolo	7.775	6.995	780	28/12/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
590	AC26FDM	Cittanova	Ristrutturazione e adeguamento dell'istituto Ali materne per adibirlo ad opere di accoglienza a basso costo	Diocesi di Oppido Palmi	4.760	4.610	150		30/10/99
MODIFICA DEI TERMINI									
598	BA24FAL	Pompei	Complesso alberghiero per l'accoglienza di turisti, a basso costo	Marano Filomena	2.200	0	2.200		
CANCELLAZIONE DAL PIANO									
610	AA12IAM	Vercelli	Recupero dell'edificio del monastico della basilica di S. Andrea a fini ricettivi e di accoglienza.	Comune di Vercelli	3.399	1.729	1.670		
					4.000	1.729	2.271		
INCREMENTO DI COSTO E DI COFINANZIAMENTO									
644	AC12LAB	Monterosso al Mare (SP)	*Restauro conservativo del complesso monumentale del santuario di Soviore*	Santuario Nostra Signora di Soviore (La Spezia)	4.329	4.059	270		
643	AC12GAM		**Complesso monumentale del santuario di Soviore - Progetto di miglioramento per funzioni di accoglienza a basso costo**						
SOSTITUZIONE DI INTERVENTO									
660	AB11HAM	Brindisi	Adeguamento delle agenzie postali alle esigenze dei disabili sensoriali - Corso Garibaldi, 9 - Brindisi	Ente Poste Italiane	22	17	5	28/01/99	15/09/99
DEFINANZIAMENTO TOTALE									
668	AB11HAM	Napoli	Adeguamento delle agenzie postali alle esigenze dei disabili sensoriali	Ente Poste Italiane	22	17	5	28/01/99	15/09/99
DEFINANZIAMENTO TOTALE									
673	AB26HAM	Benevento	Adeguamento delle agenzie postali alle esigenze dei disabili sensoriali -	Ente Poste Italiane	22	17	5	28/01/99	15/09/99
DEFINANZIAMENTO TOTALE									

N. Prot.	Codici U.R.C.G.F.	Comune di Localizzazione	Titolo dell'intervento	Soggetto beneficiario	Risorse finanziarie			Termini	
					Costo stimato	Finanziamento attribuito	Altre fonti finanziarie	Lett. c)	Lett. d)
686	AB26HAM	Terni	Adeguamento delle agenzie postali alle esigenze dei disabili sensoriali	Ente Poste Italiane	22	17	5	28/01/99	15/09/99
DEFINANZIAMENTO TOTALE									
692	AB11HAM	Napoli	Adeguamento delle agenzie postali alle esigenze dei disabili sensoriali	Ente Poste Italiane	22	17	5	28/01/99	15/09/99
DEFINANZIAMENTO TOTALE									
735	AB11HAM	Napoli	Adeguamento delle agenzie postali alle esigenze dei disabili sensoriali	Ente Poste Italiane	22	17	5	28/01/99	15/09/99
DEFINANZIAMENTO TOTALE									
739	AB11HAM	Napoli	Adeguamento delle agenzie postali alle esigenze dei disabili sensoriali	Ente Poste Italiane	22	17	5	28/01/99	15/09/99
DEFINANZIAMENTO TOTALE									
806	AB41HAM	Venezia	Adeguamento delle agenzie postali alle esigenze dei disabili sensoriali	Ente Poste Italiane	22	17	5	28/01/99	15/09/99
DEFINANZIAMENTO TOTALE									
808	AB41HAM	Venezia	Adeguamento delle agenzie postali alle esigenze dei disabili sensoriali	Ente Poste Italiane	22	17	5	28/01/99	15/09/99
DEFINANZIAMENTO TOTALE									
857	AB23HAM	Padova	Adeguamento delle agenzie postali alle esigenze dei disabili sensoriali. Succursale 11	Ente Poste Italiane	22	17	5	28/01/99	15/09/99
DEFINANZIAMENTO TOTALE									
890	AC25GAL	San Giovanni Rotondo	Casa di accoglienza per il clero	Prov. Di Foggia dei FF.MM. Cappuccini	15.418	4.634	**10.784**		
CORREZIONE ERRORE FORMALE									
897	AC31GAL	Vicenza	Restauro e riorganizzazione funzionale del chiostro monumentale del convento da adibire a ricettività in comunità religiose e relativi servizi	Comunità Ordine Francescani minori conventuali	2.182	1.800	382		
DEFINANZIAMENTO TOTALE									
934	AB12HAM	Verona	Adeguamento delle agenzie postali alle esigenze dei disabili sensoriali - Succ. 2	Ente Poste	22	17	5	28/01/99	15/09/99
DEFINANZIAMENTO TOTALE									

N. Prot.	Codici U.R.C.G.E.	Comune di Localizzazione	Titolo dell'intervento	Soggetto beneficiario	Risorse finanziarie			Termini	
					Costo stimato	Finanziamento attribuito	Altre fonti finanziarie	Lett. c)	Lett. d)
1.098	AC14LAL	Lecce	Restauro conservativo degli altari delle navate laterali, del controsoffitto ligneo, lacunari delle sale al piano terreno e delle coperture della Basilica di S. Croce	Parrocchia della SS. Trinità in S. Croce	3.445	1.117	2.328	06/11/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
1.121	AA13FDL	Cattolica	Ristrutturazione e recupero ex caserma carabinieri	Comune di Cattolica	3.428	2.000	1.428	01/12/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
1.183	BA25FDM	San Giovanni Rotondo	Realizzazione di una struttura di accoglienza	Immobiliare Francesco Caccavo srl	4.700	0	4.700	21/11/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
1.203	AE24EAM	Pompei	Creazione area di sosta con parcheggio ed attestamento Navette	Società Autostrade Meridionali s.p.a.	10.890	7.000	3.890	11/10/98	16/10/98
DEFINANZIAMENTO TOTALE									
1.268	AA12FDL	Asti	Restauro e recupero funzionale della ex Villa Badoglio	Amministrazione Provinciale di Asti	6.036	6.000	36	10/12/98	31/10/99
MODIFICA DEI TERMINI									
1.330	BA41FDM	Napoli	Complesso residenziale accoglienza fedeli	Baiano Nicola	20.000	0	20.000	03/04/98	30/10/99
NUOVO INSERIMENTO									
1.421	AA12FBB	Pianello Val Tidone	Restauro della Rocca municipale e di Piazza Umberto I°	Comune di Pianello Val Tidone	1.359	1.144	215	29/11/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
1.549	AB14HAM	Alberobello	Adeguamento delle agenzie postali alle esigenze dei disabili sensoriali	Ente poste Italiane	22	17	5	28/01/99	15/09/99
DEFINANZIAMENTO TOTALE									
1.552	AB14HAM	Foggia	Adeguamento delle agenzie postali alle esigenze dei disabili sensoriali - centro	Ente poste Italiane	22	17	5	28/01/99	15/09/99
DEFINANZIAMENTO TOTALE									

N. Prot.	Codici U.R.C.G.E.	Comune di Localizzazione	Titolo dell'intervento	Soggetto beneficiario	Risorse finanziarie			Termini	
					Costo stimato	Finanziamento attribuito	Altre fonti finanziarie	Lett. c)	Lett. d)
1.554	AB14HAM	Taranto	Adeguamento delle agenzie postali alle esigenze dei disabili sensoriali - centro	Ente poste Italiane	22	17	5	28/01/99	15/09/99
DEFINANZIAMENTO TOTALE									
1.709	AC26FDM	Tarvisio	Recupero statico e funzionale di fabbricati esistenti e di proprietà dell'ente richiedente	Parrocchia di S.Egidio	3.600	3.240	360	10/11/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
1.912	AC12IAL	San Marco in Lamis	Completamento dei lavori di conservazione e restauro del convento di san Matteo come centro di accoglienza dei pellegrini	Prov. S. Michele Arcangelo dei Frati Minori	5.085	4.155	930	30/12/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
2.011	AC26GBL	Siracusa	Miglioramento dei servizi nella struttura ricettiva	Arcidiocesi di Siracusa	466	421	45	20/11/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
2.107	AC12GBB	Milano	*Ristori spirituali ai margini della via Francigena - La Certosa di Garegnano*	Parrocchia di S. Maria Assunta in Certosa	*13.211*	13.111	100		
2107/A			Oratorio parrocchiale di Via Pareto		2.252	2.252	0		
2107/B			Certosa complesso monumentale in Via Garegnano		10.959	10.859	100		
FRAZIONAMENTO DI INTERVENTO IN DUE LOTTI									
2.315	AA14IAB	Riese Pio X	*Restauro e risanamento conservativo della barchessa Zorzi per il ricavo di ricettività a basso costo e recupero di bene di interesse storico artistico e per la realizzazione di area*	Comune di riese Pio X	*4.000*	*2.200*	*1.800*		
2315A			*Restauro e risanamento conservativo della barchessa Zorzi per il ricavo di ricettività a basso costo e recupero di bene di interesse storico artistico e per la realizzazione di area - Lavori di ultimazione Barchessa Zorzi e sistemazione area esterna*		3.500	2.200	1.300	*07/10/98*	*31/10/99*
2315B			*Lavori di sistemazione area esterna Barchessa Zorzi Villa Eger con definizione degli accessi e viabilità di Piazza Vittoria*		500	0	500	*07/10/98*	*31/10/99*
FRAZIONAMENTO DI INTERVENTO IN DUE LOTTI E MODIFICA DEI TERMINI									
2.326	BA41EAM	Firenze	Recupero dell'area Fratelli Franchi per sistema integrato di parcheggio, sosta, ristoro,servizi complementari per il Grande Giubileo.	Fratelli Franchi s.r.l.	35.780	0	35.780	11/03/99	31/10/99
					20.199	0	20.199		
MODIFICA DI TITOLO,RIDUZIONE DEL COSTO DELL' INTERVENTO E MODIFICA DEI TERMINI									

N Prot.	Codici U.R.C.G.E.	Comune di Localizzazione	Titolo dell'intervento	Soggetto beneficiario	Risorse finanziarie			Termini	
					Costo stimato	Finanziamento attribuito	Altre fonti finanziarie	Lett. c)	Lett. d)
2.358	AC26FBL	Udine	Ostello per la Gioventù	Parrocchia di S.Giuseppe sposo B.V. Maria	301	200	101	31/03/99	
MODIFICA DEI TERMINI									
2.416	AC26GBM	Ancona	*Consolidamento statico, adeguamento funzionale, restauro e risanamento conservativo, sistemazione del Parco e della Viabilità interna*	Arcidiocesi di Ancona Osimo	*5.622*	*2.410*	*3.212*		
2416/A			Consolidamento statico, adeguamento funzionale, restauro di villa Camerata edifici A-B ed F- I° lotto		3.994	1.205	2.789		
2416/B			Consolidamento statico, adeguamento funzionale, restauro di villa Camerata - edifici D-E-G ed il parco -II° lotto		1.628	1.205	423		
DISAGGREGAZIONE E MODIFICA TITOLI									
2552 A	AC53IAB	Bologna	- Restauro del tratto urbano di portico, archi da 1 a 68 e da 214 a 299	Santuario B.V. di S. Luca	2.068	1.718	350	10/12/98	20/10/99
MODIFICA DEI TERMINI									
2552- B	AC53IAB	Bologna	Restauro della cappella dell'annunciazione (1° Mistero) e dell'arco del Meloncello	Santuario B.V. di S. Luca	932	782	150	10/12/98	20/10/99
MODIFICA DEI TERMINI									
2.558	AA12IAL	Orio Litta	Restauro e riqualificazione ambientale della ex cascina S.Pietro già grangia dei monaci Benedettini di S.Pietro	Comune di Orio Litta	1.900	1.700	200	10/12/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
2.559	AA12IAM	Castell' Arquato (Piacenza)	*Restauro e recupero funzionale della Rocca Viscontea*	Comune di Castell'Arquato	*714*	*172*	*542*		
2559A			Restauro e consolidamento delle torri		402	0	402	11/04/98	21/10/98
2559B			Sistemazione della parte esterna dell'edificio		312	172	140	24/10/98	24/08/99
DISAGGREGAZIONE. MODIFICA TITOLO E TERMINI									
2.581	AC 14 FB L	Canossa	*Recupero funzionale del Castello di Rossena per l'accoglienza a basso costo*	Pia Unione Dottrina Cristiana	*5.000*	*4.500*	*500*		
					4.450	3.950	500	22.12.98	
RIDUZIONE DEL COSTO E DEL FINANZIAMENTO DI L. 550 MILIONI E MODIFICA DEI TERMINI									

N. Prot.	Codici U.R.C.G.E.	Comune di Localizzazione	Titolo dell'intervento	Soggetto beneficiario	Risorse finanziarie			Termini	
					Costo stimato	Finanziamento attribuito	Altre fonti finanziarie	Lett. c)	Lett. d)
2.811	AC14FDB	Ferrara	Ristrutturazione e adeguamento conservativo ex convento dei gesuiti Ristrutturazione e adeguamento conservativo ex convento dei gesuiti	Seminario vescovile di Comacchio	4.470	4.000	470		
CORREZIONE DI TITOLO									
2.864	AC12GAB	San Marco in Lamis	Completamento del recupero del convento della chiesa e del bosco di Maria SS. Di Stignano	Prov. Di San Michele Arcangelo frati minori	5.920	5.890	600	31/01/99	
MODIFICA DEI TERMINI									
2.909	AC 12 FD M	Bertinoro	RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA ROCCA VESCOVILE DI BERTINORO A FINI RESIDENZIALI	Diocesi Forlì - Bertinoro	4.220 5.970	3.120 4.120	1.100 1.850		
INCREMENTO DI COSTO,FINANZIAMENTO E COFINANZIAMENTO									
2.940	BA24ELM	Pompei	Hotel Ristorante del Santuario - realizzazione piscina e ampliamento volumetrico	Hotel del Santuario s.r.l.	0 1.000	0 0	0 1.000		
CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE									
2.989	AA41ECM	Firenze	Controllo in tempo reale dei transiti dei bus turistici	Comune di Firenze	846	719	127	30/12/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
3.048	AC14FBB	Verona	Ampliamento dell'ostello della gioventù nella foresteria di villa Francescatti	Diocesi di Verona	4.094	3.596	498	14/11/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
3.063	AA 12 EA L	Siena	Posteggio Piazzale Rossselli	Comune di Siena	20.000	16.150	3.850		
			IMPORTI DI AGGIUDICAZIONE		16.390	12.540			
			RIDUZIONE ECONOMIE D'ASTA COME DA ALLEGATO "A"		-3.610	-3.610	0		
			INTEGRAZIONE FINANZIARIA		1.782	1.782	0		
			NUOVO QUADRO FINANZIARIO		**18.172**	**14.322**	**3.850**		
ASSEGNAZIONE DI INTEGRAZIONE FINANZIARIA									

N° Prot.	Codici U.R.C.G.E.	Comune di Localizzazione	Titolo dell'intervento	Soggetto beneficiario	Risorse finanziarie			Termini	
					Costo stimato	Finanziamento attribuito	Altre fonti finanziarie	Lett. c)	Lett. d)
3.172	AD22EAL	Loreto	Parcheggio Scala Santa	Delegazione Pontificia Santuario della Santa Casa [illegible]	640	640	0		
MODIFICA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO									
3.174	AD22FDM	Loreto	Centro per Giovani Casa Belvedere	Delegazione Pontificia Santuario della Santa Casa [illegible]	4.980	4.900	80		
MODIFICA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO									
3.175	AD22FDM	Loreto	Centro di accoglienza Giovanni Paolo II per giovani pellegrini D'Italia e d'Europa	Delegazione Pontificia Santuario della Santa Casa [illegible]	11.000	11.000	0		
MODIFICA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO									
3.315	AA41LCB	Firenze	Chiesa di Santa Maria Novella e chiostri completamento dell'impianto elettrico	Comune di Firenze	1.931	1.461	470	[illegible]	
MODIFICA DEI TERMINI									
3.338	AA26GAB	Montoro Inferiore	Restauro e consolidamento del convento di S. Leucio da destinare a centro di accoglienza e servizi	Sindaco di Montoro Inferiore [illegible]	3.000	2.700	300		
MODIFICA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO									
3.410	AC11GAL	Potenza	Recupero e riqualificazione dell'ex collegio dei fratini della parrocchia di S. Maria del Sepolcro	Ordine dei frati minori francescani	2.200	1.950	250		
DEFINANZIAMENTO TOTALE									

N° Prot.	Codici U.R.C.G.E.	Comune di Localizzazione	Titolo dell'intervento	Soggetto beneficiario	Risorse finanziarie			Termini	
					Costo stimato	Finanziamento attribuito	Altre fonti finanziarie	Lett. c)	Lett. d)
3.510	AA41FBL	Firenze	Recupero locali nel complesso del Carmine per ostello	Comune di Firenze	2.647	2.250	397	30/12/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
3.638	AA41HDM	Napoli	Infopoint passepartout 2000- sistema di nodi informativi dedicati ai disabili	Comune di Napoli	1.881	1.781	100	[illegible]	
MODIFICA DEI TERMINI									
3.696	AA14FBB	Reggio Emilia	Realizzazione di una struttura per l'accoglienza nel convento della Basilica della Madonna della Ghiara	Comune di Reggio Emilia	5.200	3.600	1.600	[illegible]	
MODIFICA DEI TERMINI									
3.698	AD23GBL	Monselice (PD)	Ristrutturazione dell'eremo di S. Domenica	Collegio Antoniano missioni estere frati minori conventuali	852	486	366		
3.697	AD23LAM	Camposampiero	Recupero conservativo del [illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]		
SOSTITUZIONE INTERVENTO CON DIMINUZIONE DEL FINANZIAMENTO DI L. 76 MILIONI									
3.714	AA41FBM	Verona	Ostello della Gioventù nell'ex convento di Santa Chiara	Comune di Verona	4.629	4.629	0	[illegible]	
MODIFICA DEI TERMINI									
3.761	AC12LAB	Susa (TO)	Intervento di conservazione e restauro del complesso monumentale Chiesa, chiostro di S. Francesco	Provincia Ligure Piemontese dei frati minori	970	820	150	[illegible]	[illegible]
MODIFICA DEI TERMINI									
4.062	AC 41 GA B	Firenze	POTENZIAMENTO DELLA POSSIBILITA' RICETTIVA E DI ACCOGLIENZA DEL CONVENTO DELLA CALZA	Ente Arcidiocesi di Firenze	3.987	2.987	1.000		
					[illegible]	[illegible]	[illegible]		
AUMENTO DEL COFINANZIAMENTO E DEL COSTO DELL'INTERVENTO									
4.271	AC26LAM	Nicosia	Manutenzione straordinaria e adeguamento degli spazi liturgici ed arredi del presbiterio del transetto della cattedrale	Chiesa Cattedrale S. Nicolò di Bari	1.120	1.070	50	24/01/99	
MODIFICA DEI TERMINI									

N. Prot.	Codici U.R.C.G.E.	Comune di Localizzazione	Titolo dell'intervento	Soggetto beneficiario	Risorse finanziarie			Termini	
					Costo stimato	Finanziamento attribuito	Altre fonti finanziarie	Lett. c)	Lett. d)
4.423	AC12FBB	Piacenza	Restauro della chiesa di San Pietro al montale e realizzazione di una struttura ricettiva a basso costo	Parrocchia S. Lazzaro e S. Vincenzo de Paoli	383	350	33	[illegible]	
MODIFICA DEI TERMINI									
4.442	AA14LAB	Bologna	*Lavori di restauro e consolidamento della Basilica di San Petronio - 1° Lotto*	Basilica di S.Petronio	*1.400*	*1.000*	*400*		
4.442 A			[illegible]	[illegible]	1.000	1.000	0		
4.442 B			*Lavori di restauro e consolidamento della Basilica di San Petronio - 2° Lotto*	[illegible]	2.600	2.600	0		
FRAZIONAMENTO IN DUE LOTTI, ULTERIORE ASSEGNAZIONE FINANZIARIA PER L.2,6 MILIARDI E CAMBIO DEL BENEFICIARIO									
4.545	BA25FDM	S. Giovanni Rotondo	Affittacamere Lo Chalet	Cocomazzi Stella	544	0	544		
DEFINANZIAMENTO TOTALE									
4.739	AA26EAM	Massa Marittima	Riqualificazione funzionale delle aree di sosta e della accessibilità al centro storico ed al complesso monumentale della cattedrale di San Cerbone e Massa Marittima	Comune di Massa Marittima	5.272	1.700	3.572	01/11/98 16/12/98	31/10/99
MODIFICA DEI TERMINI									
4.745	AA12FDM	Carrara	Sistema duomo ospedale e salita San Giacomo residenze a basso costo	Comune di Carrara	4.605	1.755	2.850	10/08/98 [illegible]	30/10/99
MODIFICA DEI TERMINI									
4.749	BA25FAM	S. Giovanni Rotondo	Realizzazione di un albergo per ricettività a basso costo	Siena Antonio Graziano	2.053	0	2.053		
DEFINANZIAMENTO TOTALE									
4.759	BA25FAM	S. Giovanni Rotondo	Ampliamento con ristrutturazione di fabbricato da adibire ad albergo	Cassano Nicola	2.494	0	2.494		
DEFINANZIAMENTO TOTALE									
4.827	AA31EDF	Trieste	Realizzazione di un sistema telematico regionale per la gestione delle informazioni	Regione Autonoma Friuli V.G.	13.078	6.518	6.560	[illegible]	
MODIFICA DEI TERMINI									

N. Prot.	Codici U.R.C.G.E.	Comune di Localizzazione	Titolo dell'intervento	Soggetto beneficiario	Risorse finanziarie			Termini	
					Costo stimato	Finanziamento attribuito	Altre fonti finanziarie	Lett. c)	Lett. d)
4.838	AA41EFM	Verona	Recupero per l'utilizzo delle aree libere e degli edifici da ristrutturare dell'ex macello zona filippini	Comune di Verona	4.700	2.340	2.360		
4838 A			Recupero per l'utilizzo delle aree libere e degli edifici da ristrutturare dell'ex macello zona filippini - 1° lotto		2.340	2.340	0	05/10/98	
4838 B			Recupero per l'utilizzo delle aree libere e degli edifici da ristrutturare dell'ex macello zona filippini - 2° lotto		2.360	0	2.360	05/10/98	
INTERVENTO FRAZIONATO IN DUE LOTTI E MODIFICA DEI TERMINI									
4.872	AC14FDL	Nardò	Oasi Tabor complesso di accoglienza in Nardò	Diocesi di Nardò Gallipoli	2.608	2.000	608	31/01/99	
MODIFICA DEI TERMINI									
4.910	AA14EDF	Cagliari	Sistema museale della provincia di Cagliari	Amm.ne Prov.le di Cagliari	3.890	3.200	690	14/07/99	28/10/99
MODIFICA DEI TERMINI									
5.050	AC12LAB	Ottone	consolidamento e restauro della chiesa di Sant'Andrea di Bertone Consolidamento e restauro della chiesa di San Giacomo di Bertone	Chiesa di S. Andrea di Barchi	127	83	44		
MODIFICA TITOLO									
5.052	AC12LAB	Ottone	Restauro della chiesa di San Pietro in Orezzoli	Chiesa di San pietro in Orezzoli	350	350	0	15/11/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
5.054	AA12ELB	Ottone	Recupero di edificio municipale per uffici e museo di arte sacra	Comune di Ottone	800	720	80	30/11/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
5.167	AA41EAL	Milano	Ristrutturazione P.le Cadorna	Comune di Milano	6.400	3.099	3.301	15/01/99	
MODIFICA DEI TERMINI									
5.254	BA25EAF	S. Giovanni Rotondo	Area di Servizio	Biancofiore Luciano	200	0	200		
DEFINANZIAMENTO TOTALE									

N° Prot.	Codici U.R.C.G.E.	Comune di Localizzazione	Titolo dell'intervento	Soggetto beneficiario	Risorse finanziarie			Termini	
					Costo stimato	Finanziamento attribuito	Altre fonti finanziarie	Lett. c)	Lett. d)
5.321	AA53LAB	Bologna	Manutenzione e restauro conservativo del Santuario dell'oratorio e dei locali dell'ex Ospedale di S. Maria della Vita: creazione del Museo della Sanità cittadina e dell'istituto per la storia della chiesa di Bologna	Azienda USL di Bologna	5.501	4.000	1.501	12/10/98 07/01/99	31/10/99
MODIFICA DEI TERMINI									
5.322	AC53LAB	Bologna	Intervento di riqualificazione della Cattedrale di S. Pietro a Bologna, superamento delle barriere architettoniche, museo del tesoro della Cattedrale e restauro conservativo della torre campanaria	Ente Chiesa Cattedrale Metropolitana di San Pietro	*6.900*	*5.900*	*1.000*		
5.322A			Cattedrale di S. Pietro a Bologna - Superamento delle barriere architettoniche - I° Lotto		2.232	2.052	180	30/01/99	
5.322B			Cattedrale di S. Pietro a Bologna - Museo del tesoro della Cattedrale - II° Lotto		1.877	1.761	116	30/01/99	
5.322C			Cattedrale di S. Pietro a Bologna - [illegible] e opere provvisionali - III lotto		524	0	524	30/01/99	
5.322D			Cattedrale di S. Pietro a Bologna - Restauro conservativo della torre campanaria - IV° Lotto		2.267	2.087	180	30/01/99	
FRAZIONAMENTO DI INTERVENTO IN QUATTRO LOTTI E MODIFICA DI TERMINI									
5.330	AA12EHM	Parma	Ospedale di Parma miglioramento dell'accessibilità abbattimento delle barriere architettoniche	Azienda ospedaliera di Parma	3.740	3.200	540	25/11/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
5.400	AC12GAB	Belluno	Restauro del Seminario Gregoriano di Belluno	Seminario Gregoriano di Belluno	3.472	2.972	500		
			Opere di restauro edifici monumentali: Chiostro Rinascimentale, chiostro gotico e restauro della chiesa di S.Pietro - I° lotto		2.314	2.314	0	31/08/98	
			Realizzazione della biblioteca e sale di lettura esecuzione di servizi igienici per il pubblico ed adeguamento percorsi disabili - II° lotto		780	658	122	30/08/98	
			Arredamenti: sala di lettura biblioteca, camere per il potenziamento ricettività - III°		160	0	160	21/12/98	
			Restauro dell'Organo meccanico " De Lorenzi"		218	0	218	21/08/98	
FRAZIONAMENTO DI INTERVENTO IN QUATTRO LOTTI E MODIFICA DEI TERMINI									
5.451	AA11FDB	Banzi	Recupero del complesso architettonico dell'abbazia S.Maria di Banzi	Comune di Banzi	2.106	1.406	700	24/11/98	
MODIFICA DEI TERMINI									

N° Prot.	Codici U.R.C.G.E.	Comune di Localizzazione	Titolo dell'intervento	Soggetto beneficiario	Risorse finanziarie			Termini	
					Costo stimato	Finanziamento attribuito	Altre fonti finanziarie	Lett. c)	Lett. d)
5.502	AC14FDL	Orvieto	Esperienza francescana nel giubileo	Famiglia dei discepoli	3.569	3.000	569	06/10/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
5.748	AC26GAL	Castel Petroso (IS)	Restauro e recupero funzionale convento cosiddetto "Villaggio Maria"	Arcidiocesi di Campobasso Boiano	9.262	4.286	4.976		
					4.286		0		
RIDUZIONE DEL COFINANZIAMENTO E DEL COSTO DELL'INTERVENTO									
5.749	AA12EDF	Aosta	Informazione turistica lungo la via Francigena	Regione aut. Valle d'Aosta	300	100	220	14/09/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
5.768	AC23FBL	Monselice	Ostello S. Giacomo	Prov. Frati minori S. Francesco	280	250	30	03/11/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
5.869	Rettore del Santuario della Guardia	Ceranesi (GE)	Opere di adeguamento, ampliamento e restauro del complesso attiguo al Santuario di Nostra Signora della Guardia	Santuario di Nostra signora della Guardia	10.232	7.001	3.231		
5.869A			Ospizio Nuovo - Accoglienza pellegrini e [illegible]		6.341	4.270	1.971		
[illegible]			Ospizio Vecchio - Accoglienza [illegible]		1.535	1.050	485		
[illegible]			Auditorium - Piazzale [illegible]		2.356	1.681	775		
FRAZIONAMENTO IN TRE LOTTI E MODIFICA TITOLI									
5.987	AC53GAB	Bologna	Restauro, consolidamento statico e recupero funzionale del Cenobio di S. Vittore ad uso di accoglienza, ristoro e luogo di culto	Congregazione dell'Oratorio di S. Filippo Neri	4.186	4.186	0	30/01/99	
MODIFICA DEI TERMINI									
6.005	AA14ECL	Alessandria	*Realizzazione del centro Provinciale di Accoglienza*	Provincia di alessandria	*3.900*	*2.700*	*1.200*		
6.006			*Realizzazione dell'ostello provinciale di S. Maria di Castello*		*1.190*	*590*	*600*		
13.835			Realizzazione del centro Provinciale di Accoglienza di S.Maria di Castello		5.090	3.290	1.800		
ACCORPAMENTO DI DUE INTERVENTI									

N° Prot.	Codici U.R.C.G.E.	Comune di Localizzazione	Titolo dell'intervento	Soggetto beneficiario	Risorse finanziarie			Termini	
					Costo stimato	Finanziamento attribuito	Altre fonti finanziarie	Lett. c)	Lett. d)
6.192	AC 12 FD M	Pistoia	ADEGUAMENTO NORMATIVO FUNZIONALE DI VILLA ROSPIGLIOSI	Diocesi di Pistoia	600	500	100		
					892	500	392		
INTEGRAZIONE DELLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO									
6.219	AA41ICM	Firenze	Centro di accoglienza e informazione turistica nei locali dell'antico convento di S.M. Novella	Comune di Firenze	1.504	1.278	226	[illegible]	
MODIFICA DEI TERMINI									
6.220	AA41EBM	Firenze	Video sicurezza per i monumenti fiorentini	Comune di Firenze	1.176	774	402	[illegible]	
MODIFICA DEI TERMINI									
6.227	AA41LAB	Firenze	Chiesa di S. Maria Novella intervento di conservazione e pulitura degli interni	Comune di Firenze	4.291	3.175	1.116	[illegible]	
MODIFICA DEI TERMINI									
6.376	AA22FBM	Loreto	Completamento edificio ex FAF	Comune di Loreto	5.074	5.074	0	[illegible]	
MODIFICA DEI TERMINI									
6.390	AA22EGB	Loreto	Ristrutturazione dei bagni pubblici ubicati in via solari centro storico	Comune di Loreto	375	375	0	[illegible]	
MODIFICA DEI TERMINI									
6.413	AA 14 FA B	Ascoli Piceno	RECUPERO DEL COMPLESSO DI VILLA SGARIGLIA COME ALBERGO PENSIONE 1/2 STELLE	Comune di Ascoli Piceno	3.000	2.800	200		
					[illegible]	2.900	[illegible]		
AUMENTO DELLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO E DEL COSTO DELL'INTERVENTO									
6.424	AC14GBM	Macerata	Centro di accoglienza per pellegrini Giubilari e assistenza religiosa con ristorazione e ricettività notturna centro studi ricciano	Sem.Miss.Dioc. Redemptoris mater	22.026	15.420	6.606		
					20.226	15.420	4.806		
RIDUZIONE DELLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO									

N. Prot.	Codici U.R.C.G.F.	Comune di Localizzazione	Titolo dell'intervento	Soggetto beneficiario	Risorse finanziarie			Termini	
					Costo stimato	Finanziamento attribuito	Altre fonti finanziarie	Lett. c)	Lett. d)
6.446	AA13LAB	Pioraco	Sistemazione facciate della Chiesa di S. Francesco e del piazzale antistante	Comune di Pioraco	455	350	105		
					575	**350**	**225**		
AUMENTO DELLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO E DEL COSTO DELL'INTERVENTO									
6.480	AC14LAB	Ascoli Piceno	Completamento del restauro cattedrale S. Emidio	Cattedrale S. Emidio	1.120	870	250	**15/11/98**	
MODIFICA DEI TERMINI									
6.495	AA14IAM	Sassoferrato	Completamento del restauro e riuso del palazzo degli Scalzi	Comune di Sassoferrato	9.555	8.000	1.555	**03/09/98**	
MODIFICA DEI TERMINI									
6.498	AA14FBM	Fabriano	Restauro e riuso dell'Abbazia di S. Biagio in Caprile (36 P.L.)	Comune di Fabriano	2.300	1.750	550		
			Restauro e riuso dell'Abbazia di S. Biagio in Caprile (25 P.L.)						
CAMBIO TITOLO									
6.602	AA41HAM	Perugia	Mobilità per disabili	Comune di Perugia	400	280	120	**31/12/98**	
MODIFICA DEI TERMINI									
6.603	AA41EAM	Perugia	Aree attrezzate per sosta e ristoro	Comune di Perugia	600	300	300	**24/06/98**	
MODIFICA DEI TERMINI									
6.606	AA41ELM	Perugia	*Parcheggio intermodale ponte S.Giovanni*	Comune di Perugia	*4.000*	*2.000*	*2.000*		
6606A			***Parcheggio intermodale ponte S.Giovanni - Realizzazione parcheggio***		**1.160**	**580**	**580**	**14/10/98**	
6606B			***Parcheggio intermodale ponte S.Giovanni - Realizzazione ponte sul Tevere***		**2.840**	**1.420**	**1.420**	**09/10/98**	
FRAZIONAMENTO DELL'INTERVENTO, MODIFICA DEL TITOLO E DEI TERMINI									

N. Prot.	Codici U.R.C.G.E.	Comune di Localizzazione	Titolo dell'intervento	Soggetto beneficiario	Risorse finanziarie			Termini	
					Costo stimato	Finanziamento attribuito	Altre fonti finanziarie	Lett. c)	Lett. d)
6.656	AC14HAM	Città di Castello	Museo diocesano adeguamenti ed abbattimento barriere	Diocesi di Città di Castello	900	807	93	30/06/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
6.757	AA26FBM	Jesi	Realizzazione di un ostello per giovani	Comune di Jesi	3.500	2.450	1.050	17/11/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
6.906	AC21LCB	Assisi	Realizzazione della sala convegni e sala polivalente di S. Maria delle rose	Cattedrale di S. Rufino	1.075	650	425	07/10/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
6.960	AC22GAB	Osimo	Recupero e restauro del Convento di S. Giuseppe da Copertino in Osimo	Provincia della Marche dell'ordine dei frati minori conventuali	5.646	5.046	600		
6960/A			Recupero e restauro del Convento di S. Giuseppe da Copertino in Osimo I° lotto - Nuovo refettorio e Garage		1.830	1.630	200		
6960/B			Recupero e restauro del Convento di S. Giuseppe da Copertino in Osimo II° lotto - Chiostro e Restauri Basilica		1.615	1.415	200		
6960/C			Recupero e restauro del Convento di S. Giuseppe da Copertino in Osimo III° lotto - Lato Ovest - Ristrutturazione per l'accoglienza		2.201	2.001	200		
FRAZIONAMENTO DELL'INTERVENTO									
6.971	AA26EDM	Spello	VILLA FIDELIA DI SPELLO. LAVORI DI ADATTAMENTO DELLA EX LIMONAIA PER SERVIZI TURISTICI E CULTURALI	Provincia di Perugia	400	200	200		
			LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EX LIMONAIA PER SERVIZI TURISTICI E CULTURALI		422	200	222	[illegible]	[illegible]
CAMBIO TITOLO, INTEGRAZIONE DEL COFINANZIAMENTO E MODIFICA DEI TERMINI									
6.974	AA12FBM	Castiglione del Lago	Isola polvese sul lago trasimeno realizzazione di un ostello	Provincia di Perugia	2.500	1.700	800	[illegible]	
MODIFICA DEI TERMINI									

N. Prot.	Codici U.R.C.G.E.	Comune di Localizzazione	Titolo dell'intervento	Soggetto beneficiario	Risorse finanziarie			Termini	
					Costo stimato	Finanziamento attribuito	Altre fonti finanziarie	Lett. c)	Lett. d)
6.975	AA12IAM	Castiglione del lago	Recupero strutturale e funzionale del Castello di isola Polvese	Provincia di Perugia	2.000	1.500	500	03/09/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
7.077	AC14GAL	Todi	Restauro ed ampliamento per un centro di accoglienza per la località Collevalenza	Diocesi di Terni, Narni, Amelia	6.946	3.346	3.600	12/08/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
7.235	AC21GBL	Assisi	Recupero del complesso edilizio ubicato nel borgo medievale di S. Gregorio	Parrocchia Madonna del Rosario	1.582	870	712	07/10/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
7.265	AA13IAB	Terni	Intervento per il completamento del restauro conservativo di palazzo Contelori finalizzato alla realizzazione di infrastrutture per la ricettività a basso costo e relativi servizi	Comune di Terni	1.830	1.830	0	30/08/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
7.483	AA13IAL	Mondolfo	Restauro ex convento di S. Agostino	Comune di Mondolfo	564	0	564		
DEFINANZIAMENTO TOTALE									
7.528	AA13FAM	Spoleto	Villa Redenta ex fraterìa ed ex scuderia	Provincia di Perugia	2.500	2.000	500	14/08/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
7.570	AC14FDB	Bevagna	Ristrutturazione e restauro dell'ex convento dei SS.Domenico e Giacomo	Ass. Oblate Sacra Famiglia	2.460	1.960	500	29/10/98	
MODIFICA DEI TERMINI									
7.652	AB41HAL	Firenze	Miglioramento funzionale dei percorsi di accesso alle strutture postali	Ente poste Italiane	11	11	0		
DEFINANZIAMENTO TOTALE									

ALLEGATO C

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ufficio per Roma Capitale e grandi Eventi

(Legge 7 agosto 1997, n. 270)

Nuovi interventi

prot.	*COD URCGE*	*prov.*	*localizzazione*	*titolo dell'intervento*	*soggetto beneficiario*	*utilizzo post-giubilare*	*costo stimato*	*finanziam. attribuito*	*altre fonti finanz.*	*perf. tempi ammin.vi*	*piena funz. opera*
2250	AA-14-FD-M	PZ	Acerenza	a) villa canada manutenzione straordinaria - b) palazzo ex vescovado restauro conservativo	comune di acerenza	ricettività e assistenza per anziani, case di riposo, ospizi	1.950,00	1.250,00	700,00	30/01/99	30/07/99
2235	AA-26-IA-B	SS	Alghero	restauro cattedrale	comune di alghero	beni monumentali, di carattere culturale, ambientale o religioso e relativi servizi - recupero	3.000,00	3.000,00	0,00	01/02/99	31/10/99
7031	AA-13-FB-M	TR	Amelia	ostello di palazzo giustiniani	comune di amelia	ricettività a basso costo, 1-2 stelle	2.653,00	2.388,00	265,00	03/02/99	26/10/99
1172	AC-51-IA-M	AN	Ancona	lavori di restauro della cattedrale di san ciriaco	arcidiocesi ancona osimo	luoghi o edifici di culto e/o di uso religioso e relativi servizi	1.900,00	1.000,00	900,00	20/02/99	19/10/99

prot.	COD URCGE	prov.	localizzazione	titolo dell'intervento	soggetto beneficiario	utilizzo post-giubilare	costo stimato	finanziam. attribuito	altre fonti finanz.	perf. tempi ammin.vi	piena funz. opera
6405	AB-51-EL-L	AN	Ancona	copertura in tensostrutture per aree di sosta veicoli leggeri in attesa di imbarco	autorita' portuale di ancona	infrastrutture portuali, porti o approdi, trasporto marittimo	800,00	800,00	0,00	15/03/99	31/10/99
6909	AA-26-EE-L	AN	Ancona	sistema di segnaletica stradale rivolto alla informazione dei visitatori sugli itinerari giubilari e sulle mete di carattere religioso	regione marche	segnaletica stradale e/o turistica	1.466,00	1.216,00	250,00	15/03/99	31/10/99
7464	AA-51-LA-B	AN	Ancona	restauro facciata chiesa san domenico	comune di ancona	luoghi o edifici di culto e/o di uso religioso e relativi servizi	344,00	344,00	0,00	01/02/99	31/10/99
1255	AA-12-ED-F	AO	Aosta	servizio di consultazione informatizzata di dati turistico culturali	amministrazione regionale valle d'aosta	strutture e/o servizi di informazione e organizzazione turistica, agenzie, chioschi	305,00	180,00	125,00	15/02/99	01/09/99
3751	AC-12-FB-M	AO	Aosta	restauro del santuario madonna delle nevi	parrocchia	ricettività a basso costo, 1-2 stelle	1.000,00	1.000,00	0,00	30/02/1999	30/10/99
475	AA-26-EC-L	UD	Aquileia	sistema di parcheggi atti a favorire l'accesso dei pellegrini e parcheggio di dissuasione lungo la statale n 352 a sud dell'abitato	comune di aquileia	aree di sosta o parcheggio auto e/o bus	460,00	450,00	10,00	11/04/99	30/10/99

prot.	COD URCGE	prov.	localizzazione	titolo dell'intervento	soggetto beneficiario	utilizzo post-giubilare	costo stimato	finanziam. attribuito	altre fonti finanz.	perf. tempi ammin.vi	piena funz. opera
6333	AA-21-EA-M	PG	Assisi	progetto preliminare per la realizzazione di un parcheggio in localita' mojano	comune di assisi	aree di sosta o parcheggio auto e/o bus	2.325,00	2.325,00	0,00	30/01/99	30/10/99
6453	AC-21-GB-L	PG	Assisi	progetto per l'ampliamento, l'adeguamento e la crescita della struttura ricettiva casa di s. brigida	ordine del ss.mo salvatore di s. brigida	centri sociali e di accoglienza	950,00	950,00	0,00	01/02/99	30/09/99
6717	AC-21-IA-B	PG	Assisi	adeguamento liturgico e funzionale della basilica	protomonastero di s. chiara	monumento con funzione religiosa	2.000,00	2.000,00	0,00	15/02/99	30/10/99
7352	AC-21-EA-M	PG	Assisi	progetto di recupero e riqualificazione di uno stabile da adibire ad accoglienza e primo soccorso nonche' riqualificazione di area di sosta camper	confraternita del ss sacramento e san bernardino	aree attrezzate per manifestazioni, celebrazioni etc.- attrezzature mobili	462,00	462,00	0,00	15/03/99	10/08/99
4019	AC-14-GA-L	AV	Avellino	opere di completamento del 3° ed ultimo lotto della casa di riposo per anziani "Roseto"	provincia napoletana dei frati cappuccini	ricettività e assistenza per anziani, case di riposo, ospizi	3.986,00	1.993,00	1.993,00	01/02/99	01/08/99
5238	AC-14-LA-B	FO	Bagno Di Romagna	restauro della basilica di santa maria assunta	diocesi di cesena sarsina	luoghi o edifici di culto e/o di uso religioso e relativi servizi	2.159,00	1.529,00	630,00	30/01/99	30/10/99
3260	AD-26-LA-B	BA	Bari	valorizzazione restauro e messa a norma della basilica di san nicola e dei locali annessi	ente basilica di san nicola	beni monumentali, di carattere culturale, ambientale o religioso e relativi servizi - recupero	4.350,00	4.350,00	0,00	27/01/99	31/10/99

prot.	COD URCGE	prov.	localizzazione	titolo dell'intervento	soggetto beneficiario	utilizzo post-giubilare	costo stimato	finanziam. attribuito	altre fonti finanz.	perf. tempi ammin.vi	piena funz. opera
6243	AC-53-GA-M	BO	Bologna	restauro e ristrutturazione funzionale per potenziare la ricettivita' del luogo con interventi atti al superamento delle barriere architettoniche	provincia di romagna dell'ordine dei servi di maria	ricettività in comunità religiose	1.770,00	1.570,00	200,00	02/02/99	30/10/99
3958	AC-41-GA-B	BS	Brescia	restauro e riorganizzazione funzionale dei 4 chiostri monumentali del tempio convento di s. francesco d'assisi da adibire a ricettivita'	ordine frati minori conventuali di s. francesco	ricettività a basso costo, 1-2 stelle	4.304,00	3.804,00	500,00	05/02/99	30/10/99
4915	AA-14-IA-M	CA	Cagliari	restauro architettonico del palazzo viceregio	amministrazione provinciale cagliari	centri culturali, sale convegni, biblioteche e relativi servizi	2.436,00	1.826,00	610,00	30/01/99	30/10/99
5200	AC-11-GA-L	CE	Carinaro	progetto di restauro e consolidamento adeguamento normativo e funzionale	chiesa s. eufemia	centri sociali e di accoglienza	1.600,00	1.600,00	0,00	30/01/99	30/10/99
6387	AA-31-LA-B	PG	Cascia	lavori di restauro e consolidamento della chiesa di s. agostino	fondo edifici di culto	luoghi o edifici di culto e/o di uso religioso e relativi servizi	1.100,00	1.100,00	0,00	30/01/99	31/10/99
2111	AA-26-EL-L	CZ	Conflenti	realizzazione di parcheggi	comune di conflenti	aree di sosta o parcheggio auto e/o bus	616,00	500,00	116,00	25/03/99	30/09/99
2114	AA-26-EA-L	CS	Dipignano	interventi per la basilica della madonna della catena	comune di dipignano	infrastrutture per la mobilità, viabilità veicolare	500,00	500,00	0,00	15/02/99	03/08/99

prot.	COD URCGE	prov.	localizzazione	titolo dell'intervento	soggetto beneficiario	utilizzo post-giubilare	costo stimato	finanziam. attribuito	altre fonti finanz.	perf. tempi ammin.vi	piena funz. opera
191	AA-14-FB-M	SP	Framura	piano di recupero di fabbricato gia' hospitale dei pellegrini e gia' e.c.a. comunale	comune di framura	ricettività a basso costo, 1-2 stelle	193,00	193,00	0,00	31/03/99	31/10/99
5427	AC-26-FD-M	CZ	Gimigliano	casa di spiritualita' e di accoglienza dei pellegrini	amministrazione santuario madonna di porto	ricettività a basso costo, 1-2 stelle	792,00	500,00	292,00	29/01/99	30/09/99
7036	AA-13-FD-M	TR	Giove	la torre del borgo	comune di giove	ricettività a basso costo, 1-2 stelle	569,00	569,00	0,00	13/03/99	26/10/99
330	AC-31-GA-M	TE	Isola Del Gran Sasso d'Italia	ristrutturazione interna e rifacimento del tetto dell'ala est del convento di san gabriele dell'addolorata	provincia di maria ss. della pieta' dei padri passionisti	ricettività a basso costo, 1-2 stelle	3.351,00	3.351,00	0,00	20/01/99	30/10/99
346	AC-31-FG-L	TE	Isola Del Gran Sasso d'Italia	opere di sistemazione del piazzale antistante gli ingressi al santuario con eliminazione delle barriere architettoniche	provincia di maria ss. della pieta' dei padri passionisti	luoghi o edifici di culto e/o di uso religioso e relativi servizi	959,00	800,00	159,00	31/03/99	30/10/99
4104	AA-26-GA-M	AQ	L'Aquila	restauro del complesso monastico di s. maria di collemaggio	amministrazione provinciale di l'aquila	ricettività e assistenza per anziani, case di riposo, ospizi	2.500,00	2.500,00	0,00	19/02/99	30/09/99
1960	AC-26-GA-L	TP	Mazara Del Vallo	ristrutturazione dell'ex convento di s.veneranda	diocesi di mazara del vallo	ricettività a basso costo, 1-2 stelle	1.800,00	1.750,00	50,00	30/01/99	30/09/99

prot.	COD URCGE	prov.	localizzazione	titolo dell'intervento	soggetto beneficiario	utilizzo post-giubilare	costo stimato	finanziam. attribuito	altre fonti finanz.	perf. tempi ammin.vi	piena funz. opera
260	AC-31-GB-L	GE	Mignanego	centro di accoglienza e di formazione	santuario nostra signora della vittoria	centri e/o servizi di formazione del personale	2.500,00	1.500,00	1.000,00	28/01/99	30/09/99
7014	AA-13-LA-B	TR	Montecastrilli	torre amerina	comune di montecastrilli	strutture e/o servizi di informazione e organizzazione turistica, agenzie, chioschi	122,00	110,00	12,00	15/02/99	30/06/99
3451	AC-12-IA-L	AT	Montechiaro D'Asti	consolidamento e restauro chiesa romanica ss. nazario e celso	parrocchia dei ss. bartolomeo e caterina	centri espositivi, musei, gallerie	800,00	800,00	0,00	30/02/1999	30/06/99
1457	AA-14-IA-B	AT	Montemagno	ristrutturazione e recupero conservativo dei resti della chiesa romanica dei ss. vittore e corona	comune di montemagno	itinerari turistici, storici, religiosi	317,00	260,00	57,00	30/03/99	31/08/99
6888	AC-14-GB-M	AP	Montemonaco	ristrutturazione ed adeguamento di struttura ricettiva denominata "casa gioiosa"	parrocchia dei ss. pietro e paolo	ricettività a basso costo, 1-2 stelle	1.255,00	1.000,00	255,00	30/01/99	30/04/99
5670	AA-41-FA-L	NA	Napoli	riutilizzo di un immobile di proprieta' comunale	comune di napoli	ricettività a basso costo, 1-2 stelle	5.669,00	4.569,00	1.100,00	28/02/99	30/10/99

prot.	*COD URCGE*	*prov.*	*localizzazione*	*titolo dell'intervento*	*soggetto beneficiario*	*utilizzo post-giubilare*	*costo stimato*	*finanziam. attribuito*	*altre fonti finanz.*	*perf. tempi ammin.vi*	*piena funz. opera*
1339	AA-26-FB-B	SR	Noto	recupero dell'ex carcere mandamentale (gia' carcere reale) ad uso di ostello	comune di noto	ricettività a basso costo, 1-2 stelle	3.279,00	2.279,00	1.000,00	07/02/99	27/10/99
3373	AC-31-FA-M	BZ	Nova Ponente	ristrutturazione ed ampliamento dell'edificio destinato all'accoglienza dei pellegrini con la realizzazione di una nuova tavola calda self service	convento di pietralba	ricettività a basso costo, 1-2 stelle	6.343,00	4.229,00	2.114,00	30/12/97	30/10/99
4576	AA-26-EA-L	CH	Palena	ristrutturazione delle stazioni ferroviarie e sistemazione delle aree adiacenti per la sosta, ristoro, informazioni e per la realizzazione di centri intermodali	comunita' montana peligna	aree attrezzate per sosta e ristoro	342,00	342,00	0,00	30/01/99	31/10/99
5593	AA-26-EA-L	PV	Pavia	nuova area di sosta per la riqualificazione del piazzale del monumento	comune di certosa di pavia	aree di sosta o parcheggio auto e/o bus	1.074,00	1.074,00	0,00	29/01/99	23/09/99
2118	AA-26-LA-M	CZ	Pentone	manutenzione ordinaria e restauro del santuario della madonna di termine e sistemazione sentieri votivi	comune di pentone	luoghi o edifici di culto e/o di uso religioso e relativi servizi	500,00	500,00	0,00	20/04/99	21/09/99

prot.	COD URCGE	prov.	localizzazione	titolo dell'intervento	soggetto beneficiario	utilizzo post-giubilare	costo stimato	finanziam. attribuito	altre fonti finanz.	perf. tempi ammin.vi	piena funz. opera
1237	AA-14-LA-B	AT	Portacomaro	restauro conservativo della chiesa romanica cimiteriale di san pietro con realizzazione delle vie di accesso	comune di portacomaro	luoghi o edifici di culto e/o di uso religioso e relativi servizi	750,00	750,00	0,00	28/02/99	30/06/99
2662	AA-12-FD-L	AT	Rocchetta Tanaro	recupero e riuso della ex fattoria marchesi incisa della rocchetta	comune di rocchetta tanaro	beni monumentali, di carattere culturale, ambientale o religioso e relativi servizi - recupero	1.500,00	1.500,00	0,00	31/01/99	30/09/99
2120	AA-26-EL-M	RC	San Luca	riqualificazione del santuario di polsi e con aree di pertinenza e relativo accesso	comune di san luca	ricettività a basso costo, 1-2 stelle	500,00	500,00	0,00	30/03/99	05/07/99
2123	AA-26-EA-M	CS	San Sosti	area urbana attrezzata per sosta parcheggio e servizio navette per e dal santuario	comune di san sosti	aree di sosta o parcheggio auto e/o bus	500,00	500,00	0,00	25/03/99	30/09/99
2125	AC-26-FD-L	RC	Seminara	ricostruzione casa del pellegrino sistemazione piazzale della basilica	parrocchia immacolata concezione	ricettività in comunità religiose	500,00	500,00	0,00	31/01/99	01/10/99
2128	AA-26-FD-M	VV	Serra San Bruno	completamento immobile da adibire all'accoglienza dei pellegrini	comune di serra san bruno	ricettività e assistenza per anziani, case di riposo, ospizi	2.625,00	500,00	2.125,00	30/03/98	30/09/99

prot.	COD URCGE	prov.	localizzazione	titolo dell'intervento	soggetto beneficiario	utilizzo post-giubilare	costo stimato	finanziam. attribuito	altre fonti finanz.	perf. tempi ammin.vi	piena funz. opera
7420	AC-13-EA-B	PS	Serra Sant'Abbondio	realizzazione di zone di sosta e parcheggio a servizio del monastero di fonte avellana ed organizzazione di un servizio di bus navette	congregazione dei monaci camaldolesi	aree di sosta o parcheggio auto e/o bus	750,00	700,00	50,00	31/01/99	30/06/99
6980	AC-26-GC-M	PG	Todi	centro di informazione e coordinamento per l'accoglienza dei pellegrini e zona di parcheggi	congregazione dei figli dell'amore misericordioso	ricettività in comunità religiose	2.600,00	2.600,00	0,00	30/01/99	07/09/99
1677	AC-26-EF-L	UD	Udine	manutenzione straordinaria con ampliamento	parrocchia s. pio x	centro di accoglienza per la gioventù	927,00	680,00	247,00	28/02/99	30/09/99
2131	AC-26-EL-M	CZ	Torre Di Ruggiero	realizzazione di un centro pastorale di accoglienza anche per disabili con ristrutturazione ed ampliamento di uno stabile dismesso ex centro unla	santuario santa maria delle grazie	ricettività a basso costo, 1-2 stelle	500,00	500,00	0,00	25/03/99	30/09/99
4381	AC-14-IA-B	PS	Urbino	recupero ambientale e ripristino di locali di alto valore storico e religioso da inserire nel tour giubilare degli avvenimenti liturgici legati al giro delle grotte e degli oratori	ente chiesa cattedrale di urbino	luoghi o edifici di culto e/o di uso religioso e relativi servizi	1.440,00	1.440,00	0,00	20/01/99	15/10/99
2132	AA-26-FD-M	VV	Vallelonga	realizzazione di una struttura ricettiva e relativi servizi comprese le aree accessorie e di pertinenza	comune di vallelonga	ricettività e assistenza per anziani, case di riposo, ospizi	500,00	500,00	0,00	25/03/99	30/09/99

prot.	*COD URCGE*	*prov.*	*localizzazione*	*titolo dell'intervento*	*soggetto beneficiario*	*utilizzo post-giubilare*	*costo stimato*	*finanziam. attribuito*	*altre fonti finanz.*	*perf. tempi ammin.vi*	*piena funz. opera*
3133	AC-14-IA-L	IM	Ventimiglia	progetto di restauro delle coperture rifacimento impermeabilizzazioni e impianti nel complesso della cattedrale	parrocchia nostra signora assunta cattedrale	luoghi o edifici di culto e/o di uso religioso e relativi servizi	2.610,00	2.400,00	210,00	01/02/99	01/10/99
3018	AC-31-FD-L	VB	Verbania	accoglienza ai pellegrini diretti ai sacri monti ai santuari ed ai luoghi di culto tradizionali	opera diocesana della preservazione della fede	ricettività e assistenza per anziani, case di riposo, ospizi	3.827,00	1.600,00	2.227,00	30/06/97	30/06/99
1737	AA-31-ED-F	VI	Vicenza	sistema informativo giubileo 2000	comune di vicenza	centro diurno socio- culturale assistenziale	420,00	420,00	0,00	30/03/99	01/04/99
1740	AA-31-FD-F	VI	Vicenza	ristrutturazione barchessa del palazzo brusarosco	comune di vicenza	centri e/o strutture di prima accoglienza e relativi servizi	1.250,00	1.250,00	0,00	30/01/99	30/10/99

99A2469

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 17 marzo 1999.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del territorio di Trapani.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista la nota della direzione compartimentale del territorio per la Sicilia n. 1945 del 18 febbraio 1999 con la quale sono state comunicate la causa ed il periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del territorio di Trapani;

Ritenuto che il mancato funzionamento del citato ufficio è da attribuirsi alla disinfestazione dei locali ove ha sede l'ufficio effettuata il giorno 20 febbraio 1999;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale, che ha causato il mancato funzionamento dell'ufficio creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato funzionamento dell'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato funzionamento del sottoindicato ufficio è accertato come segue:

IL GIORNO 20 FEBBRAIO 1999

Regione Sicilia

ufficio del territorio di Trapani.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 marzo 1999

Il direttore generale: VACCARI

99A2470

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 22 marzo 1999.

Approvazione del nuovo modello delle situazioni periodiche dell'Istituto di emissione (mod. 7 C.G.).

IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, approvato con regio decreto 28 aprile 1910, n. 204, e successive modificazioni;

Visto l'art. 8 del decreto legislativo 10 marzo 1998, n. 43;

Vista la nota n. 21138 del 28 gennaio 1999 dell'amministrazione centrale della Banca d'Italia - Servizio ragioneria;

Considerata l'opportunità di adottare un nuovo modello per le situazioni periodiche delle operazioni dell'Istituto di emissione, in sostituzione del mod. 7 C.G. attualmente in essere;

Decreta:

È approvato il modello di cui all'accluso schema, per la compilazione della situazione dell'Istituto di emissione (mod. 7 C.G.) da trasmettere al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, anche ai fini della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lo schema riportato nell'allegato sarà adottato per la situazione ufficiale relativa alla terza decade di dicembre 1998.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma 22 marzo 1999

Il Ministro: CIAMPI

BANCA D'ITALIA

Situazione al

A T T I V O

Importi riferiti alla stessa data dell'anno precedente

ORO
I — In cassa ... L.
II — In deposito all'estero ... »
CASSA ... L.
RISCONTI E ANTICIPAZIONI
I — Risconto di portafoglio ... L.
II — Anticipazioni:
— in conto corrente ... L.
— a scadenza fissa ... »
— di cui al D.M. Tesoro 27-9-1974 ... »
ATTIVITÀ VERSO L'ESTERO IN VALUTA
I — Prestiti in valuta ... L.
II — Altre attività:
— biglietti e divise ... L.
— corrispondenti in conto corrente ... »
— depositi vincolati ... »
— diverse ... »
UFFICIO ITALIANO CAMBI - Conto corrente ordinario (saldo debitore) ... L.
CREDITI DIVERSI VERSO LO STATO
I — Conto provvisorio ex art. 6, secondo comma, legge n. 483/1993 ... L.
II — Altri ... »
CREDITI PER OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE IN TITOLI ... L.
TITOLI DI PROPRIETÀ
I — Titoli di Stato o garantiti dallo Stato:
— in libera disponibilità ... L.
— ex lege 483/93 in libera disponibilità ... »
— per investimento del fondo rischi generali ... »
— per investimento delle riserve statutarie ... »
— per investimento delle riserve per rivalutazione ex lege 72/1983, 408/1990 e 413/1991 ... »
— per investimento del fondo speciale per rinnovamento immobilizzazioni materiali ... »
— per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) ... »
II — Titoli di società ed enti:
— per investimento delle riserve statutarie ... L.
— per investimento accantonamenti a garanzia T.Q.P. (*) ... »
III — Azioni e partecipazioni:
— di società ed enti controllati:
a) per investimento delle riserve statutarie ... L.
b) per investimento accantonamenti a garanzia T.Q.P. (*) ... »
— di società ed enti collegati:
a) per investimento delle riserve statutarie ... L.
b) per investimento accantonamenti a garanzia T.Q.P. (*) ... »
— di altre società ed enti:
a) per investimento delle riserve statutarie ... L.
b) per investimento accantonamenti a garanzia T.Q.P. (*) ... »
FONDO DI DOTAZIONE U.I.C. ... L.
PARTECIPAZIONE ALLA BCE ... »
FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE
I — F.M.I. conto quota di partecipazione ... L.
II — F.M.I. altre disponibilità in diritti speciali di prelievo ... L.
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (in ammortamento)
I — Procedure, studi e progettazioni ... L.
II — Altri oneri pluriennali ... »
III — Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti ... »
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
I — Immobili a fini istituzionali ... L.
II — Immobili per investimento accantonamenti a garanzia T.Q.P. (*) ... »
III — Mobili ... »
IV — Impianti ... »
V — Monete e collezioni ... »
VI — Immobilizzazioni in corso e acconti:
— Immobili a fini istituzionali e relativi impianti ... L.
— Immobili per investimento accantonamenti a garanzia T.Q.P. (*) e relativi impianti ... »
meno: FONDI AMMORTAMENTO ... L.
ALTRI INVESTIMENTI DEGLI ACCANTONAMENTI A GARANZIA DEL T.Q.P. (*) ... L.
RIMANENZE DEI SERVIZI TECNICI
I — Biglietti di banca in fabbricazione ... » —
II — Altre ... » — —
PARTITE VARIE
I — Altri acconti a fornitori ... L.
II — Debitori diversi:
— poste rivenienti dalle cessate gestioni ammassi (ex DD.LL. numeri 565/93 - 423/94 non convertiti) ... L.
— altri debitori ... »
III — Altre ... L.
RATEI ... L.
RISCONTI ... »
SPESE DELL'ESERCIZIO ... »
L.
CONTI D'ORDINE
I — Titoli e altri valori ... L.
II — Depositari di titoli e valori ... »
III — Credito aperto non utilizzato sui conti di anticipazione ... »
IV — Debitori per titoli, valute e lire da ricevere (ns. vendite a termine) ... »
V — Titoli, valute e lire da ricevere (ns. acquisti a termine) ... »
VI — Titoli, valute e lire da ricevere (ordini in corso) ... »
VII — Debitori per titoli, valute e lire da ricevere (ordini in corso) ... »
TOTALE ... L.

(*) T.Q.P. = Trattamento quiescenza personale.

99A2327

PASSIVO				Importi riferiti alla stessa data dell'anno precedente
CIRCOLAZIONE			L.	
VAGLIA CAMBIARI			»	
ALTRI DEBITI A VISTA			»	
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE DI BANCHE AI FINI DELLA RISERVA OBBLIGATORIA			»	
DEPOSITI COSTITUITI PER OBBLIGHI DI LEGGE			»	
ALTRI DEPOSITI				
I — In conto corrente		L.		
II — Vincolati a tempo determinato		»		
III — Per servizi di cassa		»		
FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE				
I — F.M.I. suoi averi		L.		
II — F.M.I. assegnazione diritti speciali di prelievo		»		
PASSIVITÀ VERSO L'ESTERO				
I — Depositi in valuta estera		L.		
II — Conti dell'estero in lire		»		
III — Altre		»		
UFFICIO ITALIANO CAMBI - Conto corrente (saldo creditore)			L.	
DISPONIBILITÀ DEL TESORO PER IL SERVIZIO DI TESORERIA			»	
FONDO PER L'AMMORTAMENTO DEI TITOLI DI STATO			»	
DEBITI DIVERSI VERSO LO STATO			»	
DEBITI PER OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE IN TITOLI			»	
ACCANTONAMENTI DIVERSI				
I — Fondo di riserva per adeguamento valutazione oro (ex D.L. 30 dicembre 1976, n. 867 e art. 104, primo comma, lettera *b)* T.U.I.R.)		L.		
II — Fondo rischi gestione valutaria				
- fondo copertura perdite di cambio (ex D.L. 30 dicembre 1976, n. 867)	L.			
- fondo rischi di cambio	»			
III — Fondo adeguamento cambi ex art. 104, primo comma, lettera *c)*, T.U.I.R.		L.		
IV — Fondo rischi su titoli		»		
V — Fondi assicurazione danni		»		
VI — Fondo imposte		»		
VII — Fondi imposte accantonamenti a garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale		»		
VIII — Fondo per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati		»		
IX — Accantonamenti per l'indennità di fine rapporto spettante al personale ai sensi della legge 29 maggio 1982, n. 297		»		
X — Fondo per oneri negoziali relativi al personale		»		
PARTITE VARIE				
I — Creditori diversi		L.		
II — Altre		»		
RATEI			L.	
RISCONTI			»	
FONDO RISCHI GENERALI			»	
CAPITALE SOCIALE E RISERVE				
I — Capitale sociale		L.		
II — Riserva ordinaria		»		
III — Riserva straordinaria		»		
IV — Riserva per rivalutazione monetaria ex lege 19 marzo 1983, n. 72		»		
V — Riserva per rivalutazione ex lege 29 dicembre 1990, n. 408		»		
VI — Riserva per rivalutazione ex lege 30 dicembre 1991, n. 413		»		
VII — Riserva per ammortamento anticipato ex art. 67, terzo comma, T.U.I.R.		»		
VIII — Fondo speciale per rinnovamento immobilizzazioni materiali		»		
UTILE NETTO DA RIPARTIRE			L.	
RENDITE DELL'ESERCIZIO			»	
			L.	
CONTI D'ORDINE				
I — Depositanti di titoli e altri valori		L.		
II — Titoli e valori presso terzi		»		
III — Titolari dei conti di anticipazione per il margine non utilizzato sul credito aperto		»		
IV — Titoli, valute e lire da consegnare (ns. vendite a termine)		»		
V — Creditori per titoli, valute e lire da consegnare (ns. acquisti a termine)		»		
VI — Creditori per titoli, valute e lire da consegnare (ordini in corso)		»		
VII — Titoli, valute e lire da consegnare (ordini in corso)		»		
TOTALE . . .			L.	

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 25 marzo 1999.

Sospensione dell'autorizzazione all'immissione in commercio delle specialità medicinali «Impromen» e «Pimexone».

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO V
DEL DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE
DEI MEDICINALI E LA FARMACOVIGILANZA

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 1997, n. 44, art. 1, lettera *h),* che sostituisce l'art. 19 del decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto ministeriale del 27 dicembre 1996, n. 704;

Visto il decreto con il quale questa Amministrazione ha autorizzato l'immissione in commercio delle specialità medicinali indicate nella parte dispositiva del presente decreto;

Vista la comunicazione con la quale la ditta Prodotti Formenti S.r.l. dichiara la sospensione della commercializzazione delle specialità medicinali indicate nella parte dispositiva del presente decreto;

Decreta:

L'autorizzazione all'immissione in commercio delle sottoelencate specialità medicinali di cui è titolare la ditta Prodotti Formenti S.r.l. è sospesa, ai sensi dell'art. 1, lettera *h),* secondo comma, del decreto legislativo 18 febbraio 1997, n. 44:

Specialità medicinale	Confezione	N. A.I.C.
Impromen	6 fiale 5 mg/ml 1 ml	026127011
Pimexone	40 confetti 50 mg	022743037

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e notificato in via amministrativa alla ditta interessata.

Roma, 25 marzo 1999

Il dirigente: PICCININ

99A2502

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 26 marzo 1999.

Norme sull'afflusso degli autoveicoli sull'isola di Procida.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 8 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, — come modificato con decreto legislativo 10 settembre 1993, n. 360, — concernente limitazioni all'afflusso ed alla circolazione stradale nelle piccole isole dove si trovano comuni dichiarati di soggiorno o di cura;

Considerato che ai sensi del predetto articolo compete al Ministro del lavori pubblici, sentite le regioni ed i comuni interessati, la facoltà di vietare nei mesi di più intenso movimento turistico, l'afflusso e la circolazione di veicoli appartenenti a persone non facenti parte della popolazione stabile;

Vista la delibera della giunta municipale di Procida (Napoli) in data 18 gennaio 1999, n. 28;

Vista la comunicazione dell'Azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo delle isole di Ischia e di Procida in data 25 marzo 1999, n. 0281;

Vista la nota della prefettura di Napoli in data 26 gennaio 1999, n. 14242/GAB;

Vista la nota della regione Campania in data 14 dicembre 1998, n. 7860;

Ritenuto opportuno adottare i richiesti provvedimenti restrittivi della circolazione stradale per le ragioni espresse nei succitati atti;

Decreta:

Art. 1.

Divieto

Dal 3 aprile 1999 al 30 settembre 1999 sono vietati l'afflusso e la circolazione sull'isola di Procida (Napoli), degli autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori, appartenenti a persone non facenti parte della popolazione stabilmente residente sull'isola;

Art. 2.

Autorizzazione in deroga

Nel periodo menzionato all'art. 1 del presente decreto sono concesse autorizzazioni in deroga al divieto per i seguenti veicoli:

a) autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori appartenenti a persone facenti parte della popolazione stabile del comune;

b) autoambulanze, veicoli delle forze dell'ordine, veicoli tecnici delle aziende erogatrici di pubblici servizi nell'isola, carri funebri e autoveicoli appartenenti al servizio ecologico dell'amministrazione della provincia di Napoli;

c) autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori con targa estera e autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori di proprietà di soggetti non residenti nella regione Campania, sempre che siano condotti da persone non residenti in alcun comune della Campania;

d) autoveicoli che trasportino invalidi, purché muniti dell'apposito contrassegno previsto dall'art. 381 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, rilasciato da una competente autorità italiana o estera, integrato dell'autorizzazione rilasciata dalla prefettura di Napoli se l'autoveicolo è guidato da un accompagnatore;

e) autoveicoli che trasportano artisti e materiale occorrente per manifestazioni turistiche, culturali e sportive, previa autorizzazione rilasciata dall'amministrazione comunale;

f) autovetture trainanti caravan o carrelli tenda, nonché autocaravan, che in ogni caso dovrano rima-

nere ferme per tutto il periodo di divieto di cui all'art. 1 nel punto in cui hanno effettuato il primo parcheggio dopo lo sbarco;

g) autoveicoli e motocarri destinati agli approvvigionamenti alimentari;

h) veicoli adibiti al trasporto di cose, appartenenti a lavoratori non residenti nell'isola, limitatamente ai giorni feriali dal lunedì al venerdì.

Art. 3.

Al prefetto di Napoli è concessa la facoltà in caso di appurata e reale necessità ed urgenza, di concedere deroghe al divieto di sbarco e di circolazione sull'isola di Procida.

Art. 4.

Sanzioni

Chiunque viola i divieti di cui al presente decreto è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di un somma da L. 606.000 a L. 2.424.000 così come previsto dal comma 2 dell'art. 8 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, con gli aggiornamenti di cui al decreto del Ministro di grazia e giustizia in data 22 dicembre 1998.

Art. 5.

Vigilanza

Il prefetto di Napoli è incaricato della esecuzione e della assidua e sistematica sorveglianza sul rispetto dei divieti stabiliti con il presente decreto per tutto il periodo considerato.

Roma, 26 marzo 1999

Il Ministro: MICHELI

Registrato alla Corte dei conti il 30 marzo 1999
Registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 51

99A2625

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 2 febbraio 1999.

Perequazione dei trattamenti pensionistici liquidati dall'INPDAI con decorrenza anteriore al 1º gennaio 1988.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 27 dicembre 1953, n. 967;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 agosto 1955, n. 914;

Vista la legge 15 marzo 1973, n. 44;

Visto il decreto del presidente della Repubblica 8 gennaio 1976, n. 58;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 1997, n. 181;

Visto l'art. 3, comma 2-*bis*, del decreto-legge 22 dicembre 1990, n. 409, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1991, n. 59, nella parte in cui dispone che, ai fini della determinazione della base da valere per il calcolo delle pensioni dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAI) aventi decorrenza a partire dal 1º gennaio 1988, siano prese in considerazione le retribuzioni del quinquennio precedente tale data entro il limite pari al doppio dei massimali annui in vigore nel suddetto quinquennio;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, che all'art. 11, comma 39, prevede che, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, su proposta dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAI), sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della categoria interessata, con effetto dal 1º luglio 1994, le pensioni a carico dell'Istituto medesimo siano rivalutate secondo criteri compatibili con l'equilibrio finanziario dell'Istituto, quale risulta una volta detratti gli importi di cui all'art. 12, comma 1, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 155, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 243;

Considerato doversi intervenire per riequilibrare i trattamenti pensionistici aventi decorrenza anteriore al 1º gennaio 1988 con quelli a decorrenza successiva;

Valutata la deliberazione del 23 dicembre 1998, con cui il consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAI) — nel rivedere le proprie deliberazioni del 27 dicembre 1993 e del 4 marzo 1994, in relazione ai cui contenuti il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, d'intesa con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, non aveva ritenuto sussistere la richiesta compatibilità con le condizioni finanziarie della gestione — ha formalizzato nuove proposte improntate a linee di contenimento della spesa previdenziale in un quadro di compatibilità con i requisiti finanziari della gestione interessata;

Sentita la Federazione nazionale dei dirigenti di aziende industriali;

Ritenuto potersi accogliere la proposta di rivalutazione dei trattamenti pensionistici in questione quale risulta dai contenuti della richiamata deliberazione del 23 dicembre 1998;

Decreta:

Articolo unico

1. Con effetto dal 1º luglio 1994, le pensioni a carico dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAI), aventi decorrenza anteriore al 1º gennaio 1988, sono rivalutate, con le modificazioni indicate al comma 3, mediante una maggiorazione ottenuta con l'applicazione di un coefficiente, definito al comma 2, su un importo pari alla differenza fra: *a)* l'85% dell'ammontare massimo erogabile al 1º gennaio 1994 della pensione avente decorrenza 1º gennaio 1988 e *b)* il trattamento massimo erogabile al 30 giugno 1994 ai beneficiari della presente rivaluta-

zione. Ogni trattamento è calcolato all'età di pensionamento di cui all'art. 1, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 8 gennaio 1976, n. 58.

2. Il coefficiente — denominato coefficiente di commisurazione iniziale — da applicare sull'importo di cui al comma 1, è pari al rapporto tra la misura della pensione spettante alla data di decorrenza o di riliquidazione ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 gennaio 1976, n. 58, e il trattamento massimo di pensione liquidabile alla stessa data all'età del pensionamento di cui al comma 1, con un massimo pari all'unità. Per le pensioni aventi decorrenza compresa tra l'anno 1973 e l'anno 1978 il coefficiente di commisurazione iniziale, così come sopra definito, è rapportato, per la sua componente retributiva, agli indici correttivi indicati nell'allegata tabella che costituisce parte integrante del presente decreto.

3. Per il periodo dal 1° luglio 1994 al 31 dicembre 1998 la rivalutazione è corrisposta in un'unica soluzione applicando una riduzione del 78% sulla maggiorazione indicata al comma 1.

4. La pensione derivante dall'applicazione dei commi 1 e 2 non può comunque essere superiore all'85% dell'ammontare massimo erogabile al 1° gennalo 1994 della pensione avente decorrenza 1° gennaio 1988.

5. I miglioramenti disposti dal presente articolo si applicano alle pensioni ai superstiti in misura ridotta secondo le corrispondenti aliquote di determinazione delle pensioni stesse.

6. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 febbraio 1999

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
BASSOLINO

Il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica
CIAMPI

ALLEGATO

Anno di decorrenza	Indice correttivo
1973	0,696
1974	0,696
1975	0,834
1976	0,859
1977	0,896
1978	0,921

99A2471

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE

DECRETO 18 marzo 1999.

Autorizzazione all'organismo di controllo denominato «C.S.Q.A. - Certificazione qualità agroalimentare - S.r.l.» ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva «Garda», registrata in ambito Unione europea ai sensi del regolamento (CEE) 2081/92.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE POLITICHE AGRICOLE
ED AGROINDUSTRIALI NAZIONALI

Visto il regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio del 14 luglio 1992, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari e, in particolare, l'art. 10, concernente i controlli;

Visto il regolamento della commissione CE n. 2325 del 24 novembre 1997 con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione, fra le altre, della denominazione di origine protetta dell'olio extravergine di oliva «Garda» nel quadro della procedura di cui all'art. 17 del regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio;

Visto il decreto legislativo n. 143 del 4 giugno 1997, concernente il conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'amministrazione centrale e l'istituzione del Ministero per le politiche agricole;

Vista la legge n. 128, del 24 aprile 1998, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1995-1997 ed in particolare l'art. 53, il quale contiene apposite disposizioni sui controlli e vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari istituendo un albo degli organismi privati autorizzati con decreto del Ministero per le politiche agricole sentite le regioni;

Visto il comma 1 del suddetto art. 53 della legge n. 128/1998, il quale individua nel Ministero per le politiche agricole l'autorità nazionale preposta al coordinamento dell'attività di controllo e responsabile della vigilanza sulla stessa;

Vista la richiesta presentata ai sensi del comma 7, lettera *b),* del citato art. 53 della legge n. 128/1998, da parte del Consorzio di tutela olio extravergine di oliva Garda, con la quale il suddetto Consorzio, quale soggetto legittimato ai sensi del predetto art. 53, ha indicato quale organismo privato per svolgere attività di controllo sulla denominazione di origine protetta di che trattasi il «C.S.Q.A. - Certificazione qualità agroalimentare - S.r.l.», con sede in Thiene (Vicenza), via S. Gaetano n. 74;

Vista la documentazione agli atti dello scrivente Ministero;

Considerato che le richieste di autorizzazione ai controlli presentate ai sensi del citato comma 7, lettera *b)* dell'art. 53 della legge 128/1998, al Ministero per le

politiche agricole debbono rispondere ai requisiti previsti dal decreto ministeriale 29 maggio 1998, n. 61782, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 luglio 1998, n. 162, con particolare riguardo all'adempimento delle condizioni stabilite dalle norme EN 45011 da parte degli organismi privati autorizzati;

Considerato che il Ministero per le politiche agricole, ai sensi del comma 1 del citato art. 53 della legge 128/1998, si è avvalso del gruppo tecnico di valutazione;

Considerato che le decisioni concernenti le autorizzazioni degli organismi di controllo privati di cui all'art. 10 del regolamento (CEE) n. 2081/92 del consiglio spettano al Ministero per le politiche agricole, sentite le regioni, in quanto autorità nazionale preposta al coordinamento dell'attività di controllo ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della legge n. 128/1998;

Considerato che il «C.S.Q.A. - Certificazione qualità agroalimentare - S.r.l.» risulta già iscritto nell'albo degli organismi di controllo privati per le denominazioni di origine protetta (DOP) e le indicazioni geografiche protette (IGP) di cui al comma 6 dell'art. 53 della legge 128/1998;

Ritenuto pertanto di procedere all'emanazione del provvedimento di autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della legge 128/1998;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, ed in particolare l'art. 16 lettera *d)*;

Decreta:

Art. 1.

L'organismo di controllo «C.S.Q.A. Certificazione qualità agroalimentare - S.r.l.» già iscritto all'Albo degli organismi di controllo privati per le denominazioni di origine protetta (DOP) e le indicazioni geografiche protette (IGP), istituito presso il Ministero per le politiche agricole, ai sensi del comma 6 dell'art. 53, della legge n. 128/1998, è autorizzato ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della legge n. 128/1998; ad espletare le funzioni di controllo previste dall'art. 10 del regolamento (CEE) del consiglio n. 2081/1992 per la denominazione di origine protetta dell'olio extravergine di oliva «Garda» registrata in ambito Unione europea con regolamento della commissione CE n. 2325 del 24 novembre 1997;

Art. 2.

L'autorizzazione di cui all'art. 1. comporta l'obbligo per il «C.S.Q.A.» del rispetto delle prescrizioni previste nel presente decreto e può essere sospesa o revocata ai sensi del comma 3 dell'art. 53 della legge 128/1998, qualora l'organismo non risulti più in possesso dei requisiti ivi indicati, con decreto dell'autorità nazionale competente, che lo stesso art. 53 individua nel Ministero per le politiche agricole.

Art. 3.

L'organismo privato autorizzato «C.S.Q.A.» non può modificare il proprio statuto, i propri organi di rappresentanza, le modalità di controllo così come presentate ed esaminate, senza il preventivo assenso dell'autorità nazionale competente, e provvede a comunicare ogni variazione concernente gli agenti vigilatori indicati nell'elenco presente nella documentazione presentata.

Le tariffe di controllo sono sottoposte a giudizio dell'autorità nazionale competente, sono identiche per tutti i richiedenti la certificazione e non possono essere variate senza il preventivo assenso dell'autorità nazionale medesima; le tariffe possono prevedere una quota fissa di accesso ai controlli ed una quota variabile in funzione della quantità di prodotto certificata.

I controlli sono applicati in modo uniforme per tutti gli utilizzatori della denominazione di origine protetta «Garda».

Art. 4.

L'autorizzazione di cui al presente decreto ha durata di anni tre a far data dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, fatte salve le disposizioni previste all'art. 1 ed è rinnovabile.

Nell'ambito del periodo di validità dell'autorizzazione l'organismo di controllo «C.S.Q.A.» è tenuto ad adempiere a tutte le disposizioni complementari che l'Autorità nazionale competente, ove lo ritenga utile, decida di impartire.

Art. 5.

L'organismo autorizzato «C.S.Q.A.» comunica con immediatezza e comunque con termine non superiore a trenta giorni lavorativi, le attestazioni di conformità all'utilizzo della denominazione di origine protetta «Garda» mediante immissione nel sistema informatico del Ministero per le politiche agricole delle quantità certificate e degli aventi diritto.

Art. 6.

L'organismo autorizzato «C.S.Q.A.» immette nel sistema informatico del Ministero per le politiche agricole tutti gli elementi conoscitivi di carattere tecnico e documentale dell'attività certificativa ed adotta eventuali opportune misure, da sottoporre preventivamente ad approvazione da parte dell'autorità nazionale competente, atte ad evitare rischi di disapplicazione, confusione o difformi utilizzazioni delle attestazioni di conformità all'utilizzo della denominazione di origine protetta «Garda» rilasciate agli utilizzatori.

Le modalità di attuazione di tali procedure saranno indicate dal Ministero per le politiche agricole.

I medesimi elementi conoscitivi individuati nel primo comma del presente articolo e nell'art. 5 sono simultaneamente resi noti anche alle regioni Lombardia e

Veneto e alla provincia autonoma di Trento nel cui ambito territoriale ricade la zona di produzione della denominazione di origine protetta «Garda».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 marzo 1999

Il direttore generale: DI SALVO

99A2205

DECRETO 18 marzo 1999.

Autorizzazione all'organismo di controllo denominato «IS.ME.CERT - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare», ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino», registrata in ambito Unione europea ai sensi del regolamento (CEE) 2081/92.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE POLITICHE AGRICOLE
ED AGROINDUSTRIALI NAZIONALI

Visto il regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio del 14 luglio 1992, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari e, in particolare, l'art. 10, concernete i controlli;

Visto il regolamento della commissione CE n. 1263 del 1° luglio 1996 con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione, fra le altre, della denominazione di origine protetta «Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino» nel quadro della procedura di cui all'art. 17 del regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio;

Visto il decreto legislativo n. 143 del 4 giugno 1997, concernente il conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'amministrazione centrale e l'istituzione del Ministero per le politiche agricole;

Vista la legge n. 128, del 24 aprile 1998, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1995-1997 ed in particolare l'art. 53, il quale contiene apposite disposizioni sui controlli e vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari istituendo un albo degli organismi privati autorizzati con decreto del Ministero per le politiche agricole sentite le regioni;

Visto il comma 1 del suddetto art. 53 della legge n. 128/1998, il quale individua nel Ministero per le politiche agricole l'autorità nazionale preposta al coordinamento dell'attività di controllo e responsabile della vigilanza sulla stessa;

Vista la segnalazione inoltrata ai sensi del comma 8 del citato art. 53 della legge 128/1998, da parte della regione Campania, con la quale la suddetta regione ha proposto quale organismo privato per svolgere attività di controllo sulla denominazione di origine protetta di che trattasi l' «IS.ME.CERT - Istituto Mediterraneo di certificazione agroalimentare», con sede in Portici (Napoli), via Università n. 96;

Vista la documentazione agli atti dello scrivente Ministero;

Considerato che gli organismi privati preposti per l'attività di controllo debbono rispondere ai requisiti previsti dal decreto ministeriale 29 maggio 1998, n. 61782, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 luglio 1998, n. 162, con particolare riguardo all'adempimento delle condizioni stabilite dalle norme EN 45011;

Considerato che il Ministero per le politiche agricole, ai sensi del comma 1 del citato art. 53 della legge 128/1998, si è avvalso del gruppo tecnico di valutazione;

Considerato che il Ministero per le politiche agricole, quale autorità nazionale competente, ha riscontrato la rispondenza dell'organismo di controllo «IS.ME.CERT - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare» ai requisiti di cui al comma 2, art. 53, della legge 128/1998, per la iscrizione all'albo previsto al comma 6 dell'articolo medesimo e per la successiva autorizzazione;

Considerato che le decisioni concernenti le autorizzazioni degli organismi di controllo privati di cui all'art. 10 del regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio spettano al Ministero per le politiche agricole, sentite le regioni, in quanto autorità nazionale preposta al coordinamento dell'attività di controllo ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della legge n. 128/1998;

Ritenuto pertanto di procedere all'emanazione del provvedimento di iscrizione dell'IS.ME.CERT - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare», nell'albo degli organismi di controllo privati per le denominazioni di origine protetta (DOP) e le indicazioni geografiche protette (IGP) di cui al comma 6 dell'art. 53 della legge 128/1998, e di autorizzazione dell'organismo stesso ai sensi del comma 1 del predetto art. 53;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, ed in particolare l'art. 16, lettera *d);*

Decreta:

Art. 1.

L'organismo di controllo «IS.ME.CERT - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare», è iscritto all'albo degli organismi di controllo privati per le denominazioni di origine protetta (DOP) e le indicazioni geografiche protette (IGP), istituito presso il Ministero per le politiche agricole, ai sensi del comma 6 dell'art. 53 della legge n. 128/1998.

Art. 2.

L'organismo privato di controllo «IS.ME.CERT - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare», in seguito denominato «IS.ME.CERT», è autorizzato ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della legge n. 128/1998 ad espletare le funzioni di controllo previste dall'art. 10 del regolamento (CEE) del consiglio

n. 2081/92 per la denominazione di origine protetta «Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino» registrata in ambito europeo con regolamento della commissione CE n. 1263 del 1° luglio 1996.

Art. 3.

L'autorizzazione di cui all'art. 2 comporta l'obbligo per l'«IS.ME.CERT», del rispetto delle prescrizioni previste nel presente decreto e può essere sospesa o revocata ai sensi del comma 3 dell'art. 53 della legge 128/1998, qualora l'organismo non risulti più in possesso dei requisiti ivi indicati, con decreto dell'autorità nazionale competente, che lo stesso art. 53 individua nel Ministero per le politiche agricole.

Art. 4.

L'organismo privato autorizzato «IS.ME.CERT», non può modificare il proprio statuto, i propri organi di rappresentanza, le modalità di controllo così come presentate ed esaminate, senza il preventivo assenso dell'autorità nazionale competente, e provvede a comunicare ogni variazione concernente gli agenti vigilatori indicati nell'elenco presente nella documentazione presentata.

Le tariffe di controllo sono sottoposte a giudizio dell'autorità nazionale competente, sono identiche per tutti i richiedenti la certificazione e non possono essere variate senza il preventivo assenso dell'autorità nazionale medesima; le tariffe possono prevedere una quota fissa di accesso ai controlli ed una quota variabile in funzione della quantità di prodotto certificata.

I controlli sono applicati in modo uniforme per tutti gli utilizzatori della denominazione di origine protetta «Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino».

Art. 5.

L'autorizzazione di cui al presente decreto ha durata di anni tre a far data dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, fatte salve le disposizioni previste all'art. 2 ed è rinnovabile.

Nell'ambito del periodo di validità dell'autorizzazione l'organismo di controllo «IS.ME.CERT», è tenuto ad adempiere a tutte le disposizioni complementari che l'autorità nazionale competente, ove lo ritenga utile, decida di impartire.

Art. 6.

L'organismo autorizzato «IS.ME.CERT», comunica con immediatezza e comunque con termine non superiore a trenta giorni lavorativi, le attestazioni di conformità all'utilizzo della denominazione di origine protetta «Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino» mediante immissione nel sistema informatico del Ministero per le politiche agricole delle quantità certificate e degli aventi diritto.

Art. 7.

L'organismo autorizzato «IS.ME.CERT», immette nel sistema informatico del Ministero per le politiche agricole tutti gli elementi conoscitivi di carattere tecnico e documentale dell'attività certificativa ed adotta eventuali opportune misure, da sottoporre preventivamente ad approvazione da parte dell'autorità nazionale competente, atte ad evitare rischi di disapplicazione, confusione o difformi utilizzazioni delle attestazioni di conformità all'utilizzo della denominazione di origine protetta «Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino», rilasciate agli utilizzatori.

Le modalità di attuazione di tali procedure saranno indicate dal Ministero per le politiche agricole.

I medesimi elementi conoscitivi individuati nel primo comma del presente articolo e nell'art. 6 sono simultaneamente resi noti anche alla regione nel cui ambito territoriale ricade la zona di produzione della denominazione di origine protetta «Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 marzo 1999

Il direttore generale: DI SALVO

99A2206

DECRETO 25 marzo 1999.

Determinazione dei parametri contributivi per le pomacee non commercializzabili da avviare a distillazione a seguito di calamità atmosferiche.

IL MINISTRO
PER LE POLICHE AGRICOLE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 25 maggio 1970, n. 364, che istituisce il Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura, per i danni causati da calamità naturali o da avversità atmosferiche eccezionali;

Visto il decreto ministeriale 10 agosto 1970, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 20 agosto 1970, con il quale, ai sensi del secondo comma dell'art. 13 della legge n. 364/1970, i parametri di resa in alcole delle mele e delle pere destinate alla distillazione sono stati determinati:

a) per le mele: in litri 4,5 per ciascun quintale;

b) per le pere: in litri 3,5 per ciascun quintale.

Visti l'art. 9 della legge 15 ottobre 1981, n. 590, e l'art. 3, comma 2, lettera *g)*, della legge 14 febbraio 1992, n. 185, che prevedono compensi integrativi a favore delle associazioni riconosciute dei produttori ortofrutticoli e delle cooperative frutticole, singole o consorziate, che procedono all'ammasso delle pomacee non commercializzabili a causa di avversità atmosferiche verificatesi nelle aziende degli associati, avviando tali prodotti alla distillazione;

Visto l'art. 2, comma 151, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha fissato l'aliquota della accisa sull'alcole in L. 1.249.600, per ettolitro anidro;

Ritenuto di rideterminare la misura del contributo da corrispondere ai produttori di mele e di pere che procedono all'ammasso delle pomacee non commercializzabili, a causa di avversità atmosferiche, ed avviate alla distillazione;

Atteso che il valore del contributo per chilogrammo di prodotto si ricava moltiplicando il 30% dell'imposta di fabbricazione per il parametro di resa in alcole;

Viste le richieste delle categorie interessate;

Decreta:

Art. 1.

I parametri di resa in alcole delle pomacee non commercializzabili a seguito di avvesità atmosferiche ed avviate alla distillazione, restano determinati in:

a) per le mele: in litri 4,5 per ciascun quintale;

b) per le pere: in litri 3,5 per ciascun quintale.

Art. 2.

In relazione ai parametri di cui al precedente articolo, il contributo da corrispondere alle associazioni riconosciute dei produttori ortofrutticoli e delle cooperative frutticole, singole o consorziate, che dai raccolti 1998 avviano pere e mele alla distillazione, è stabilito in L. 168,69 per chilogrammo di mele ed in L. 131,20 per chilogrammo di pere.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 marzo 1999

Il Ministro per le politiche agricole
DE CASTRO

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
BERSANI

99A2472

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

PROVVEDIMENTO 25 febbraio 1999.

Modificazioni all'ordinamento dei servizi del C.N.R.

IL PRESIDENTE

Visto l'ordinamento dei servizi, D.P. C.N.R. n. 11320 in data 14 luglio 1990 e successive modifiche;

Vista la deliberazione del consiglio di presidenza e della giunta amministrativa rispettivamente in data 26 gennaio 1995 e in data 21 giugno 1995 relative alla trasformazione del centro di studio per la elaborazione numerale dei segnali - Torino, del centro di studio per la propagazione ed antenne - Torino e del centro di studio per la televisione - Torino in «Istituto di ricerca sull'ingegneria delle telecomunicazioni e dell'informazione - Torino»;

Visto l'accordo di collaborazione scientifica CNR/ Politecnico di Torino approvato dal consiglio di presidenza in data 26 febbraio 1998, nei settori di ricerca dell'ingegneria delle telecomunicazioni, dell'informazione e dell'elettromagnetismo applicato con l'impegno, da parte del Politecnico, alla messa a disposizione dei locali per il costituendo Istituto;

Considerato che il C.N.R. con raccomandata r.r. prot. n. 63891 in data 19 agosto 1998, ha interessato sulla trasformazione dei centri suddetti il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, per il parere di cui all'art. 8, quarto comma, della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto che non è pervenuto al C.N.R. entro il termine perentorio di sessanta giorni, il parere da parte del Ministero predetto;

Visto il decreto legislativo 30 gennaio 1999, n, 19 sul riordino del C.N.R.;

Ravvisata la necessità di provvedere, avvalendosi della facoltà di cui al primo e secondo comma dell'art. 16 della legge n. 241 in data 7 agosto 1990, alla conseguente modifica dell'ordinamento dei servizi del C.N.R.;

Decreta:

L'allegato 3 dell'ordinamento dei servizi, D.P. C.N.R. n. 11320 in data 14 luglio 1990 e successive modifiche è modificato nel senso che tra gli istituti afferenti al Comitato nazionale per le scienze d'ingegneria e di architettura è inserito l'«Istituto di ricerca sull'ingegneria delle telecomunicazioni e dell'informazione - Torino».

L'allegato 4 dell'ordinamento dei servizi di cui sopra è modificato nel senso che dai centri afferenti al Comitato predetto sono depennati il centro di studio per la elaborazione numerale dei segnali - Torino, il centro di studio per la propagazione ed antenne - Torino e il centro di studio per la televisione - Torino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 8, quarto comma, della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Roma, 25 febbraio 1999

Il presidente: BIANCO

99A2503

TESTI COORDINATI E AGGIORNATI

Testo del decreto-legge 1° febbraio 1999, n. 16 (in *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 25 del 1° febbraio 1999), **coordinato con la legge di conversione 1° aprile 1999, n. 84** (in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 5), **recante: «Disposizioni urgenti per la modifica della legge 21 novembre 1991, n. 374, in tema di conferma dell'esercizio delle funzioni di giudice di pace, nonché proroga dell'esercizio delle funzioni medesime».**

AVVERTENZA:

Il titolo del presente decreto è stato sostituito dalla legge di conversione con quello soprariportato.

Il testo coordinato qui pubblicato è stato redatto dal Ministero di grazia e giustizia ai sensi dell'art. 11, comma 1, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni del decreto-legge, integrate con le modifiche apportate dalla legge di conversione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche apportate dalla legge di conversione sono stampate con caratteri corsivi.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), le modifiche apportate dalla legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Art. 1.

La rubrica dell'articolo 7 della legge 21 novembre 1991, n. 374, è sostituita dalla seguente: «Durata dell'ufficio. Conferma. *Ulteriore nomina*».

2. All'articolo 7 della legge 21 novembre 1991, n. 374, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il secondo periodo del comma 1 è soppresso;

b) dopo il comma 1 è inserito il seguente:

«*1-bis.* Per la conferma non è richiesto il requisito del limite massimo di età previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera *e)*. Tuttavia l'esercizio delle funzioni non può essere protratto oltre il settantacinquesimo anno di età.»;

b-bis) *al comma 2, le parole: «Fermo restando il limite di età di cui al comma 1,» sono soppresse.*

Riferimenti normativi:

— Il testo vigente dell'art. 7 della legge 21 novembre 1991, n. 374, così recita:

«Art. 7 (Durata dell'ufficio. Conferma: *Ulteriore nomina).* — 1. Il magistrato onorario che esercita le funzioni di giudice di pace dura in carica quattro anni e, al termine, può essere confermato una sola volta per un uguale periodo.

1-bis. *Per la conferma non è richiesto il requisito del limite massimo di età previsto dall'art. 5, comma 1, lettera* e). *Tuttavia l'esercizio delle funzioni non può essere protratto oltre il settantacinquesimo anno di età.*

2. Una ulteriore nomina non è consentita se non decorsi quattro anni dalla cessazione del predetto incarico».

— La lettera *e)* del comma 1 dell'art. 5 della legge 21 novembre 1991, n. 374 (Istituzione del giudice di pace), come sostituita dall'art. 9 del decreto-legge 7 ottobre 1994, n. 571, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 dicembre 1994, n. 673, così recita:

1. Per la nomina a giudice di pace sono richiesti i seguenti requisiti:

a)-d) (omissis);

e) avere età non inferiore a 30 e non superiore a 70 anni, ovvero non superiore a 70 anni senza alcun limite minino di età se procuratori legali o notai».

Art. 2.

1. L'esercizio delle funzioni dei giudici di pace in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto presso gli uffici di cui all'elenco allegato al decreto del Ministro di grazia e giustizia in data 3 dicembre 1998, *recante disposizioni per la copertura di posti di giudice di pace,* pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale - n. 95 del 4 dicembre 1998, è prorogato fino alla copertura dei rispettivi posti all'esito delle procedure di cui al medesimo decreto e comunque non oltre la data del 31 dicembre 1999.

Art. 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

99A2556

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Nomina del commissario del Governo nella regione Liguria

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 19 gennaio 1999, registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1999, registro n. 1 Presidenza, foglio n. 80, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per gli affari regionali ed il Ministro dell'interno, il dott. Michele Tolu, prefetto, è stato nominato commissario del Governo nella regione Liguria, a decorrere dal 15 dicembre 1998.

99A2515

MINISTERO DELL'INTERNO

Erezione in ente morale della «Fondazione Terre des Hommes Italia - Onlus», in Milano

Con decreto ministeriale 18 marzo 1999 la «Fondazione Terre des Hommes Italia - Onlus», con sede in Milano, viene eretta in ente morale con l'approvazione dello statuto di cui all'atto pubblico del 18 novembre 1998, numero di repertorio 87675/13849, a rogito del dott. Giuseppe Fossati, notaio in Milano.

99A2475

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato, ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 1º aprile 1999

Dollaro USA	1,0772
Yen giapponese	128,72
Dracma greca	326,75
Corona danese	7,4316
Corona svedese	8,8890
Sterlina	0,66900
Corona norvegese	8,3425
Corona ceca	38,482
Lira cipriota	0,58036
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	254,41
Zloty polacco	4,3380
Tallero sloveno	190,5994
Franco svizzero	1,5957
Dollaro canadese	1,6205
Dollaro australiano	1,6928
Dollaro neozelandese	2,0108
Rand sudafricano	6,6544

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

99A2591

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Flutamide»

Decreto G n. 65 del 1º marzo 1999

È autorizzata l'immissione in commercio del prodotto medicinale a denominazione generica FLUTAMIDE, nelle confezioni e con le specificazioni di seguito indicate:

confezioni: 30 compresse da 250 mg.

Titolare A.I.C.: Alfa Wasserman S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Alanno (Pescara), Contrada S. Emidio - codice fiscale n. 00556960375.

Numeri A.I.C.: 30 compresse da 250 mg:

033113010/G (in base 10), 0ZLJXL (in base 32).

Produttore: la produzione, il controllo ed il confezionamento del prodotto medicinale a denominazione generica sopra indicato sono effettuati dalla Società Funk S.A, nello stabilimento sito in Manlleu - Barcellona (Spagna) C/San Juan n. 9-21;

Composizione: una compressa contiene:

principio attivo: flutamide mg 250;

eccipienti: lattosio monoidrato, amido di mais, polivinilpirrolidone, polivinilpirrolidone reticolato, sodio laurilsolfato, magnesio stearato, idrossipropil metilcellulosa (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: «Flutamide» è indicato quale monoterapia (con o senza orchiectomia) o in associazione con un antagonista LHRH nel trattamento del carcinoma prostatico in stadio avanzato sia di pazienti non precedentemente sottoposti ad alcuna terapia specifica sia di quelli che non hanno risposto o che siano divenuti refrattari al trattamento ormonale.

Classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

Classe «A»; il prezzo sarà determinato ai sensi dell'art. 70, comma 4 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, ridotto del 20%.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 del decreto legislativo n. 539/1992).

La società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio dovrà riportare la specificazione «medicinale generico» al di sotto della denominazione del farmaco e della indicazione della confezione.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A2382

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Calcio Savio»

Estratto decreto A.I.C. n. 66 del 1º marzo 1999

Specialità medicinale CALCIO SAVIO nella forma e confezione: 30 bustine di granulato effervescente per uso orale da 2500 mg alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Istituto biochimico nazionale Savio S.r.l., con sede legale, domicilio fiscale in Ronco Scrivia (Genova), via E. Bazzano n. 14, codice fiscale n. 00274990100.

Produttore: la produzione ed il controllo possono essere effettuati sia dalla società I.B.N. Savio S.r.l., nello stabilimento sito in Ronco Scrivia (Genova), via E. Bazzano n. 14, sia dalla società Lamp San Prospero, nello stabilimento sito in San Prospero (Modena), via della Pace n. 25/A sia dalla società Fine Foods nello stabilimento sito in Brembate (Bergamo), via Grignano n. 27.

Il confezionamento può essere effettuato sia dalla società Pulitzer italiana S.r.l. nello stabilimento sito in Roma, via Tiburtina n. 1004, sia dalla società Lamp San Prospero, nello stabilimento sito in San Prospero (Modena), via della Pace n. 25/A sia dalla società Fine Foods, nello stabilimento sito in Brembate (Bergamo), via Grignano n. 27.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

30 bustine dl granulato effervescente per uso orale da 2500 mg;

A.I.C. n. 032344020 (in base 10), 0YV1YN (in base 32);

classe «A»; il prezzo sarà determinato ai sensi dell'art. 70, comma 4 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e considerata la comunicazione della ditta in data 3 febbraio 1998, con la quale la ditta Istituto biochimico nazionale Savio S.r.l., in ottemperanza alla legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 36, comma 7, dichiara che il principio attivo calcio carbonato non gode e non ha mai goduto di tutela brevettuale;

Composizione:

principio attivo: calcio carbonato 2500 mg (equivalente a 1000 mg di Ca);

eccipienti: acido citrico anidro, saccarosio, saccarina sodica, aroma arancio, aroma ciliegia (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: trattamento e prevenzione del deficit di calcio. Stati patologici in cui è richiesta un'aumentata assunzione di calcio.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 del decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A2383

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Bornamid»

Estratto decreto A.I.C. n. 68 del 1° marzo 1999

Specialità medicinale BORNAMID nella forma e confezione: 1 flacone da 3 g di microgranuli di galattosio + 1 flacone da 13,5 ml di soluzione di galattosio al 20% + 1 dispositivo di prelievo per sospensione per uso endovenoso e transcervicale.

Titolare A.I.C.: società Farmades p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via di Tor Cervara n. 282, codice fiscale n. 00400380580.

Produttore: la produzione, il controllo ed il confezionamento della specialità medicinale sopracitata, è effettuata dalla società titolare dell'A.I.C. nello stabilimento sito in Berlino (Germania), Max-Dohrn - Strasse n. 8.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

1 flacone da 3 g di microgranuli di galattosio + 1 flacone da 13,5 ml di soluzione di galattosio al 20% + 1 dispositivo di prelievo per sospensione per uso endovenoso e transcervicale.

A.I.C. n. 029264013 (in base 10), 0VX24F (in base 32);

classe: «A per uso ospedaliero H»; prezzo: il prezzo sarà determinato ai sensi dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e in considerazione della dichiarazione della società che il principio attivo, contenuto nella specialità medicinale in esame, non ha mai goduto di tutela brevettuale e che la stessa è titolare del brevetto europeo (inclusa l'Italia) di fabbricazione ed uso n. 0052575 con scadenza 17 novembre 2001 e del certificato di protezione brevettuale supplementare (SPC) n. UB 93CCP455 con scadenza il 6 novembre 2005.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o ad esso assimilabile come cliniche, case di cura, studi specializzati, centri diagnostici specializzati (articoli 9 e 10 del decreto legislativo n. 539/1992).

Composizione:

1 g di granulato contiene:

principio attivo: microgranuli di galattosio 1 g;

eccipienti: acqua per preparazioni iniettabili, (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

1 ml di soluzione contiene: galattosio in acqua per preparazioni iniettabili 200 mg.

Indicazioni terapeutiche:

esami ecocardiografici-Doppler per l'individuazione, l'esclusione, o il controllo di stati patologici che portano a modificazioni emodinamiche, in particolare: difetti delle valvole tricuspide e polmonare, difetti congeniti (es. difetti del setto atriale, difetti del setto ventricolare), masse o trombi intracavitari ed interessamento del cuore destro in altri processi patologici.

ecocardiografia convenzionale B-Mode nei neonati e bambini (fino a 5 anni di età inclusi).

esami ecografici dell'apparato genitale femminile, in particolare per la dimostrazione o esclusione di modificazioni congenite o acquisite della cavità uterina e per la visualizzazione delle tube di Falloppio e indagini sulla loro pervietà (isterosalpingo-ecografia con contrasto).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A2384

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Pramistar»

Estratto decreto N.C.R. n. 69 del 1° marzo 1999

Specialità medicinale PRAMISTAR anche nelle forme e confezioni: «600» 1 scatola da 20 bustine di granulato per uso orale da 600 mg e «1200» 1 scatola da 10 bustine di granulato per uso orale da 1200 mg (nuove confezioni di specialità medicinale già registrata), alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: F.I.R.M.A. S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Firenze, via di Scandicci n. 37, codice fiscale 00394440481.

Produttore: la produzione e il controllo ed il confezionamento sono effettuati dalla società Cosmo S.p.a. nello stabilimento sito in Lainate (Milano), via C. Colombo n. 1.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

«1200» 1 scatola da 10 bustine e di granulato per uso orale da 1200 mg;

A.I.C. n. 028021032 (in base 10), 0UR498 (in base 32);

classe «C»;

«600» 1 scatola da 20 bustine di granulato per uso orale da 600 mg;

A.I.C. n. 028021020 (in base 10), 0UR48W (in base 32);

classe «C».

Composizione:

una bustina da 600 mg di granulato contiene:

principio attivo: Pramiracetam solfato mg 818,2 (pari a mg 600 di Pramiracetam);

eccipienti: cellulosa acetoftalato, dietilftalato, polietilenglicole 4000, silice precipitata, sorbitolo, cellulosa microcristallina, polisorbato 80, acesulfame K, aroma mandarino, aroma fresco (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisite agli atti).

una bustina da 1200 mg di granulato contiene:

principio attivo: Pramiracetam solfato mg 1636,4 (pari a mg 1200 di Pramiracetam);

eccipienti: cellulosa acetoftalato, dietilftalato, polietilenglicole 4000, silice precipitata, sorbitolo, cellulosa microcristallina, polisorbato 80, acesulfame K, aroma mandarino, aroma fresco (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisite agli atti).

Indicazioni terapeutche: disturbi dell'attenzione e della memoria dell'anziano di origine degenerativa o vascolare.

Classificazione ai fini della fornitura: «Medicinale soggetto a prescrizione medica» (art. 4 del decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A2385

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Neupramir»

Estratto decreto N.C.R. n. 70 del 1° marzo 1999

Specialità medicinale NEUPRAMIR anche nelle forme e confezioni: «600» 1 scatola da 20 bustine di granulato per uso orale da 600 mg e «1200» 1 scatola da 10 bustine di granulato per uso orale da 1200 mg (nuove confezioni di specialità medicinale già registrata), alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Ist. Luso Farmaco d'Italia S.p.a, con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Carnia n. 26 - codice fiscale 00714810157.

Produttore: la produzione e il controllo ed il confezionamento sono effettuati dalla società. Cosmo S.p.a. nello stabilimento sito in Lainate (Milano), via C. Colombo n. 1.

Il controllo è effettuato dalla Società Firma S.p.a. nello stabilimento sito in Firenze, via Scandicci n. 37.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

«600» 1 scatola da 20 bustine di granulato per uso orale da 600 mg;

A.I.C. n. 028029027 (in base 10), 0URD33 (in base 32);

classe «C».

«1200» 1 scatola da 10 bustine di granulato per uso orale da 1200 mg;

A.I.C. n. 028029039 (in base 10), 0URD3H (in base 32);

classe «C».

Composizione:

una bustina da 600 mg di granulato contiene:

principio attivo: «Pramiracetam» solfato mg 818,2 (pari a mg 600 di «Pramiracetam»);

eccipienti: cellulosa acetoftalato - dietilftalato - polietilenglicole 4000 - silice precipitata - sorbitolo - cellulosa microcristallina - polisorbato 80 - acesulfame K - aroma mandarino - aroma fresco (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisite agli atti).

una bustina da 1200 mg di granulato contiene:

principio attivo: «Pramiracetam» solfato mg 1636,4 (pari a mg 1200 di «Pramiracetam»);

eccipienti: cellulosa acetoftalato - dietilftalato - polietilenglicole 4000 - silice precipitata - sorbitolo - cellulosa microcristallina - polisorbato 80 - acesulfame K - aroma mandarino - aroma fresco (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisite agli atti).

Indicazioni terapeutiche: disturbi dell'attenzione e della memoria dell'anziano di origine degenerativa o vascolare.

Classificazione ai fini della fornitura: «Medicinale soggetto a prescrizione medica» (art. 4 del decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A2386

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Noxalide»

Estratto decreto A.I.C. n. 71 del 1º marzo 1999

Specialità medicinale NOXALIDE, nella forma e confezione: granulato per uso orale 30 bustine da 100 mg.

Titolare A.I.C.: Lampugnani farmaceutici S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in viale Bianca Maria Visconti, 33 - Milano, codice fiscale n. 00738630151.

Produttore: la produzione, il controllo ed il confezionamento sono effettuati dalla società I.BIR.N - Istituto bioterapico nazionale S.r.l., nello stabilimento sito in via Vittorio Grassi, 9 - Roma.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

granulato per uso orale 30 bustine da 100 mg;

A.I.C. n. 032346013 (in base 10), 0YV3WX (in base 32);

classe: «A»; il prezzo sarà determinato ai sensi dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e considerata la comunicazione del 10 febbraio 1999, con la quale la predetta società Lampugnani farmaceutici S.p.a., in ottemperanza alla legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 36, comma 7, dichiara che la forma farmaceutica e la composizione non godono di tutela brevettuale.

Composizione: ogni bustina contiene:

principio attivo: nimesulide mg 100;

eccipienti: saccarosio, acido citrico monoidrato, aroma di arancio (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: stati flogistici dolorosi e non dolorosi, anche accompagnati da febbre, in particolare a carico dell'apparato osteoarticolare.

Classificazione ai fini della fornitura: «medicinale soggetto a prescrizione medica» (art. 4 del decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A2387

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «OP 95/2»

Estratto decreto A.I.C. n. 72 del 1º marzo 1999

Specialità medicinale OP 95/2, nelle forme e confezioni: 5 fiale di soluzione iniettabile per uso intramuscolare da 75 mg/3 ml e 20 compresse a rilascio prolungato da 100 mg.

Titolare A.I.C.: società O.P. Pharma r.l, con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Torino n. 51, codice fiscale n. 11807680159.

Produttore: la produzione, il controllo ed il confezionamento della specialità medicinale sopracitata è effettuata come di seguito specificato:

per la forma farmaceutica e confezione:

5 fiale di soluzione iniettabile per uso intramuscolare da 75 mg/3 ml, da: società Biologici Italia Laboratories r.l., nello stabilimento sito in Novate Milanese (Milano), via Cavour, 41/43;

per la forma farmaceutica e confezione:

20 compresse a rilascio prolungato da 100 mg, da: società Farmaceutici Formenti p.a., nello stabilimento sito in Origgio (Varese), via G. Di Vittorio n. 2.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

5 fiale di soluzione iniettabile per uso intramuscolare da 75 mg/3 ml;

A.I.C. n. 033420047 (in base 10), 0ZVWSH (in base 32);

classe: «A»; prezzo: il prezzo sarà determinato ai sensi dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e considerando che il principio attivo diclofenac contenuto nella specialità medicinale in esame non ha mai goduto di tutela brevettuale;

20 compresse a rilascio prolungato da 100 mg;

A.I.C. n. 033420023 (in base 10), 0ZVWRR (in base 32);

classe: «A» con applicazione della nota 66; prezzo: il prezzo sarà determinato ai sensi dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e considerando che il principio attivo diclofenac contenuto nella specialità medicinale in esame non ha mai goduto di tutela brevettuale.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 del decreto legislativo n. 539/1992).

Composizione:

ogni fiala contiene:

principio attivo: diclofenac sodico 75 mg;

eccipienti: glicole propilenico, alcool benzilico, acqua p.p.i. (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

ogni compressa contiene:

principio attivo: diclofenac sodico 100 mg;

eccipienti: cellulosa microgranulare, lattosio, amido, magnesio stearato, polivinilpirrolidone, idrossipropilcellulosa, dietilftalato, cellulosa acetoftalato, titanio biossido (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche:

OP 95/2 compresse: affezioni reumatiche infiammatorie e degenerative quali: artrite reumatoide e spondilite anchilosante; artrosi; reumatismo extra-articolare. Stati dolorosi da flogosi di origine extra-reumatica o post-traumatica. Trattamento sintomatico della dismenorrea primaria;

OP 95/2 fiale: trattamento sintomatico degli episodi dolorosi acuti in atto; affezioni infiammatorie dell'apparato muscolo-scheletrico e spasmi della muscolatura liscia.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A2388

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Duovent»

Estratto decreto A.I.C. n. 73 del 1º marzo 1999

Specialità medicinale DUOVENT, nella forma e confezione: «Mite» bomboletta aerosol dosato 15 ml pari a 300 erogazioni.

Titolare A.I.C.: Boehringer Ingelheim Italia S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Firenze, via Pellicceria n. 10, codice fiscale 00421210485.

Confezione: in sostituzione della confezione «Mite» bomboletta aerosol dosato 15 ml pari a 300 erogazioni è autorizzata la confezione «Mite» bomboletta sospensione pressurizzata per inalazione da 10 ml pari a 200 erogazioni.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

«Mite» bomboletta sospensione pressurizzata per inalazione da 10 ml pari a 200 erogazioni;

A.I.C. n. 025233065 (in base 10), 0S21P9 (in base 32);

classe «C».

Composizione. Classificazione ai fini della fornitura. Indicazioni terapeutiche: restano confermate quelle già autorizzate.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I lotti già prodotti, contraddistinti dal numero di codice 025233026, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

99A2389

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Carbosint»

Estratto decreto A.I.C. n. 74 del 10 marzo 1999

Specialità medicinale CARBOSINT, nella forma e confezione: 30 bustine di granulato effervescente per uso orale da 2500 mg, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Laboratori prodotti farmaceutici Boniscontro e Gazzone S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via Tiburtina n. 1004, codice fiscale n. 08205300588.

Produttore: la produzione può essere effettuata sia dalla società I.B.N. Savio S.r.l., nello stabilimento sito in Ronco Scrivia (Genova), via E. Bazzano n. 14, sia dalla società Lamp S. Prospero, nello stabilimento sito in Lamp S. Prospero (Modena), via della Pace n. 25/A sia dalla società Fine Foods nello stabilimento sito in Brembate (Bergamo), via Grignano n. 27.

Il controllo ed il confezionamento può essere effettuato sia dalla società Pulitzer italiana S.r.l., nello stabilimento sito in Roma, via Tiburtina n. 1004, sia dalla società Lamp S. Prospero, nello stabilimento sito in Lamp S. Prospero (Modena), via della Pace n. 25/A sia dalla società Fine Foods, nello stabilimento sito in Brembate (Bergamo), via Grignano n. 27.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

30 bustine di granulato effervescente per uso orale da 2500 mg;

A.I.C. n. 032323026 (in base 10), 0YUFGL (in base 32);

classe «A», il prezzo sarà determinato ai sensi dell'art. 70 comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e considerata la comunicazione della ditta in data 3 febbraio 1998, con la quale la ditta laboratori prodotti farmaceutici Boniscontro e Gazzone S.r.l., in ottemperanza alla legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 36, comma 7, dichiara che il principio attivo calcio carbonato non gode e non ha mai goduto di tutela brevettuale.

Composizione:

principio attivo: calcio carbonato 2500 mg (equivalente a 1000 mg di Ca);

eccipienti: acido citrico anidro - saccarosio - saccarina sodica - aroma arancio - aroma ciliegia (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: trattamento e prevenzione del deficit di calcio. Stati patologici in cui è richiesta un'aumentata assunzione di calcio.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 del decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A2390

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Saneparina»

Decreto A.I.C. n. 81 del 19 marzo 1999

Specialità medicinale SANEPARINA, nella forma e confezione: «5.000», 10 siringhe preriempite di soluzione iniettabile 0,2 ml da 5.000 U.I.; «12.500» 10 siringhe preriempite di soluzione iniettabile 0,5 ml da 12.500 U.I.

Titolare A.I.C.: International Pharmaceuticals Associated S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via Casale Cavallari n. 53 - codice fiscale n. 02881730580.

Produttore: la produzione ed il confezionamento della specialità medicinale sopra indicata sono effettuati dalla società I.S.F. S.p.a., nello stabilimento sito in Roma, via Tiburtina n. 1040; i controlli sono effettuati dalla società titolare dell'A.I.C., nello stabilimento sito in Roma, via Casale Cavallari n. 53.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

«5.000» 10 siringhe preriempite di soluzione iniettabile 0,2 ml da 5.000 U.I.;

A.I.C. n. 032211017 (in base 10), 0YR029 (in base 32);

classe: «A»; il prezzo sarà determinato in applicazione dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, ridotto del 20%;

«12.500» 10 siringhe preriempite di soluzione iniettabile 0,5 ml da 12.500 U.I.;

A.I.C. n. 032211029 (in base 10), 0YR02P (in base 32);

classe: «A»; il prezzo sarà determinato in applicazione dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, ridotto del 20%.

Composizione:

«5.000» una siringa preriempita 0,2 ml da 5.000 U.I. contiene:

principio attivo: eparina calcica 5.000 U.I.;

eccipienti: acqua p.p.i. q.b. a 0,2 ml;

«12.500» una siringa preriempita 0,5 ml da 12.500 U.I. contiene:

principio attivo: eparina calcica 12.500 U.I.;

eccipienti: acqua p.p.i. q.b. a 0,5 ml.

Indicazioni terapeutiche: profilassi e terapia della malattia tromboembolica venosa e arteriosa.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 del decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A2391

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Dosberotec»

Decreto N.C.R. n. 82 del 19 marzo 1999

Specialità medicinale DOSBEROTEC, nella forma e confezione: flacone 20 ml di soluzione da nebulizzare allo 0,5% (nuova confezione di specialità medicinale già registrata).

Titolare A.I.C.: Boehringer Ingelheim Italia S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Firenze, via Pellicceria n. 10, codice fiscale n. 00421210485.

Produttore: la produzione, il controllo ed il confezionamento della specialità medicinale sopra indicata sono effettuati dalla società titolare dell'A.I.C., nello stabilimento sito in Reggello (Firenze).

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

flacone 20 ml di soluzione da nebulizzare allo 0,5%;

A.I.C. n. 023457169 (in base 10), 0QCVDK (in base 32);

classe: «C».

Composizione: 100 ml di soluzione da nebulizzare contengono:

principio attivo: fenoterolo bromidrato 0,5 g;

eccipienti: benzalconio cloruro, sodio edetato diidrato, sodio cloruro, acido cloridrico, acqua depurata (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: «Dosberotec» è un broncodilatatore indicato per: *a)* trattamento sintomatico di attacchi asmatici; *b)* profilassi dell'asma da sforzo; *c)* trattamento sintomatico dell'asma bronchiale e di altre affezioni broncopolmonari con broncospasmo reversibile quali la bronchite cronica ostruttiva. In tali affezioni va considerata l'opportunità di intraprendere una terapia antinfiammatoria concomitante.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 del decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A2392

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Klacid»

Decreto N.C.R. n. 83 del 19 marzo 1999

Specialità medicinale KLACID, nella forma e confezione: «250 Bambini» flacone da 100 ml di granulato per sospensione orale 250 mg/5 ml (nuova confezione di specialità medicinale già registrata).

Titolare A.I.C.: Abbott S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Campoverde di Aprilia (Latina), via Pontina, km 52, codice fiscale n. 00076670595.

Produttore: la produzione, il controllo ed il confezionamento della specialità medicinale sopra indicata sono effettuati dalla società titolare dell'A.I.C., nello stabilimento sito in Aprilia (Latina), via Pontina, km 52.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

«250 Bambini» flacone da 100 ml di granulato per sospensione orale 250 mg/5 ml;

A.I.C. n. 027370117 (in base 10), 0U38N5 (in base 32);

classe: «A»; il prezzo sarà determinato in applicazione dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e in considerazione della dichiarazione della ditta attestante che il principio attivo, contenuto nella specialità medicinale in esame, gode di tutela brevettuale.

Composizione: ogni 100 ml di sospensione ricostituita contengono:

principio attivo: claritromicina g 5;

eccipienti: carbopol 974, polivinilpirrolidone, idrossipropilmetilcellulosa ftalato, olio di ricino, gel di silice, saccarosio, gomma xantan, aroma frutti misti, potassio sorbato, acido citrico, titanio biossido, maltodestrine, acqua (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: trattamento delle infezioni causate da patogeni sensibili alla claritromicina. Infezioni del tratto rinofaringeo (tonsilliti, faringiti), dei seni paranasali. Otite media acuta (OMA). Infezioni del tratto respiratorio inferiore: bronchiti, polmoniti batteriche e polmoniti atipiche. Infezioni della pelle: impetigine, eresipela, follicolite, foruncolosi e ferite infette.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 del decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A2393

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Levofolene»

Decreto N.F.R. n. 84 del 19 marzo 1999

Specialità medicinale LEVOFOLENE, nella forma e confezione: 1 flaconcino di polvere per soluzione per infusione endovenosa 175 mg (nuova forma farmaceutica di specialità medicinale già registrata).

Titolare A.I.C.: Farmades S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via Tor Cervara n. 282, codice fiscale n. 00400380580.

Produttore: la produzione, il controllo ed il confezionamento della specialità medicinale sopra indicata possono essere effettuati sia dalla Società I.S.F. S.p.a., nello stabilimento sito in Roma, via Tiburtina n. 1040, sia dalla Società Wyeth Lederle S.p.a., nello stabilimento sito in Catania, via Franco Gorgone - Zona industriale.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

1 flaconcino di polvere per soluzione per infusione endovenosa 175 mg;

A.I.C. n. 027352071 (in base 10), 0U2R07 (in base 32);

classe: «A, per uso ospedaliero H»; il prezzo sarà determinato in applicazione dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e in considerazione della dichiarazione della ditta attestante che il principio attivo, contenuto nella specialità medicinale in esame, gode di tutela brevettuale.

Composizione: 1 flaconcino contiene:

principio attivo: calcio levo-folinato pentaidrato mg 222,35 (pari ad acido levo-folinico mg 175);

eccipienti: mannitolo (nella quantità indicata nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: «Levofolene» 175 mg trova utilità come antidoto di dosi eccessive di antagonisti dell'acido folico e per controbattere gli effetti collaterali indotti da aminopterina (acido 4-aminopteroil-glutamico) e da metotressato (acido 4-amino-N10-metil-pteroil-glutamico). «Levofolene» 175 mg è indicato, inoltre, come terapia di «salvataggio» (rescue) dopo trattamento con metotressato e come potenziante gli effetti del 5-fluorouracile durante protocolli di chemioterapia antiblastica.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero e in cliniche e case di cura (art. 9 del decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A2394

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Oxivent»

Decreto N.C.R. n. 85 del 19 marzo 1999

Specialità medicinale OXIVENT, nella forma e confezione: flacone 20 ml di soluzione da nebulizzare allo 0,15% (nuova confezione di specialità medicinale già registrata).

Titolare A.I.C.: Boehringer Ingelheim Italia S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Firenze, via Pellicceria n. 10, codice fiscale n. 00421210485.

Produttore: la produzione, il controllo ed il confezionamento della specialità medicinale sopra indicata sono effettuati dalla società titolare dell'A.I.C., nello stabilimento sito in Reggello (Firenze).

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

flacone 20 ml di soluzione da nebulizzare allo 0,15%;

A.I.C. n. 027439037 (in base 10), 0U5CXX (in base 32);

classe: «A»; prezzo L. 38.250, ai sensi dell'art. 70 della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Composizione: 1 ml di soluzione (= 18 gocce) da nebulizzare contiene:

principio attivo: ossitropio bromuro 1,5 mg;

eccipienti: benzalconio cloruro, sodio edetato, sodio cloruro, acido cloridrico, acqua depurata (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: trattamento dell'asma bronchiale, broncopneumopatia cronica ostruttiva con componente asmatica.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 del decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A2395

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Porsilis Ery+Parvo»

Decreto n. 17 del 3 marzo 1999

Medicinale per uso veterinario PORSILIS ERY+PARVO, vaccino inattivato contro il mal rossino e la parvovirosi dei suini in adiuvante oleoso.

Titolare A.I.C.: Intervet International B.V. di Boxmeer (Olanda), rappresentata in Italia dalla società Intervet Italia S.r.l., con sede legale in Milano.

Produttore: la società titolare dell'A.I.C. nello stabilimento di Boxmeer (Olanda).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

flacone da 10 dosi (20 ml) - A.I.C. n. 102180015;

flacone da 25 dosi (50 ml) - A.I.C. n. 102180027;

flacone da 50 dosi (100 ml) - A.I.C. n. 102180039.

Composizione: così come indicato nella documentazione acquisita agli atti.

Specie di destinazione: suini.

Indicazioni terapeutiche: immunizzazione attiva di scrofe e scrofette per la profilassi del mal rossino dei suini e per la protezione della loro prole contro le infezioni da parvovirus suino.

Tempo di attesa: nullo.

Validità: diciotto mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A2479

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Erysorb plus»

Decreto n. 19 del 3 marzo 1999

Medicinale veterinario ad azione immunologica ERYSORB PLUS vaccino inattivato per la profilassi del mal rossino nel suino.

Titolare A.I.C.: Hoechst Roussel Vet S.r.l. socio unico, con sede legale in Milano, codice fiscale 11494040154.

Produttore: Hoechst Roussel Vet Ltd - Walton Manor, Walton - Milton Keynes Bucks (GB).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

flacone multidose da 50 ml - A.I.C. n. 102278013;

flacone multidose da 100 ml - A.I.C. n. 102278025.

Composizione: 1 ml di vaccino contiene:

principio attivo: 2 ceppi di Ertsipelothrix rhusiopathiae sierotipo 2 (CN 3342 e CN 3461) inattivati 1 ceppo di Erysipelothrix rhusiopathiae sierotipo 1 (P 15/10) inattivato almeno 1×10^9;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: scrofe e scrofette gravide e suinetti.

Indicazioni terapeutiche: immunizzazione attiva nei confronti del mal rossino nel suino.

Tempo di attesa: nullo.

Validità: trentasei mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A2480

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Interceptor Flavor»

Decreto n. 21 del 3 marzo 1999

Specialità medicinale per uso veterinario INTERCEPTOR FLAVOR milbemicina ossima, compresse per cani.

Titolare A.I.C.: Novartis Animal Health S.p.a., con sede legale in Origgio (Varese) - codice fiscale 02384400129.

Produttore: la specialità medicinale può essere prodotta presso le officine sottoindicate:

Novartis Pharma Canada Inc. Dorval (Canada);

King Pharmaceuticals Inc, Bristol (USA);

Novartis Consumer Health Inc, Lincoln (USA),

con effettuazione delle operazioni di controllo sui lotti presso l'officina Novartis Santé S.A., Hurringue (Francia).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

6 compresse da 2,3 mg di principio attivo - A.I.C. n. 102571015;

6 compresse da 5,75 mg di principio attivo - A.I.C. n. 102571027;

6 compresse da 11,5 mg di principio attivo - A.I.C. n. 102571039;

6 compresse da 23 mg di principio attivo - A.I.C. n. 102571041;

8 compresse da 2,3 mg di principio attivo - A.I.C. n. 102571054;

8 compresse da 5,75 mg di principio attivo - A.I.C. n. 102571066;

8 compresse da 11,5 mg di principio attivo - A.I.C. n. 102571078;

8 compresse da 23 mg di principio attivo - A.I.C. n. 102571080.

Composizione:

1 compressa del peso totale di 97 mg contiene:

principio attivo: milbemicina ossima 2,3 mg;

1 compressa del peso totale di 240 mg contiene:

principio attivo: milbemicina ossima 5,75 mg;

1 compressa del peso totale di 480 mg contiene:

principio attivo: milbemicina ossima 11,5 mg;

1 compressa del peso totale di 960 mg contiene:

principio attivo: milbemicina ossima 23 mg;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: cane.

Indicazioni terapeutiche: è indicato nella prevenzione, del cane, della filariosi cardiaca (Dirofilaria immitis) e nel controllo delle verminosi intestinali sostenute da tricocefali (Trichuris vulpis), ascaridi (Toxocara canis, Toxoscaris leonina) ed anchilostomi (Ancylostoma caninum).

Validità: 36 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico veterinaria.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A2481

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Mastifort»

Decreto n. 23 del 3 marzo 1999

Specialità medicinale per uso veterinario MASTIFORT.

Titolare A.I.C.: Intervet International B.V. - Boxmeer (Olanda), rappresentata in Italia dalla società Intervet Italia S.r.l., con sede in Milano - codice fiscale 01148870155.

Produttore: la società titolare dell'A.I.C. nello stabilimento di Boxmeer (Olanda).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

4 tubo siringhe da 8 g - A.I.C. n. 102440017;

20 tubo siringhe da 8 g - A.I.C. n. 102440029.

Composizione: ogni tubo siringa da 8 g contiene:

principi attivi: tetraciclina cloridrato 200 mg pari a tetraciclina cloridrato (con attività standard del 97%) 206 mg, neomicina base 250 mg pari a neomicina solfato (con attività standard del 68%) 368 mg, bacitracina 2000 U.I. 29,4 mg, prednisolone 10 mg pari a prednisolone (con attività standard del 99%) 10,1 mg;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: bovine in lattazione.

Indicazioni terapeutiche: trattamento di mastiti causate da batteri sensibili alla tetraciclina cloridrato, alla neomicina e/o alla bacitracina nel corso della lattazione.

Tempo di attesa:

latte: 9 mungiture;

carni: 28 giorni.

Validità: 18 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A2482

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Equest»

Decreto n. 24 del 3 marzo 1999

Specialità medicinale per uso veterinario EQUEST (moxidectin) gel orale per equini.

Titolare A.I.C.: Fort Dodge Animal Health S.p.a., con sede legale in Parma - codice fiscale 00278930490.

Produttore: Fort Dodge Veterinaria S.A. Vall de Bianya (Girona) Spagna.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

1 tubo siringa da 11,5 g gel - A.I.C. n. 102720012.

Composizione:

principi attivi: moxidectin 18,92 mg, alcool benzilico 37,84 mg, edetato di sodio 0,24 mg;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: cavalli e ponies.

Indicazioni terapeutiche: trattamento delle infezioni parassitarie degli equini causate da parassiti sensibili al moxidectin.

Tempo di attesa:

carni: 32 giorni.

Validità: 12 mesi.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A2483

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Oxifenil»

Decreto n. 25 del 3 marzo 1999

Specialità medicinale per uso veterinario OXIFENIL (oxfendazolo).

Titolare A.I.C.: Virbac S.A. 1ère Avenue 2065 m L.I.D. - 06516 Carros (Francia), rappresentata in Italia dalla società Virbac S.r.l. - Via dei Gracchi, 30 - Milano.

Produttore: la produzione, il controllo ed il confezionamento sono effettuati dalla società titolare dell'A.I.C. nello stabilimento di Carros (Francia).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

flacone da 500 ml - A.I.C. n. 102174012;

flacone da 1 litro - A.I.C. n. 102174024;

flacone da 2,5 litri - A.I.C. n. 102174036;

flacone da 5 litri - A.I.C. n. 102174048.

Composizione: per 100 ml di prodotto:

principio attivo: oxfendazolo 2,265 g;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: bovini, ovini e caprini.

Indicazioni terapeutiche: infestazioni da parassiti polmonari e gastrointestinali, cestodi inclusi (Monezia spp) dei bovini ed ovini.

Tempo di attesa:

carni e frattaglie: 30 giorni;

latte ovino: 144 ore (6 giorni - 12 mungiture).

Validità: 24 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A2484

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Abor-K»

Decreto n. 26 del 3 marzo 1999

Specialità medicinale per uso veterinario ABOR-K soluzione iniettabile flacone da 20 ml.

Titolare A.I.C.: società Farmaceutici Gellini S.p.a. - con sede legale in Aprilia (Latina) - codice fiscale 01396760595.

Modifiche apportate:

denominazione: la specialità medicinale è ora denominata «EMOVET-K»;

confezioni: è autorizzata l'immissione in commercio della nuova confezione: flacone da 50 ml - A.I.C. n. 102047026;

numeri di A.I.C.: alla confezione flacone da 20 ml, già in commercio, viene attribuito il numero di A.I.C. 102047014.

Regime di dispensazione: la vendita è sottoposta all'obbligo di ricetta veterinaria ripetibile.

I lotti già prodotti possono rimanere in commercio fino alla scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A2485

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Trimethosulfa orale».

Decreto n. 18 del 3 marzo 1999

Specialità medicinale per uso veterinario TRIMETHOSULFA ORALE.

Titolare A.I.C.: Industria italiana integratori-Trei S.p.a., con sede legale e fiscale in Modena, via Pietro Bembo, 12, codice fiscale n. 00177780350;

Produttore: Industria italiana integratori Trei S.p.a. di Rio Saliceto (Reggio Emilia) Italia.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

confezione ecologica (Bay in box) da 10.000 ml - A.I.C. n. 100131046;

tanica da 10.000 ml - A.I.C. n. 100131022;

tanica da 5.000 ml - A.I.C. n. 100131034;

flacone da 1.000 ml - A.I.C. n. 100131010.

Specie di destinazione e tempi di attesa:

vitelli da latte, puledri, suinetti e conigli è 10 giorni;

polli da carne è 2 giorni;

tacchini è 7 giorni.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A2477

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Pulmotil AC».

Decreto n. 20 del 3 marzo 1999

Specialità medicinale per uso veterinario PULMOTIL AC, tilmicosina per polli (con esclusione delle galline ovaiole) e suini - flaconi da 960 ml A.I.C. n. 102570013 e flacone da 240 ml A.I.C. n. 102570025.

Titolare A.I.C.: società Eli Lilly Italia S.p.a., con sede legale in Sesto Fiorentino (Firenze), codice fiscale 004226150488.

Modifiche apportate:

specie di destinazione: la specialità medicinale per uso veterinario suddetta è ora destinata anche alle specie «vitelli»;

tempo di attesa: vitelli 35 giorni;

validità: la validità del prodotto è ora estesa a 24 mesi.

I lotti già prodotti con indicata la validità in precedenza autorizzata possono rimanere in commercio fino alla scadenza indicata in etichetta.

99A2478

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Dropexin»

Decreto n. 22 del 3 marzo 1999

Specialità medicinale per uso veterinario DROPEXIN (cefalessina monoidrato) - flacone da 10 ml, A.I.C. n. 101355016, flacone da 50 ml, A.I.C. n. 101355028.

Titolare A.I.C.: società Mallinckroodt Veterinaria S.p.a., con sede legale in Verona, via Golosine, 2/B.

Titolare A.I.C.: nuovo titolare A.I.C.: Schering-Plough S.p.a., con sede legale in Milano, via Ripamonti, 89 - codice fiscale 00889060158.

Produttore: la specialità medicinale è ora prodotta, controllata e confezionata dalla Galen Limited sita in Graigavon, Irlanda del Nord.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A2488

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Sentinel»

Provvedimento di modifica A.I.C. n. 8 del 3 marzo 1999

Medicinale per uso veterinario SENTINEL, compresse per cani.

Titolare A.I.C.: società Novartis Animal Health S.p.a. - Origgio (Varese).

Oggetto del provvedimento: modifica delle operazioni di produzione.

La specialità medicinale per uso veterinario suddetta, è ora prodotta sia presso l'officina Novartis Pharma Canada Inc, Dorval (Canada), sia presso l'officina Novartis Consumer Healt Inc, Lincoln (USA) con effettuazione delle operazioni di confezionamento presso le officine Sharp Packaging Inc (USA), Packaging Coordinators Inc (USA), Novartis Santé Animale, Hurringue (Francia).

Le operazioni di controllo sono effettuate presso Novartis Santé Animale, Hurringue (Francia).

I lotti già prodotti possono rimanere in commercio fino alla scadenza indicata in etichetta.

99A2486

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Enalfor»

Provvedimento di modifica n. 9 del 3 marzo 1999

Medicinale per uso veterinario ENALFOR:

30 compresse da 1 mg - A.I.C. n. 100046010;

30 compresse da 2,5 mg - A.I.C. n. 100046022;

30 compresse da 5 mg - A.I.C. n. 100046034;

30 compresse da 10 mg - A.I.C. n. 100046046;

30 compresse da 20 mg - A.I.C. n. 100046059.

Titolare A.I.C.: società Merial Italia S.p.a. - Via V. Pisani, 16 - Milano.

Motivo del provvedimento: modifica di denominazione.

La specialità medicinale sopraindicata sarà ora denominata «ENACARD».

I lotti già prodotti con la precedente denominazione possono rimanere in commercio fino alla scadenza indicata in etichetta.

I numeri di A.I.C. in precedenza attribuiti, restano invariati.

99A2487

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Daiprim»

Decreto n. 27 del 3 marzo 1999

Specialità medicinale per uso veterinario DAIPRIM, nella preparazione e confezione - soluzione iniettabile flacone da 100 e 250 ml - soluzione orale flacone da 1000 ml.

Titolare A.I.C.: società Izo S.p.a., con sede legale in Brescia, via Cremona, 282 - codice fiscale 00291440170.

Modifiche apportate:

confezioni: è autorizzata l'immissione in commercio della nuova confezione flacone da 20 ml della soluzione orale da destinarsi esclusivamente ad uccelli da gabbia e da voliera - A.I.C. n. 102009053.

Regime di dispensazione: la nuova confezione flacone da 20 ml soluzione, «non è sottoposta all'obbligo di ricetta medico-veterinaria»;

Numeri di A.I.C.: alle confezioni sottoindicate, già in commercio, vengono ora attribuiti i numeri di A.I.C. a fianco di ciascuna indicati:

soluzione iniettabile:

flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102009038;

flacone da 250 ml - A.I.C. n. 102009026;

soluzione orale:

contenitore/litro 1000 ml - A.I.C. n. 102009014.

I lotti già prodotti e contraddistinti dal numero di registrazione in precedenza attribuito possono rimanere in commercio fino alla scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A2489

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Selgian 8 - Selgian 20».

Provvedimento n. 7 del 3 marzo 1999

Specialità medicinale per uso veterinario SELGIAN 8 - SELGIAN 20.

Titolare A.I.C.: Sanofi Santé Nutrition Animale - Libourne Cedex (Francia).

Motivo del provvedimento: modifica regime di dispensazione.

Le specialità medicinali suddette possono essere vendute su «prescrizione medico-veterinaria ripetibile».

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla scadenza indicata in etichetta.

99A2490

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Travogen»

Con decreto n. 805/R.M. 3/D299 del 25 marzo 1999 è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale:

TRAVOGEN:

flacone polvere 30 g - A.I.C. n. 025349073;

irrigazioni vaginali 0,1% 5 flac. 150 ml - A.I.C. n. 025349147.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Schering S.p.a. titolare dell'autorizzazione.

99A2491

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Gravibinan»

Con decreto n. 805/R.M. 3/D300 del 25 marzo 1999 è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale:

GRAVIBINAN:

im 1 fiala 1 ml - A.I.C. n. 022270019.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Schering S.p.a. titolare dell'autorizzazione.

99A2492

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Selectografin»

Con decreto n. 805/R.M. 3/D301 del 25 marzo 1999 è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale:

SELECTOGRAFIN:

70% IV 1 fiala 25 ml - A.I.C. n. 023878109;

70% IV 1 flacone 50 ml - A.I.C. n. 023878123;

70% IV 1 flacone 100 ml - A.I.C. n. 023878135;

70% inf. 1 flacone 130 ml - A.I.C. n. 023878147;

70% 1 flacone 250 ml - A.I.C. n. 023878150;

35% IV 1 flacone 250 ml - A.I.C. n. 023878162.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Schering S.p.a., titolare dell'autorizzazione.

99A2493

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ultravist»

Con decreto n. 805/R.M. 3/D304 del 26 marzo 1999 è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale:

ULTRAVIST:

«300» 1 fiala 10 ml - A.I.C. n. 026965020;

«370» 1 fiala 30 ml - A.I.C. n. 026965071;

«150» 1 flacone 50 ml - A.I.C. n. 026965119;

«300» 1 flacone 1000 ml - A.I.C. n. 026965158;

«370» 1 flacone 1000 ml - A.I.C. n. 026965172.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Schering S.p.a., in qualità di rappresentante legale in Italia della Schering A.G. (Germania).

99A2494

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Noristerat»

Con decreto n. 805/R.M. 3/D305 del 26 marzo 1999 è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale:

NORISTERAT:

1 fiala 1 ml - A.I.C. n. 026581013.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Schering S.p.a., titolare dell'autorizzazione.

99A2495

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Isovist»

Con decreto n. 805/R.M. 3/D303 del 26 marzo 1999 è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale:

ISOVIST:

«240» flacone 10 ml - A.I.C. n. 027532035;

«240» flacone 20 ml - A.I.C. n. 027532047;

«280» 1 flaconcino 10 ml - A.I.C. n. 027532062;

«280» 1 flaconcino 20 ml - A.I.C. n. 027532074;

«280» 1 flacone 50 ml - A.I.C. n. 027532086;

«280» 1 flacone 100 ml - A.I.C. n. 027532098;

«280» 1 flacone 150 ml - A.I.C. n. 027532100;

«280» 1 flacone 200 ml - A.I.C. n. 027532112.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Schering S.p.a., in qualità di rappresentante legale in Italia della Schering A.G. (Germania).

99A2496

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Myoscint»

Con decreto n. 805/R.M. 361/D302 del 26 marzo 1999 è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale:

MYOSCINT:

1 f. 0,5 mg 1 ml + 1 f. SO - A.I.C. n. 027251014.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta BYK Gulden Italia S.p.a., in qualità di rappresentante legale in Italia della Centocor B.V. - Leiden (Olanda).

99A2497

Avviso relativo al comunicato del Ministero della sanità concernente: «Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano "Mxl Contin"».

Il comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 16 del 21 gennaio 1999, alla pag. 40, prima colonna, dove si legge: Estratto decreto A.I.C./UAC. n. 287 del *22* dicembre 1998, deve essere rettificato: Estratto decreto A.I.C./UAC n. 287 del *23* dicembre 1998.

99A2501

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Exilles e Arzignano

Con decreto interministeriale n. 847 in data 1° febbraio 1999 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare ramo Difesa Esercito a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'immobile demaniale denominato «Ex Batteria del Forte Sapè», sito nel comune di Exilles (Torino), riportato nel catasto del comune censuario medesimo alla partita 30, foglio 36, mappale B del N.C.T. per una superficie complessiva di Ha 1.93.88.

Con decreto interministeriale n. 846 in data 29 gennaio 1999 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare ramo Difesa Esercito a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'immobile demaniale denominato «Poligono di T.S.N.», sito nel comune di Arzignano (Vicenza), riportato nel catasto del comune censuario medesimo alla partita 5366, foglio 3, mappali 95-380 e 381 ed alla partita 1, foglio 3, mappale 382 del N.C.T., ed alla partita 1265, foglio 3, mappale 478 del N.C.E.U., per una superficie complessiva di mq 7.527.

99A2498

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 8 febbraio 1999, ai sensi dell'art. 2543 del codice civile, sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa «Edilizia veneziana», con sede in S. Pietro in Volta (Venezia), costituita il 15 maggio 1980 per rogito notaio dott. Antonino Polizzi ed è stato nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi, il dott. Andrea Martin.

Con decreto ministeriale 8 febbraio 1999, ai sensi dell'art. 2543 del codice civile, sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa «S. Clemente», con sede in Casaprota (Rieti), costituita il 18 aprile 1983 per rogito notaio dott. Francesco Di Pietro ed è stato nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi, l'avv. Raffaello Augusto Principi.

99A2499

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI REGGIO EMILIA

Nomina del conservatore del registro delle imprese

La giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Reggio Emilia ha nominato, con deliberazione n. 15 del 26 gennaio 1999, il dott. Francesco Tumbiolo — vice segretario generale — conservatore del registro delle imprese della camera di commercio di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580.

99A2500

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto 12 marzo 1999 del Ministero delle finanze concernente: «Approvazione del modello di dichiarazione agli effetti dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) per l'anno 1998 e delle relative istruzioni». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 68 del 23 marzo 1999).

All'art. 7 del decreto citato in epigrafe, alla pag. 8, seconda colonna, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale,* in corrispondenza del punto 1, settimo rigo, dove è scritto: «... a mezzo di raccomandata postale senza ricevuta *il* ritorno, ...», leggasi: «... a mezzo di raccomandata postale senza ricevuta *di* ritorno, ...».

Inoltre, nelle istruzioni per la compilazione, alla pag. 10, seconda colonna, sotto il punto 2, al dodicesimo rigo, dove è scritto: «... un diritto reale di usufrutto, uso abitazione, enfiteusi, ...», leggasi: «... un diritto reale di usufrutto, uso*,* abitazione, enfiteusi, ...».

99A2557

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

* 4 1 1 1 0 0 0 7 7 0 9 9 *

L. 1.500
€ 0,77